

La kermesse velica**LE IMMAGINI****I preparativi e la cornice**

In alto, preparativi per la regata di questa mattina a bordo. A sinistra, ci si allena alla sfida di oggi senza dimenticare sorrisi e buon umore. A destra, infine, una veduta dall'alto di piazza dell'Unità d'Italia e della zona delle Rive immediatamente davanti, fra stand del Villaggio Barcolana, gente a passeggio e imbarcazioni schierate. Foto di Francesco Bruni e Massimo Silvano



La festa con 1.757 barche

Oggi nel golfo di Trieste la 56.a Barcolana. Colpo di cannone alle 10.30

Filippo Errico Verzè

È arrivato, finalmente, il giorno della regata più grande del mondo. Per la 56.a edizione della Barcolana saranno 1.757 le imbarcazioni in gara, suddivise in 15 categorie, dalle Mega Maxi fino ai modelli più piccoli, pronte a darsi battaglia tra le acque del Golfo di Trieste. Alle 10.30, il via dopo il tradizionale colpo di cannone.

Una regata dove passione e agonismo si intrecciano in modo stretto e che, come sempre, sarà una meravigliosa occasione di festa per la comunità triestina e non solo. Un'ottima fotografia l'ha regalata il lungomare in questi giorni, baciato dal sole e dal clima mite: regatanti, locali e turisti, a camminare fianco a fianco nel Barcolana Village, diventato di fatto una cittadella a sé stante. Dove l'aria è un mix di profumi, dalla salsedine a quello di panini con salsiccia e cipolla, e la musica, rock, pop o house che sia, rimbomba dalle casse senza so-

sta. Ingredienti perfetti per creare un'atmosfera unica. E quella di oggi sarà sicuramente l'apoteosi, con l'intera città pronta a vivere l'evento di punta dell'anno.

IL PERCORSO

Confermato il percorso della precedente edizione, lungo 13 miglia nautiche (circa 24 km) che andrà a toccare tutti gli angoli del Golfo di Trieste, seguendo la caratteristica direttrice a forma di trapezio. La linea di partenza è posizionata tra Barcola e Miramare, mentre dal largo del Faro della Vittoria inizierà la fase finale della regata, con una scenografica passerella che condurrà gli equipaggi all'arrivo, di fronte a piazza dell'Unità. Il tempo limite è fissato alle 17.30 per tutte le imbarcazioni e categorie.

METEO

Come ogni anno, tutto o quasi dipenderà dalle condizioni atmosferiche. Il briefing pubblicato ieri sera da Arpa Fvg sem-

bra preannunciare una regata con venti molto modesti: «Nelle ore della gara dovrebbe esserci un vento da sud-est con raffiche di massimo 4-5 nodi (quasi 10 km/h, ndr), con qualche area di bonaccia nel Golfo». Intorno alle 13 dovrebbe arrivare un'accelerata da sud-ovest, in grado di raggiungere circa 27 km/h. Si prevedono poi cielo coperto e temperature miti: 17 gradi quella dell'aria e 20 gradi quella del mare.

FAVORITI E OUTSIDER

Ieri nell'Infopoint Generali di piazza dell'Unità, in questi giorni tra i punti nevralgici della kermesse velica, la giovanissima Marta Benussi ha riconsegnato il Trofeo Barcolana 2023, vinto al timone della Arca Sgr del Fast and Furious Sailing Team del padre Furio Benussi. Per questa edizione, saranno di nuovo loro il team da battere.

Anche se, tra maxi, super maxi e mega maxi, non mancheranno gli avversari pronti a in-

sidiarli. Dalla Prosecco Doc ShockWave 3 di Mitja Kosmina alla Phantom, la barca del progetto We Believe in Youth, con al timone la diciottenne Anastasia Mutti. Per non dire del team Fiamme Gialle, guidato da Paolo Cian e con a bordo anche Ruggero Tita, due volte campione olimpico assieme a Caterina Banti. Ci sarà anche lei, ma sull'Ancilla Domini, il Farr80 di 24,5 metri che sosterrà Emergency e vedrà la campionessa alternarsi al timone con i velisti oceanici Giovanni Soldini, Ambrogio Beccaria, Alberto Riva e Alberto Bona.

In palio anche il "Trofeo Generali Women in Sailing" per l'equipaggio con una donna al timone che per primo taglierà il traguardo. Un riconoscimento «portatore di grandi valori», come ha affermato Mitja Gialuz, presidente della Società Velica di Barcola e Grignano.

Nel rimettere in palio il trofeo non poteva mancare una testimonial d'eccezione come la filantropa e imprenditrice

Confermato il percorso della scorsa edizione, lungo 13 miglia con partenza tra Barcola e Miramare

Tra i punti migliori da cui seguirla ci sono strada del Friuli, il costone vicino a Prosecco e la Napoleonica

Dalle 9 alle 17 divieto di transito per tutti i veicoli sul tratto di lungomare da riva del Mandracchio a riva Tre Novembre

Wendy Schmidt, vincitrice della Barcolana 2022. «La cosa più bella di questa regata è la capacità di unire donne e uomini insieme nella stessa barca».

DOVE VEDERLA

Per seguire la Barcolana ci sono alcuni punti, ben noti a triestini e appassionati, che garantiscono una visuale eccellente. Si tratta della parte alta di via Udine, strada del Friuli, il tratto del costone vicino a Prosecco (in particolare il tragitto che collega le vie san Nazario e Vicentina), il piazzale di Monte Grisa e la Napoleonica. È probabile che queste zone verranno prese d'assalto, quindi per assicurarsi un posto è bene arrivare in buon anticipo.

LA VIABILITÀ

Dalle 9 alle 17, il Comune ha istituito il divieto di transito per tutti i veicoli (pubblici e privati) sul lungomare nel tratto di riva Del Mandracchio - riva Caduti per l'Italianità - riva Tre Novembre, così come tra le intersezioni con via di Mercato Vecchio e con piazza Nicolò Tommaseo.

Diversi i parcheggi disponibili. Per chi arriva da nord: Bovedo, Centro Congressi (presso rotatoria di accesso in Porto Vecchio), Saba Silos (in struttura), Interparking via Flavio Gioia (lato stazione, in superficie). Venendo da sud, c'è il parcheggio di via Carli e quello nell'area del Mercato Ortofrutticolo. Per chi arrivasse in treno, nonostante lo sciopero annunciato negli scorsi giorni, Trenitalia informa che nel trasporto regionale sono stati istituiti i servizi essenziali nelle fasce orarie di maggiore frequentazione. —

La kermesse velica



DAL VOLLEY ALLE VELE

L'olimpionica



La campionessa olimpica di pallavolo femminile Marina Lubian, centrale azzurra dell'Imoco Conegliano campione d'Italia in carica, ha fatto tappa ieri al Villaggio Barcolana. Lubian si è recata in visita all'equipaggio del Super Maxi Prosecco Doc Shockwave3, la barca con cui appunto il Consorzio Prosecco Doc, naming sponsor delle Pantere, legherà il suo nome anche alla Barcolana. Per Lubian e compagne nel pomeriggio di oggi la partita di campionato a Talmassons.

ALLO STAND DEL PICCOLO

Diventa la notizia



Allo stand del Piccolo nel villaggio Barcolana – davanti all'hotel Savoia – si può diventare protagonisti della kermesse velica, finendo in prima pagina. Presentandosi con una copia del giornale o acquistandone una copia sul posto, infatti, verrà scattata una foto che verrà stampata come se fosse la prima del quotidiano. Un'occasione che non ha perso nemmeno Zeno D'Agostino (in foto), già presidente dell'Autorità portuale.

TAPPA DI VANNACCI

Il generale



L'europarlamentare leghista Roberto Vannacci era presente ieri a Trieste per partecipare alla Barcolana, ed è stato avvistato assieme alla collega ed ex sindaca di Monfalcone Anna Cisint. In un momento in cui il suo movimento in Fvg arranca fra defezioni e polemiche, dichiara a un sito locale: «Il mio obiettivo è cambiare l'Italia e l'Europa. Un partito potrebbe essere uno strumento per farlo, ma un partito già c'è. Quindi per quale motivo dovrei scegliere la strada più lunga, faticosa e in salita?».

F. E. V.

La passeggiata tra la gente che affolla il centro all'ora dell'aperitivo Onnipresenti sulle Rive gli occhiali da sole a specchio a mascherina

Il sabato del villaggio aspettando la gara Pienone tra gli stand e brindisi in coperta

IL RACCONTO

Valeria Pace

Sono due le uniformi semiufficiali del sabato sera della Barcolana. Sulle Rive prevale quella classica: berrettino di colore sgargiante, occhiali da sole a mascherina con lenti a specchio, zainetto o sacca perfettamente impermeabile, giacca a vento – preferibilmente del colore dell'equipaggio. In giro per la città, verso l'orario dell'aperitivo, però, spunta la seconda: messinpiega, trucco, tacchi, e spritz o birra nel bicchiere di plastica – o l'equivalente maschile. Ma accanto a questi due tipi da Barcolana ci sono anche famiglie con i bambini, passeggini, anziani a passeggio, e turisti più o meno consapevoli dell'evento in cui sono capitati – scattano foto a ripetizione sul Molo Audace catturati dalla folla di alberi, così tanti che paiono quasi rivaleggiare con la folla di persone che riempie il centro. In coperta, intanto, si brinda in attesa della gara.

Sono le sei di sera, il volume della musica viene tirato su, e c'è chi inizia a ballare davanti al mare, in piazza Unità. Per fare meno di 500 metri ci vogliono più di dieci minuti, il doppio del solito. Il traffico umano è intenso. L'aria è di festa, forse la più bella della settimana. È l'effetto sabato del villaggio della Barcolana – certo in chiave molto meno cupa di quella Leopardiana. Ma il senso che si coglie è che il giorno prima della regata più affollata del mondo sia il vero giorno della festa. L'attesa del piacere di regatare è essa stessa il piacere, raccontano alcuni velisti che incrociamo. «La vera Barcolana, quella in cui ci si incontra tra velisti e si festeggia, finisce sulla linea di partenza: quello è il momento in cui prevale il lato oscuro della vela», scherza Ludovico Rocca, comandante della Amos, barca venuta da Chioggia per regatare. È in perfetta uniforme da Barcolana: giacca a vento blu con il nome dell'associazione («Jod Enjoy») e del progetto che porta avanti («Mariniamo la scuola», lo facciamo per diffondere tra i ragazzi consapevolezza di quello che succede in mare). È la prima volta in regata a Trieste? La domanda è retorica, è ovviamente un habitué, ma



IL VILLAGGIO E LE BARCHE
ALCUNI SCATTI SULLE RIVE
FOTOSERVIZIO FRANCESCO BRUNI

Per fare 500 metri a piedi ci vuole il doppio del tempo solito. Sul Molo Audace gli alberi sono fittissimi

Rocca indica il petto dove c'è scritto «Barcolana 50» e campeggia il numero 3. «Alla cinquantesima edizione siamo arrivati terzi nella categoria», afferma con orgoglio. Oggi, sulla linea di partenza lo spirito competitivo emergerà. Ma Rocca e il suo equipaggio – tutti familiari, dalla sorella ai figli e i nipoti che vivono tra Madrid, Svizzera e Veneto, che si sono ritrovati a Trieste – incarna anche l'attenzione per il sociale tipica della manifestazione: «Amos è una barca che abbiamo avu-

to in affidamento dagli sbarchi, la stiamo ricostruendo. Sappiamo che c'erano sopra 80 persone, di cui quattro erano minori non accompagnati», racconta.

«Oggi è il giorno clou della Barcolana, la regata me la godrò domani in televisione», spiega Dino Venturini, di Cervignano, diversi anni di lavoro nell'ambito della vela, ora in pensione, quindi «non me la posso perdere» anche se «non ho mai regatato». «Sono venuto a salutare il mio ex datore di lavoro del Moro di Venezia», aggiunge. Com'è questa edizione? «Molto bella e partecipata, un evento che lascia il segno. Un plauso a tutti gli organizzatori, a tutti i livelli», aggiunge.

Da Chioggia arrivano anche la barca Giulia zerodosi e il suo equipaggio, di Padova. Sandro Zampa è l'armatore, alla sua prima Barcolana: «Ho appena acquistato la barca, e non sappiamo se ci riporta a casa – afferma con un sorriso –, ha un problema alle eliche, vediamo cosa si riesce a fare». La regata è splendida – racconta la squadra –, l'unico neo? «I parcheggi», affermano. «È difficile muoversi. E sarebbe bello avere delle navette per collegare le darsene vicine, noi siamo a Portopiccolo, è difficile arrivare in città», viene rilevato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intesa con il Ministero della Difesa

Un'edizione speciale per l'arrivo in città della Vespucci a marzo

L'ANNUNCIO

Ieri sera il Teatro Verdi è stato lo scenario perfetto per un annuncio che va a rinsaldare il rapporto tra Trieste e uno dei simboli per eccellenza del Made in Italy.

L'Amerigo Vespucci, la storica e iconica nave, da 93 anni custode delle più antiche tradizioni marinare, approderà il 1° marzo 2025 nelle acque del golfo triestino. Si andrà così a sancire il ritorno nel nostro Paese dal suo «Tour Mondiale», partito a luglio dell'anno scorso, che alla tradizionale attività addestrativa e di naval diplomacy coniuga la promozione delle eccellenze italiane.

Il progetto, fortemente voluto dal ministro della Difesa Guido Crosetto, vede la partecipazione di ben 11 ministeri e la Presidenza del Consiglio dei ministri. «La Barcolana, la festa della vela, non poteva non dare un ruolo da protagonista alla nave più bella del mondo», ha commentato Luca Andreoli, Ceo di Difesa servizi Spa, la partecipata del ministero della Difesa che collabora al progetto e ne supporta tutte le fasi.

Per l'occasione verrà organizzato, d'intesa con il Mini-

sterio della Difesa e Difesa servizi, una «Barcolana special Edition», con l'obiettivo di festeggiare l'arrivo dell'Amerigo Vespucci in città. L'annuncio di questo evento, tra l'altro, arriva a pochi giorni dal 70° anniversario del ritorno di Trieste all'Italia: nella memoria di molti triestini è ancora viva l'immagine di quel 26 ottobre 1954, con il Vespucci ormeggiato davanti a una piazza dell'Unità riempita a festa.

«È per noi di Barcolana – ha commentato Mitja Gialuz, presidente della Società Velica di Barcola e Grignano –, un grande onore poter organizzare a terra e in mare le celebrazioni per il rientro di Nave Vespucci, che torna in acque nazionali dopo aver portato il nome dell'Italia nel mondo. Stiamo preparando un progetto con lo spirito della nostra regata». Intervenuto anche l'ammiraglio di squadra Giuseppe Berutti Bergotto, sottocapo di Stato Maggiore della Marina Militare. «Al termine del Giro del Mondo, dal 1° Marzo 2025 Nave Vespucci sarà a Trieste per iniziare il Giro d'Italia che si concluderà a Genova il 10 giugno 2025 in concomitanza con la Giornata della Marina». —

venga su eurekaaddl.blog

La kermesse velica

Emergency, il ritorno 19 anni dopo «Un messaggio che va oltre la vela»

Con Banti, Beccaria e Soldini su Ancilla Domini. La presidente Miccio: «Operiamo per la pace e i diritti»

Sara Del Sal

Torna Emergency in Barcolana, a 19 anni dall'ultima partecipazione. Allora era arrivato Gino Strada con Michelangelo Pistoletto che aveva lavorato a quello che era il manifesto della regata, con un mare arcobaleno, come ha ricordato il presidente Mitja Gialuz.

Oggi Emergency regaterà con Ancilla Domini, e con un equipaggio composto da velisti come Giovanni Soldini, Ambrogio Beccaria e la campionessa olimpica Caterina Banti insieme al capo missione della Life support Carlo Maisano. Tutti insieme per una causa che va oltre a vela. La presidente di Emergency, Rossella Miccio, introducendo «Una vela per Emergency» che si è tenuto ieri mattina al Teatro Miela ha infatti spiegato come l'impegno dell'associazione che compie 30 anni proprio in questo 2024 sia sempre stato importante. Sono 13 milioni le persone, vittime delle guerre, che sono state curate gratis. «Il mondo è diverso dal 2005 – ha sottolineato Miccio – ma oggi ci sono 56 conflitti in corso. Inclusività, pace e rispetto dei diritti sono valori universali e vanno condivisi, come il diritto alle cure, che nelle strutture che abbiamo in Italia, viene garantito anche a quegli italiani che



AL TEATRO MIELA
L'APPUNTAMENTO TARGATO EMERGENCY
FOTO DI MASSIMO SILVANO

«Abbiamo salvato dei ragazzi siriani, sui 20 anni: nei loro occhi c'era la gioia di avercela fatta»

talvolta si ritrovano lasciati fuori dal sistema sanitario».

Tra le attività che Emergency ha intrapreso c'è anche quella di ricerca e soccorso nel Mediterraneo per salvare vite umane. «Un tempo era un mare di incontro e di scambio, oggi – ha concluso la presidente – è un cimitero liquido».

I velisti si sono messi in prima persona a servizio del pros-

simo, capendo la differenza fra stare in mare per vincere una gara e stare in mare per cercare di salvare dei naufraghi, localizzandoli in tempo e permettendo loro di essere curati. Maisano ha spiegato che nel 2021 ha trovato lui l'imbarcazione, che hanno allestito con un'area aperta in cui praticare dei triage e una parte inferiore con l'area ricovero che ha compiuto 24 missio-

ni.

Beccaria ha spiegato come ad agosto si sia trovato in questa nave da 55 metri, con un equipaggio di 30 persone di cui 10 marittimi con il compito di cercare i naufraghi con il gommone. «Abbiamo salvato dei ragazzi siriani, di età media di 20 anni, che sembravano averne molti di più. Vedevamo nei loro occhi la gioia di avercela fatta, di essere riusci-

ti in qualche modo a raggiungere l'Europa, ma noi sapevamo che il calvario per loro stava solo per iniziare di nuovo».

Soldini è naufragato due volte nella sua carriera. Una volta lo ha tratto in salvo un porta container con equipaggio tedesco e lo ha portato a Philadelphia, la seconda un equipaggio russo e filippino con una petroliera che era così grande da non riuscire ad attraccare al porto di Houston. Soldini in quel caso ha chiamato un elicottero che lo ha riportato a terra, ma si è reso conto che i naufraghi non sono tutti uguali e oggi più che mai sono un problema per chi li incrocia. «Questa riflessione si fa quando si viene salvati – ha aggiunto –, perché quando invece si salva qualcuno, domina la gioia». Oggi tuttavia non mancano gli esempi di situazioni in cui purtroppo – è stato sottolineato – viene minata una delle regole che da sempre hanno distinto la navigazione, ovvero il fatto di aiutare chi è in difficoltà a prescindere da provenienza e contesto.

Per la campionessa Banti quello che fa Emergency, portare aiuto, è una cosa bellissima, ma servono strutture, imbarcazioni e le persone, oltre ai fondi ma ognuno può contribuire a questo progetto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalla Classic fino a Meteor, Melges24 e Ufo protagonisti in notturna la vigilia della regata è stata un susseguirsi di eventi

Le signore del mare e le gare by night

LA VIGILIA

Roberta Mantini

Serenity, Nembo II, Tiziana IV, Attica, Barcolana 50, Crystale Lola sono le vincitrici delle rispettive categorie della Barcolana Classic – Trofeo Siad. Picchia vince la TriEste24 – Trofeo Ghc Sanatorio Triestino. Barbra (Meteor), Foxydry (Melges24) e Bandido (Ufo) sono i vincitori della Barcolana By Night.

La vigilia della Barcolana è sempre densa di appuntamenti che chiudono simbolicamente il percorso di «avvicinamento» alla regata più grande del mondo. Il «sabato prima» è il giorno dedicato alle signore del mare della Barcolana Classic – Trofeo Siad, all'arrivo della «Go to Barcolana from Slovenia» e a Barcolana by Night. Quest'anno si sono aggiunte anche le ultime prove del TriEste24 – Trofeo Ghc Sanatorio Triestino. Una giornata di sole e vento



Un momento della Barcolana by night di ieri sera, tradizionale appuntamento della vigilia. FOTO BRUNI

E poi gli Este24 del Trofeo Ghc Sanatorio Triestino e la Go to Barcolana from Slovenia

intorno ai sette nodi ha permesso di disputare le regate in programma. Sulla linea di partenza della Barcolana Classic si sono presentate 104 signore del mare segnando una partecipazione da record. Prima della regata le centinaia di persone presenti sulle Rive hanno potuto assi-

stere alla consueta sfilata di queste imbarcazioni dal grande fascino e indiscussa eleganza. A vincere nella categoria epoca è Serenity, di Roberto Dal Tio (Yc Conegliano), Nembo II di Nicolò de Manzi (Yca) è primo nei Classici, Tiziana IV di Leontino Battisti (Yca) vince negli Sciarelli

li A, Attica di Maila Zarattini (Stv) è prima negli Sciarelli B. Barcolana50, la passera della Società Velica di Barcola e Grignano, ha primeggiato nella sua categoria. Crystal di Roberto Distefano (Yc Porto San Rocco) è prima nei Sob, mentre Stefano Michelazzi (Stv) a bordo di Lola vince nella categoria Ior.

Gli Este24 della TriEste24 – Trofeo Ghc Sanatorio Triestino hanno scelto il Golfo di Trieste e il periodo di Barcolana per disputare la tappa autunnale della classe. Con le loro regate, nei lati di poppa, hanno colorato per due giorni il Golfo con gli spinnaker fucsia realizzati per l'occasione brandizzati Ghc Garofalo Healt Care. Dopo due giorni di regate e tre prove disputate Picchia di Fabio Matteucci (Yc Costa Smeralda) ha vinto dopo aver inanellato due terzi e un primo, secondo posto per La Poderosa 2.0 di Roberto Ugolini, Cngm (1-4-2), e terzo RiDeCoSi di Alessandro Maria Rinaldi, Circolo Canottieri Aniene (5-2-4).

Nel pomeriggio è anche arrivata a Trieste la flotta che ha preso parte alla «Go to Barcolana from Slovenia», la regata che ha portato gli equipaggi della costa adriatica orientale, lungo la rotta Portorose – Trieste, fino davanti a piazza Unità d'Italia. A conclusione di questa densissima giornata di vigilia, ieri sera è andata in scena la stadium race notturna più affascinante di tutti i tempi, la Barcolana by Night Snam-Cup. La regata è stata accolta e seguita da migliaia di persone che hanno affollato le Rive intorno al Bacino San Giusto. Con un vero tifo da stadio hanno seguito da vicino l'antica «faida» tra gli equipaggi delle classi monotipo Ufo 28, Meteor e Melges 24. Dalle 17.30 fino a dopo le 20, sono andate in scena tre regate su un percorso posizionato intorno al Molo Audace con boe da girare davanti al canale di Pontorosso e all'interno del Bacino San Giusto dove era posizionata pure la linea d'arrivo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La kermesse velica: i big degli altri sport

LE PREMIAZIONI

Tina: «È bello ritrovarsi così, l'amicizia conta»

Un folto gruppo di bambini entusiasti, in attesa all'esterno dello stand "Io sono Friuli Venezia Giulia", in piazza Unità, per conquistare l'autografo dei campioni. Attorno una cornice di pubblico degna delle star. È stato un altro momento di grandi emozioni quello vissuto da Kristian Ghedina, Elisabeth Goergl, Ivica Kostelic e Tina Maze, ieri pomeriggio, alle premiazioni della gara di sci svoltasi in mattinata ad Aurisina. «È bello ritrovarsi in questo clima dopo anni di competizioni – ha detto Maze per tutti – perché l'amicizia è fondamentale».



La squadra capitanata dall'ex azzurro prima sulla pista artificiale Poi quelle di Kostelic, Maze e Goergl. Scherzi e foto con i presenti

Il team di Ghedina svetta ad Aurisina nello show dello sci con vista sul mare

L'INIZIATIVA

Ugo Salvini

Una festa, che ha trasformato per un giorno la pista artificiale "Neve sole" di Aurisina in una passerella per grandi campioni dello sci, salutata da un pubblico entusiasta e da una giornata splendida. Non poteva esserci corni-

ce e riuscita migliore per la "Barcolana Sky", competizione amichevole, organizzata per la prima volta nel contesto della Regata d'Autunno oramai famosa in tutto il mondo e che ha visto in gara, pronti ad affiancare i piccoli sciatori della Federazione regionale di questa disciplina, campioni del valore della slovena Tina Maze, dell'austriaca Elisabeth Goergl, dell'italiano Kristian Ghedina e del croato

Ivica Kostelic. Autentici mostri sacri della storia dello sci alpino che, per un giorno, hanno indossato gli sci e gli scarponi per mettere la loro classe alla prova in un breve ma spettacolare slalom gigante, allestito dalla società che gestisce l'impianto, lo Sci club 70, in stretta collaborazione con Promoturismo Fvg e il Comitato regionale della Federazione italiana sport invernali. Alla presenza del sindaco di

Duino Aurisina, Igor Gabrovec, dei consiglieri regionali Claudio Giacomelli e Francesco Russo, dei presidenti del Coni regionale, Giorgio Brandolin, di Promoturismo Fvg, Jacopo Mestroni, e del Comitato regionale della Fisi, Maurizio Dunnhofer, Maze, Goergl, Ghedina e Kostelic sono stati eletti capitani delle quattro squadre che rappresentavano i Paesi di loro provenienza, rispettivamente Slovenia, Austria, Italia e Croazia, ciascuna delle quali era formata da tre giovanissimi sciatori provenienti da tutto il Friuli Venezia Giulia.

La gara era prevista sulle due manche, ma lo spettacolo è iniziato ben prima, con i quattro grandi atleti dello sci alpino pronti a farsi fotografare assieme al pubblico, a scherzare fra loro, a incitarsi reciprocamente, in un clima di assoluta amicizia e nel contesto di una competizione il cui primo obiettivo, come sottolineato dai responsabili dello Sci club 70 e degli altri organizzatori, era di promuovere lo sci «con vista sul mare», come recitava il sottotitolo dell'appuntamento. «Speriamo che questa sia solo la prima di una serie di edizioni da allestire in futuro, in occasio-

SFIDA E SORRISI AD AURISINA

L'ITALIA HA CHIUSO DAVANTI A CROAZIA, SLOVENIA E AUSTRIA. FOTO LASORTE

Ogni compagine è stata battezzata con uno dei paesi di provenienza dei quattro campioni

L'emozione dei ragazzi che, tre per gruppo, hanno gareggiato con le leggende della disciplina

ne delle prossime Barcolane – ha detto il presidente del sodalizio ospitante, Roberto Andreassich – noi siamo pronti a metterci tutte le nostre energie, poi alle istituzioni chiederemo l'indispensabile aiuto». Ma era fondamentale anche la promozione del territorio. «Il Friuli Venezia Giulia – aveva detto alla vigilia il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga – è l'unica regione che permette, nell'arco di

un'ora e mezzo, di trasferirsi dalle splendide spiagge del litorale alle magnifiche montagne della Carnia».

Enon potevano esserci, sulla pista di Aurisina, migliori testimonial dei quattro campioni partecipanti. Per la cronaca, la vittoria di squadra è andata all'Italia che, nella sommatoria dei tempi ottenuti dai quattro componenti la formazione, ha ottenuto il punteggio migliore. Seconda la Croazia, terza la Slovenia, quarta l'Austria. Kristian Ghedina ha fatto fra l'altro registrare il miglior tempo assoluto, scendendo in 10^e e 43, sfruttando al meglio fin dai primi metri la sua straordinaria potenza fisica. E grandissima è stata ovviamente la soddisfazione dei 12 giovani sciatori che, per un giorno, hanno potuto misurarsi al fianco di quelli che, ai loro occhi, erano autentiche leggende dello sci, fissando nella memoria istanti che ricorderanno per sempre. A rendere l'atmosfera particolarmente accattivante anche la cronaca in diretta, diffusa dagli altoparlanti, affidata a Stefano Ceiner, che ha commentato le discese di tutti i partecipanti con la giusta enfasi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel nuoto vinse tre medaglie alle Olimpiadi di Monaco del 1972 Il dialogo nello stand dell'Università di Trieste da presidente Anaoai

Calligaris e la maglia azzurra «Un valore aggiunto per tutti»

IL PERSONAGGIO

Lorenzo Degrassi

Quali emozioni riesce a suscitare la maglia azzurra? Lo ha spiegato l'ex campionessa olimpica Novella Calligaris, vincitrice di un argento e due bron-

zi a Monaco '72, un mondiale, altri tre podi ai campionati europei e oggi presidente dell'Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia.

Calligaris ha dialogato ieri con Alessio Briganti nello stand dell'Università degli studi di Trieste, presentando la mostra fotografica itinerante "Tutte le sfumature dell'Azzur-

ro" presente ancora oggi nella sala "Arturo Fittke" a Trieste e organizzata proprio dall'Anaoai. In questa mostra viene proposta una serie di scatti selezionati per raccontare storie di inclusione, impegno, resilienza, divertimento, amicizia e molto altro ancora, sempre nell'ambito dello sport, con l'intento di promuovere l'etica

e la cultura ispirate agli ideali olimpici. Il 75° anniversario dell'associazione è stata l'occasione per dare a questo evento un valore profondo, coerente a quella che è la storia dell'associazione, i suoi fini e i suoi valori. Calligaris, pur essendo padovana di nascita, ha confermato di essere «legatissima a Trieste, perché qui sono nati i miei genitori, mia mamma abitava vicino a Sant'Antonio Nuovo e per questo la vostra città occupa un posto speciale nel mio cuore». Per quanto riguarda la mostra itinerante, ha ricordato come «il proposito è quello di promuovere in tutti i settori la maglia azzurra. Per questo va insegnato a tutti i livelli che sport e studio non sono due cose antitetiche, anzi, sono due percorsi comple-



NOVELLA CALLIGARIS

IERI NELLO STAND DELL'ATENEO TRIESTINO FOTO MASSIMO SILVANO

mentari perché generalmente chi è bravo nello sport lo è anche nello studio o comunque aiuta a diventarlo».

Lo sport è anche prova di sacrificio continuo, di cadute e capacità di rialzarsi. «Chiari esempi di tutto ciò sono Luca Pancalli e Ambra Sabatini – sottolinea – e il coraggio di tutti

gli atleti paraplegici. I loro esempi sono importanti perché insegnano alle persone a cadere, prima ancora di imparare a rialzarsi, perché a seconda di come cadi puoi farti più o meno male». Oggi Calligaris è presidente dell'Anaoai: «Tengo molto alla memoria storica, al valore della cultura dello sport. È molto importante, il valore della maglia azzurra deve essere un valore aggiunto per tutti». Cinquant'anni fa, però, appendeva la cuffia da nuoto al chiodo molto presto, venne. «Perché mi ero stufata – ricorda – e al tempo stesso perché avevo già raggiunto gli obiettivi che mi ero posta. Sono sempre stata curiosa: volevo fare altro, e ci sono riuscita». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La kermesse velica: la notizia dalla Spagna

LA PRIMA EDIZIONE A BARCELONA

Coppa America donne: trionfo di Luna Rossa con eco alla Barcolana

Nel team anche le triestine Micol, Linussi e Marchesini
Il presidente della Svbg Gialuz: «Ci hanno fatto sognare»

Roberta Mantini

Luna Rossa ha vinto la prima America's Cup delle donne a Barcellona. Le azzurre hanno battuto nettamente il team inglese Athena Pathway nel match race finale, dopo una bellissima regata in cui hanno dominato a conferma della superiorità dell'equipaggio italiano.

L'impresa che non è riuscita al team dell'AC75 Luna Rossa Prada Pirelli è quindi stata centrata da quello delle ragazze di cui facevano parte le triestine Giovanna Micol, Alice Linussi e Maria Vittoria Marchesini, guidate da Giulia Conti, che nell'intervista a caldo del post regata ha dichiarato: «Questo il giorno più bello del-

la mia vita».

La notizia, che un po' tutti attendevano, è arrivata molto velocemente a Trieste nel pomeriggio di ieri in piena Barcolana, e il primo a volersi complimentare con le atlete della Società Velica di Barcola e Grignano è stato il loro presidente Mitja Gialuz. «La vittoria della Coppa America femminile di Luna Rossa segna un trionfo delle veliste triestine e sono davvero orgoglioso e felice per Alice Linussi e Maria Vittoria Marchesini e per la stessa Giovanna Micol che pur non essendo a bordo hanno lavorato tantissimo al successo di Luna Rossa. È una vittoria che riempie di gioia tutto il popolo della Barcolana e

da Trieste oggi, sabato 12 ottobre, va un abbraccio affettuoso alle nostre veliste, un ringraziamento a Luna Rossa per averci fatto sognare».

Il match race finale è stato disputato in condizioni non semplici a causa dell'onda formata e del vento instabile sui 10 nodi. Luna Rossa ha preso la testa della regata già dalla partenza, ha controllato le avversarie per tutta la prima bolina girando per prima la boa. Nella poppa il distacco è aumentato, grazie alla capacità delle azzurre di mantenere alta la concentrazione e di eseguire tutte le manovre in maniera veloce, corretta e pulita. In nessuna occasione, nonostante gli sforzi di Athena Pa-

**LA GIOIA A BORDO**L'ABBRACCIO DOPO IL SUCCESSO
FOTO LUNA ROSSA PRADA PIRELLI

Battute nettamente le atlete inglesi di Athena Pathway nel match race finale

thway, l'equipaggio guidato da Giulia Conti ha lasciato spazio per una rimonta e in nessuna occasione ha commesso errori. Una conduzione esemplare della regata che si è tradotta nella vittoria della prima Puig Women's America's Cup.

Luna Rossa ha vinto sicuramente grazie al grande lavoro di squadra fatto, e a testimonianza di quanto l'essere team abbia portato questa vittoria a bordo dell'AC40 sono salite tutte e sette le ragazze a festeggiare, sia quelle impegnate

nella regata che quelle che le stavano seguendo sul gommone, ugualmente partecipi della vittoria. Le italiane che ieri hanno iniziato a scrivere la storia della Coppa America donne sono Giulia Conti, Margherita Porro, Maria Giubilei, Giulia Fava e le triestine Giovanna Micol, Alice Linussi e Maria Vittoria Marchesini, che hanno costruito la campagna assieme a loro e sono sempre state pronte a sostituirle a bordo se fosse stato necessario. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCOLEDÌ DEL PLACEMENT UNIUD



16 OTTOBRE 2024
DIPARTIMENTO POLITECNICO
DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA
E DIPARTIMENTO DI
SCIENZE MATEMATICHE,
INFORMATICHE E FISICHE

VIA DELLE SCIENZE 206, UDINE



Iscrizione su:
www.uniud.it/careercenter

**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE**
hic sunt futura

**PROGETTO
CONDIVISO**
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE
FONDAZIONE FRIULI

ore 13.30–14.15
Accreditamento a cura di



ore 14–14.30 (Aula C8)
Saluti e presentazioni delle realtà:



ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU
ABSOLUTE STEEL QUALITY



SMS group

ore 14.45–15.15
Seminario a cura di Umana
Progetta il tuo futuro professionale:
definiamo l'obiettivo professionale

dalle ore 15 (corridoio grandi aule)
Colloqui one-to-one con i referenti delle realtà
presenti e possibilità di consegnare il proprio CV

NUOVA CALDAIA

RISPARMIO E SOSTENIBILITÀ



**AFFRETTATI, CAMBIA OGGI LA TUA VECCHIA CALDAIA. ULTIMI MESI
PER RISPARMIARE FINO AL 65%* GRAZIE ALLE DETRAZIONI FISCALI.**

SOPRALLUOGO, FATTIBILITÀ TECNICA E GESTIONE COMPLETA PRATICHE AMMINISTRATIVE INCLUSI.



**DETRAZIONI FISCALI VALIDE
FINO A 31.12.2024***



**FINO AL 25% IN MENO
SUI CONSUMI DI GAS**



**POSSIBILITÀ DI PAGAMENTI
PERSONALIZZATI**

Offerta disponibile esclusivamente
in Friuli Venezia Giulia e Veneto orientale.

Chiama subito per maggiori informazioni.

Numero verde

800 087 587

Telefono

0432 815511

BLUENERGY

bluenergy.me/caldaia-detrazioni

* Possibilità di detrazione fi scale ex L. 27.12.17 n. 205; detrazione IRES e IRPEF: 50% per caldaia di classe A; 65 % per caldaia di classe A unita a sistemi di termoregolazione evoluti, etc. Salvo mutamenti del quadro legislativo e regolatorio vigenti. (Per maggiori informazioni visita www.acs.enea.it o www.agenziaentrate.gov.it).
Vendita e installazione eseguiti da Bluenergy Assistance S.r.l. società a socio unico del Gruppo Bluenergy Group S.p.A.

Le misure del governo

EDOARDO RIXI

«Via mediana»



«La scelta del governo è di trovare una via mediana, cioè di diminuire il costo della benzina e di aumentare il costo del gasolio, quindi un'operazione diciamo così a zero che vorrà dire un centesimo al litro all'anno per cinque anni in aumento o in diminuzione», così il viceministro delle Infrastrutture, Edoardo Rixi. «Un centesimo in più all'anno sulle accise del gasolio e contemporaneamente uno in meno per la benzina», la spiegazione.

BRUNO BEARZI

«Primi per tasse»



Per Bruno Bearzi, presidente nazionale e regionale del Friuli Venezia Giulia di Figisc-Confcommercio, la differenza «sulle entrate sarà minima. Se effettivamente l'entrata fiscale resta neutra non capisco l'utilità della manovra, a quel punto meglio lasciare le cose come stanno. Per quanto riguarda la tassazione l'Italia è prima sul gasolio e terza sulla benzina».

STEFANO ADAMI

«Rassicurazioni»



«Le rassicurazioni verbali sono arrivate a seguito della richiesta di audizione indirizzata al ministro Salvini. Attendiamo fiduciosi, domani si riunirà il comitato esecutivo di Unatras, l'associazione che rappresenta le maggiori aziende di autotrasporto», spiega Stefano Adami, capo categoria del Fvg degli autotrasportatori di Confartigianato trasporti, non senza ricordare che il costo del carburante incide per il 30 per cento sulla gestione aziendale.



Trasporto merci l'**84%** avviene su gomma

AUMENTO ACCISE SUL GASOLIO



Veicoli sotto **7,5 tonnellate**
4,3 milioni in Italia

89,6%**8,4%**

Parco circolante
veicoli industriali

Aumento costi
per le imprese



Incidenza per le famiglie senza auto
68 euro all'anno



Chi ha un'auto a benzina risparmierebbe
16 euro l'anno
Chi ha un'auto a gasolio subirebbe
un aggravio di **135 euro l'anno**

ALLINEAMENTO

Benzina

Un centesimo in meno all'anno sulle accise fino al 2030

Gasolio

Un centesimo in più all'anno sulle accise fino al 2030



Diesel

Pieno più caro per le accise

Aumento di un centesimo l'anno: via libera fino al 2030
Imprese pronte al fermo, attendono l'invito di Salvini

Giacomina Pellizzari
Christian Seu

Un aumento graduale: un centesimo in più all'anno, fino al 2030, per riallineare le accise di gasolio e benzina. È la linea che adotterà il governo per la rimodulazione delle imposte sui carburanti, annunciata ieri dal viceministro delle Infrastrutture, Edoardo Rixi. Un ritocco all'insù (per il diesel) nel breve periodo, che diventerà però corposo aumento nell'arco di un lustro. Non basta a placare le preoccupazioni degli autotrasportatori del Nord Est, che attendono la convocazione del ministro dei Trasporti, Matteo Salvini. Le associazioni di categoria vogliono fare chiarezza sul susseguirsi di conferme, smentite e aggiustamenti dopo aver indicato tra gli obiettivi del Piano strutturale di bilancio, all'esame delle Camere, «l'allineamento delle aliquote delle accise per diesel

e benzina».

LA MANOVRA

Rispetto a quanto paventato in un primo momento (ovvero il riallineamento immediato, con la riduzione di 7 centesimi al litro del prezzo della benzina e il contestuale aumento di 6 cent del prezzo del gasolio), il governo pare orientato a battere la strada della parificazione su base quinquennale. L'ha spiegato ieri Rixi: «La scelta del governo è di trovare una via mediana, cioè di diminuire il costo della benzina e di aumentare il costo del gasolio, quindi un'operazione diciamo così a zero che vorrà dire un centesimo al litro all'anno per cinque anni in aumento o in diminuzione». «Avremmo potuto aumentare tutto ma invece abbiamo deciso di procedere con un'invarianza – ha aggiunto Rixi –. Un centesimo in più all'anno sulle accise del gasolio e contemporaneamente

uno in meno per la benzina. Questo porterà nel 2030 al riallineamento a metà strada e consentirà di creare una situazione in cui il governo non aumenti gli introiti, ma riequilibra i due carburanti». Una mossa che penalizzerà dunque, nel medio termine, i mezzi a gasolio. Un problema soprattutto per il settore dei trasporti, visto che la circolazione dell'84 per cento delle merci in Italia è proprio a trazione diesel. Gli autotrasportatori si stanno mobilitando: non escludono la proclamazione del fermo anche se il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, gli ha assicurato che dalla manovra sarà escluso il gasolio per autotrazione. «Le rassicurazioni verbali sono arrivate a seguito della richiesta di audizione indirizzata al ministro Salvini. Attendiamo fiduciosi, domani si riunirà il Comitato esecutivo di Unatras, l'associazione che rappresenta le maggiori azien-

IL PIANO DEL GOVERNO
PER LE IMPOSTE DEI CARBURANTI

Il ministro Giorgetti:
«Lo chiede l'Europa
Non toccheremo
gli autotrasportatori»

Rixi: «Allineamento
fra gasolio e benzina
nell'arco di cinque anni
Operazione a costo 0»

Bearzi (Figisc):
«La differenza
sarà minima
Non si capisce l'utilità»

de di autotrasporto a livello nazionale», spiega Stefano Adami, il capo categoria regionale del Fvg degli autotrasportatori di Confartigianato trasporti, non senza ricordare che il costo del carburante incide per il 30 per cento sulla gestione aziendale.

LO STATO DI FERMO

Unatras, all'unanimità, ha bocciato le «misure che penalizzino una categoria già gravata da insostenibili costi di gestione e ha deciso la convocazione degli organi esecutivi per assumere le deliberazioni conseguenti a tutela del comparto, non escludendo la proclamazione del fermo generale dei servizi». Questo si legge nella richiesta d'incontro inoltrata a Salvini. Nonostante le rassicurazioni verbali ricevuto da Giorgetti, la minaccia dello stato di fermo non è venuta meno. Gli autotrasportatori attendono un segnale anche perché, nella regione di nord est, la concorrenza arriva da oltre confine e, se il prezzo del gasolio aumenterà, rischia di diventare ancora più agguerrita. «In Slovenia – fa notare Adami – il prezzo del gasolio è sempre stato inferiore rispetto a quello applicato in Fvg, tant'è che i nostri competitor più agguerriti arrivano dall'Europa dell'est, da Polonia, Romania, Lituania ed Estonia dove anche il costo del lavoro e la tassazione sono inferiori». Lo sa bene anche Bruno Bearzi, il presidente nazionale e regionale del Friuli Venezia Giulia di Figisc-Confcommercio, secondo il quale la differenza «sulle entrate sarà minima. Se effettivamente l'entrata fiscale resta neutra non capisco l'utilità della manovra, a quel punto meglio lasciare le cose come stanno». «L'impatto graverà quasi tutto sulle spalle delle aziende di au-

Le misure del governo

IL CODACONS

Alle famiglie italiane l'allineamento delle accise può arrivare a costare

7,5 miliardi
l'anno di rincari



WITHUB

totrasporto: sulla filiera gli effetti sono appena percettibili», spiega Michele Varotto, presidente della Federazione Trasporti di Confartigianato Imprese Veneto. «L'impianto delle accise sul trasporto è stato costruito nell'arco di vent'anni: non dobbiamo dimenticare che metà del settore si muove con mezzi di peso inferiore alle 7,5 tonnellate, fuori dagli sgravi», sottolinea.

IN EUROPA

«Dobbiamo allineare le accise di gasolio e benzina per gli impegni europei. Non abbiamo scritto "incrementiamo" ma "allineiamo". Ridurremo le accise sulla benzina e aumenteremo quelle sul gasolio, ma gradualmente con un impatto che non sarà neanche percepibile. Per quanto riguarda gli autotrasportatori, non c'entrano assolutamente niente, non saranno minimamente toccati». Con queste parole Giorgetti ha cercato di fare chiarezza per tranquillizzare soprattutto gli autotrasportatori. Ma sull'impegno europeo si sofferma Bearzi e lo fa per dire che per quanto riguarda la tassazione l'Italia è prima sul gasolio e terza sulla benzina. La fotografia è stata scattata dalla Figisc lo scorso 7 ottobre: in quella data il prezzo al litro del gasolio era pari a 1,612 euro, mentre le accise non superavano 0,908 euro. Al secondo posto l'Irlanda, dove il gasolio costava 1,615 euro e il valore delle accise era pari a 0,898 euro. A seguire il Belgio, la Francia, Finlandia e Slovenia. Diversa la situazione per la benzina con l'Italia al quinto posto e un prezzo al litro pari a 1,731 euro di cui 1,040 di imposte totali. L'Italia era preceduta da Olanda, Finlandia, Danimarca e Grecia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agli autotrasportatori non bastano le garanzie dell'esecutivo: «Indennizzi per pochi»
Le associazioni dei consumatori: «Ritoccare l'imposta significa far lievitare i prezzi dei servizi»

I timori delle categorie: «Così mettiamo a rischio aziende e famiglie»

I COMMENTI

«Quando c'è incertezza c'è preoccupazione». Luca Ceccarelli, il presidente dell'omonimo gruppo di Udine iscritto a Confapi, sintetizza così il clima che si respira tra le oltre imprese attive nel settore del trasporto e della logistica del Friuli Venezia Giulia e del Veneto. Altrettanto preoccupate le associazioni dei consumatori preoccupate per l'inevitabile lievitazione dei prezzi per coloro che già stentano ad arrivare a fine mese.

LE IMPRESE

Gli imprenditori temono di non riuscire ad ammortizzare gli inevitabili aumenti dei prezzi dei trasporti che scatteranno con l'allineamento delle accise: «Ci dicono che beneficiamo del rimborso delle accise, ma questo avviene solo per i mezzi euro 5 ed Euro 6 con portata superiore a 7,5 tonnellate: per mille litri ci danno 214 euro» spiega Ceccarelli nel ricordare che a beneficiare di questa misura è meno della metà degli autotrasportatori del nostro Paese. «Si stima che il 60 per cento del parco veicolare attualmente immatricolato in Italia è inferiore a Euro 5. Chi non è riuscito a rinnovare il parco veicolare ora, con l'allineamento delle accise, rischia di non farcela» insiste Ceccarelli non senza ricordare che il comparto è alle prese con due anni, il 2023 e il 2024, non proprio brillanti in termini di risultato. «Chi non è riuscito a rinnovarsi rischia una frenata anche sul fronte della transizione ecologica questo perché verrebbe meno la liquidità per sostituire i mezzi». E ancora: «Se passa l'allineamento delle accise ci troveremo obbligati a ribaltare l'aumento dei prezzi sui consumatori finali con il rischio però, vista la situazione in cui si trovano le famiglie, a dover mantenere nella pancia delle aziende gli extra costi, amplificando la sofferenza in essere». Le ricadute dell'eventuale aumento del prezzo al litro del gasolio si faranno sentire anche nel settore dell'e-commerce che si regge su un parco veicolare caratterizzato da furgoni che



VERSO LA MOBILITAZIONE LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA VALUTANO AZIONI DI PROTESTA

Ceccarelli:
«Sgravi soltanto per chi ha veicoli Euro 5 ed Euro 6 quindi il 60% dei mezzi non è compreso»

Berton: «Chi vive e lavora in montagna percorre distanze più ampie e sarà dunque ancor più penalizzato»

sfrecciano tutto il giorno per garantire le consegne. L'appello di Ceccarelli è chiarissimo, l'imprenditore lo ripete auspicando che arrivi a chi di dovere: «Siamo un settore con una marginalità limitata, chiamato a fare investimenti importanti per restare competitivi sul mercato. Devono lasciarci i margini e la liquidità necessaria per favorire la transizione ecologica. Se non ci viene concesso questo rischiamo di mettere a

rischio le aziende». Sulla stessa lunghezza d'onda il capogruppo Trasporti di Confindustria Udine, Enrico Rosina: «Per ora è solo una pessima proposta – afferma – tutte le associazioni di categoria stanno chiedendo chiarimenti». Gli fa eco il presidente di Confindustria Belluno, Lorraine Berton, focalizzando l'attenzione su «chi abita e lavora in montagna, persone che rischiano di pagare molto di più rispetto a chi vive e opera in pianura o nelle aree metropolitane». Berton chiede infatti «la massima attenzione nell'applicazione delle misure di riallineamento tra i prezzi di benzina e diesel». E aggiunge: «Chi vive e lavora nelle terre alte, sa benissimo che le distanze sono più lunghe e i percorsi maggiormente tortuosi, spesso l'auto privata è l'unica possibilità di muoversi sul territorio. Per questo chiedo di agire con spirito di equità, senza creare ulteriori divari tra cittadini».

I CONSUMATORI

Altrettanto preoccupati i vertici delle associazioni dei consumatori: «In questa fase pensare di aumentare le accise vuol dire far lievitare i prezzi dei servizi

e dei beni di consumo primari» sostiene la presidente di Consumatori attivi, Barbara Puschiasis, secondo la quale la volontà del legislatore è quella di disincentivare l'utilizzo di combustibili fossili, inquinanti. Questo, però, significa aumentare i costi per la logistica». Consumatori attivi assieme alle altre associazioni sta portando avanti istanze nazionali per evitare che si vada nella direzione dell'allineamento delle accise. «Piuttosto – continua Puschiasis – aumentiamo i controlli e colpiamo gli evasori». La stessa presidente di Consumatori attivi ricorda che lo scorso anno «il 50 per cento delle famiglie italiane ha ridotto la qualità e la quantità dei generi alimentari perché sono già in difficoltà». Anche secondo Federconsumatori a pesare sulle tasche delle famiglie non sono solo i costi del rifornimento di carburante: «Con oltre l'84 per cento dei beni trasportati su gomma, una crescita del costo del gasolio comporterebbe aggravii sui prezzi dei beni di largo consumo di almeno 68 euro annui a famiglia», sottolinea l'associazione di tutela dei consumatori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MICHELE VAROTTO

«Impatto netto»



«L'impatto sarà tutto sulle spalle delle aziende di autotrasporto: sulla filiera gli effetti sono appena percettibili», spiega Michele Varotto, presidente della Federazione Trasporti di Confartigianato Imprese Veneto. «L'impianto delle accise sul trasporto è stato costruito nell'arco di vent'anni: non dobbiamo dimenticare che metà del settore si muove con mezzi di peso inferiore alle 7,5 tonnellate», sottolinea.

LUCA CECCEARELLI

«Nodo rimborso»



«Ci dicono che beneficiamo del rimborso delle accise, ma questo avviene solo per i mezzi euro 5 ed Euro 6 con portata superiore a 7,5 tonnellate: per mille litri ci danno 214 euro» spiega Luca Ceccarelli, il presidente dell'omonimo gruppo di Udine iscritto a Confapi, nel ricordare che a beneficiare di questa misura è meno della metà degli autotrasportatori del nostro Paese.

LORRAINE BERTON

«Le differenze»



Il presidente di Confindustria Belluno, Lorraine Berton, focalizza l'attenzione su «chi abita e lavora in montagna, persone che rischiano di pagare molto di più rispetto a chi vive e opera in pianura o nelle aree metropolitane». L'esponente dell'associazione degli industriali chiede infatti «la massima attenzione nell'applicazione delle misure di riallineamento tra i prezzi di benzina e diesel».

I nodi della politica

Giorgetti e la scure sui ministeri «Tagliate voi o sarò io il cattivo»

L'obiettivo è reperire 3 miliardi dalla spending review. Meloni rassicura su salute, famiglia e pensioni: «No fake news»

Mila Onder / ROMA

I sacrifici stavolta toccano ai ministeri ma, nelle rassicurazioni della premier Giorgia Meloni, non si toccherà la sanità e non si alzeranno le tasse. «Quella delle tasse per tutti è un'altra fake news perché questo governo le tasse le abbassa» spiega al Tg5 e sottolinea che su salute, famiglia e pensioni «abbiamo dato segnali importanti che continueremo a dare». Ad essere chiamati in causa sono quindi non solo banche, ma anche i ministri e tutti quegli enti, economici o meno, che ricevono soldi pubblici. Se quei soldi sono utiliz-

La leader del governo è intervenuta sui temi della manovra ieri in serata al Tg5

zati per progetti «inutili» meglio che vengano spesi per altro, per il taglio del cuneo ad esempio, o per aiutare le famiglie con figli piccoli. Il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, torna sui capisaldi della sua strategia di politica economica e, parlando alla festa del Foglio, non può essere più esplicito: se i colleghi di governo non presenteranno le proprie proposte per ridurre la spesa di ciascun dicastero, sarà il ministro dell'Economia a vestire i panni del «cattivo», a prendersi la responsabilità e a procedere con le sforbiciate. Sul piatto c'è l'obiettivo di reperire, secondo fonti di maggioranza, circa 3 dei 25 miliardi di cui sarà composta la legge di bilancio. Via dunque tutte le spese che possono essere considerate sprechi di «tanti ministeri, tanti enti pubblici, anche non economici, che vivono di contributo pubblico» e che devono rendersi conto, spiega



Il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti ANSA

Giorgetti, che «ogni euro che spendono è un euro che tolgono ai cittadini e alle imprese che pagano le tasse». Tutto sta a capire come reagiranno ora i diretti interessati. Il primo a cercare un confronto è Matteo Salvini, pronto a «difendere il suo budget» in un faccia a faccia con il collega di partito, ol-

tre che di governo. Il colloquio ufficialmente si risolve però in rassicurazioni più generali: no a nuove tasse e tutela degli stipendi. I Comuni, che rientrano invece tra gli enti pubblici, spiegano ancora una volta, con le parole del presidente di Anci Lombardia Mauro Guera, che per ulteriori tagli «spa-

zio non c'è». E il presidente della Regione, Attilio Fontana, pur fiducioso, fa eco sottolineando che gli enti locali «sono anni che soffrono» e che più che di tagli è di una mano che avrebbero bisogno.

I PUNTI

Giorgetti ha però a che fare

con delle priorità assolute per ogni ministro dell'Economia: innanzitutto ridurre il debito, ma anche dare una spinta alla crescita e alla demografia. Aiutare le famiglie è un modo per assicurare nel tempo la stabilità finanziaria del Paese. È un problema economico e non - il titolare di Via XX Settembre

non si stanca di ripeterlo - «culturale o religioso». Giorgetti promette quindi «un trattamento fiscale migliore» per i nuclei con figli. Oggi le lavoratrici madri che ne hanno più di uno possono godere della detrazione. Una misura che potrebbe essere confermata anche nel 2025, insieme ai fringe benefit rafforzati per i dipendenti con figli a carico. La leader del Pd Elly Schlein rilancia anche la proposta del congedo paritario di almeno 5 mesi e non trasferibile, sul quale afferma di «non aver trovato la porta chiusa di Giorgia Meloni». La manovra avrà però come fulcro, anche il prossimo

Una proposta dei Dem è il congedo paritario di almeno 5 mesi e non trasferibili

anno, il taglio del cuneo che Giorgetti si è già impegnato a rendere strutturale, dimostrando la volontà di abbassare le tasse contro chi, vedi anche oggi Giuseppe Conte, secondo il ministro continua a diffondere «la narrazione» di un aumento del peso del fisco. Il governo punta a un restyling per superare allo stesso tempo due ordini di problemi: lo scalone che si crea immediatamente sopra l'attuale soglia di 35mila euro e il danno a lungo termine sul montante contributivo evidenziato da Bankitalia. Secondo alcune anticipazioni riportate dal Sole 24 ore, l'azione sarebbe quindi doppia. Dal prossimo anno il taglio potrebbe rimanere contributivo per i redditi fino a 20.000 euro, per poi trasformarsi in fiscale, con un aumento delle detrazioni per il lavoro dipendente fino a 35.000 euro. A quel punto partirebbe un decalage, piuttosto rapido, fino a 40.000 euro. —

DAL CONVEGNO DI CAPRI

«Da transizione 5.0 all'Ires» Le priorità di Confindustria

Per Viale dell'Astronomia serve «un percorso strutturale» e un'imposta sulle società che sia «premiante». Urso propone un «patto per il nucleare»

CAPRI

«Non si può pensare che l'industria italiana non abbia un piano di sostegno alle imprese. Bisogna costruire un percorso di investimenti strutturali». Il

leader degli industriali, Orsini, dal palco del tradizionale convegno di Capri dei Giovani Imprenditori si rivolge al Governo delineando le misure che Confindustria invoca per una manovra di bilancio che risponda alle sfide per le imprese. Al ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, il presidente di Confindustria chiede che con la manovra «venga attivata una politica industriale strutturale del Paese» e che ci



Emanuele Orsini ANSA

siano misure di sostegno come «una Ires premiante per chi investe». Ed al ministro delle Imprese Adolfo Urso lancia una proposta mirata: aprire le risorse del piano Transizione 5.0 anche agli investimenti avviati nel 2023 con il precedente piano, Industria 4.0, ma non ancora avviati o non ancora portati a termine. Anche le imprese devono fare la loro parte: per affrontare crisi come quella della filiera dell'automotive servono «piani industriali seri», servono «imprese che siano serie sul territorio e che restino a costruire i propri prodotti nel nostro Paese»: chiedere incentivi - la stoccata è per Stellantis, dopo l'audizione in Parlamento del ceo Carlo Tavares - «è una pazzia». Una emergenza «da risolvere im-

mediatamente» è anche quella del gap di costo dell'energia per le imprese italiane rispetto ai competitori europei. Lo evidenzia anche il ministro Adolfo Urso che in video collegamento con il convegno di Capri invita sindacati e imprese ad un «patto per il nucleare». Emanuele Orsini lo sottolinea

«Dieci miliardi su 120 di fiscal expenditure sono eliminabili» dice Orsini

da tempo: «verso il nucleare bisogna correre senza se e senza ma. Ho chiesto con forza - ribadisce - che nella manovra ci siano le norme per consentire la

sperimentazione del nucleare di nuova generazione» «Abbiamo incontrato il ministro Giorgetti la settimana scorsa, noi ricordiamo Orsini alla platea di imprenditori - abbiamo chiesto una politica industriale strutturale»: il «vero tema è che questo Paese ha bisogno di investimenti sulle imprese», per farle crescere e per far crescere la produttività. «Io penso - dice - anche a una Ires premiante per chi investe». Dove trovare le risorse? «Oggi ci sono 120 miliardi di fiscal expenditure, pensiamo che circa 10 miliardi possano essere eliminati, che non sono più misure a sostegno vero della crescita»: con quei 10 miliardi possiamo «costruire un percorso che sia una politica industriale per il futuro». —

I nodi della politica



Matteo Salvini e Beppe Sala all'inaugurazione della linea metropolitana M4 di Milano ANSA

Salvini: «Tavares si scusi» Stellantis apre al dialogo

Il leader del Carroccio: «Il manager non è più in condizioni di chiedere niente»
Dal ministero delle Imprese l'appello ad «affrontare con il governo» le criticità

Maria Gabriella Giannice / ROMA

Tavares «non è più in condizioni di chiedere niente per come hanno mal gestito e male amministrato un'azienda storica italiana. L'ad e la dirigenza di Stellantis dovrebbero chiedere scusa agli operai, agli ingegneri, ai tecnici, agli italiani e alla storia dell'auto italiana». Matteo Salvini dall'inaugurazione della M4 a Milano attacca la casa automobilistica e il suo Ceo che venerdì in audizione al Parlamento ha, fra l'altro, chiesto incentivi per stimolare la domanda di auto elettriche. «Non chiediamo soldi per noi - aveva detto Tavares in audizione - ma chiediamo a voi di darci aiuto per i vostri cittadini, che in questa maniera possono acquistare veicoli che altrimenti non si possono permettere». Il giorno dopo arriva la risposta irri-

tata del vicepremier nonché ministro dei trasporti, mentre da Pechino si fa sapere che restano ancora «distanti» le posizioni fra Cina ed Europa sui dazi alle auto elettriche prodotte da Pechino. A metà pomeriggio la multinazionale replica per voce della vice presidente delle Comunicazioni e Relazioni Pubbliche Daniela Poggio: «Da parte nostra - dichiara Poggio a nome di Stellantis - porteremo sempre avanti un dialogo franco, rispettoso e trasparente, perché abbiamo a cuore la nostra impresa, la filiera produttiva e tutto il Paese, consapevoli del valore che Stellantis ha per l'Italia». Più dialogante di Salvini il ministro del made in Italy Adolfo Urso che dal convegno dei giovani imprenditori di Capri chiede a Stellantis di restare in Italia («Il sistema Paese unito - dice in videocollegamento

- maggioranza e opposizione, sindacati e imprese dell'automotive, chiedono alla grande multinazionale che è nata in Italia di restare in Italia e di affrontare con noi la sfida della transizione che il nostro Paese può fare meglio di altri»). Parole che tengono aperto il dialogo con il dicastero di via Veneto, nei cui uffici in questi giorni si stanno decidendo le linee del nuovo piano di incentivi alle auto meno inquinanti, che secondo quanto annunciato a metà agosto avrà un fondo da 750 milioni per il 2025 e un miliardo per gli anni successivi dal 2026 al 2030.

LE REAZIONI

Le richieste di Tavares di maggiori incentivi hanno provocato una reazione piccata anche dal presidente di Confindustria Emanuele Orsini, già preoccupato dalle voci, sempre



CARLO CALEDA
LEADER DI AZIONE
E SENATORE DELLA REPUBBLICA

«I dipendenti sono diminuiti, niente gigafactory di Termoli e minimo storico della produzione di veicoli commerciali»

smentite, di possibili aumenti di Ires e Irap: «Noi abbiamo bisogno che le produzioni in Italia vengano mantenute. E chiedere ulteriori incentivi mi sembra onestamente una pazzia», ha detto il numero uno degli industriali dopo aver udito le parole del segretario della Cgil Maurizio Landini. Per nulla rassicurato dalle promesse di Tavares, che dovrebbe lasciare per raggiunti limiti di età a fine '25, è proprio il leader della Cgil che chiede un intervento «diretto» di palazzo Chigi sulla drammatica situazione dell'automotive e dei siti italiani di Stellantis. Per Giuseppe Conte, leader 5Stelle John Elkann deve riferire in Parlamento. La situazione «drammatica» di Stellantis è palese nei numeri che ha elencato Carlo Calenda, replicando a Tavares: «I dipendenti sono diminuiti di 11.500 unità, altri 3.800 escono quest'anno, la gigafactory di Termoli non si fa, la produzione di veicoli commerciali al minimo storico (-31%), modelli italiani, dalla 500 alla Topolino alla Panda all'Alfa Romeo junior prodotte in Algeria, Serbia, Marocco, Polonia, mentre Mirafiori ha avuto nel 2024 un calo dell'83%». Il prossimo 18 ottobre i sindacati di categoria (Fim Fiom Uilm) hanno proclamato uno sciopero. —

IL CAMPO LARGO

Renzi ci prova con il Pd E Schlein non chiude

ROMA

Nel centrosinistra, che ormai nessun leader chiama più 'campo largo', è ancora Matteo Renzi a tenere alta la tensione. Dalla scuola politica di Italia Viva a Gaeta, rilancia il feeling con il Pd e attacca i 5 Stelle. Quello con Elly Schlein, spiega il leader di Iv, è un «rapporto politico tra persone che hanno un disegno». Poi la frecciata: «Conte non ce l'ha con me, ma con la segretaria dem». Per lui, affonda, «una candidatura a presidente del Consiglio che non sia la sua è lesa maestà». Ancora scintille, dunque, tra i due ex premier, che Schlein schiva mantenendo la sua linea «testardamente unitaria». A chi le chiede se riuscirà a costruire una coalizione che vada da Conte a Renzi, risponde: «Io non non l'ho mai presa dal perimetro dei nomi, come se fossero delle figurine Panini, ma sempre dal lato dei contenuti, e su questo lavoriamo tutti i giorni». La leader del Pd guarda alla battaglia sulla manovra in Parlamento e alla sfida delle Regionali. Nessuna intenzione di entrare nella querelle, dove il pressing di Renzi si scontra con i veti posti da 5s e Avs. Che, solo qualche giorno fa, avevano chiesto alla segretaria un chiarimento sulla presenza di Renzi nell'alleanza. Ma solo dopo le Regionali. In Emilia Romagna, intanto, l'apertura delle urne è alle porte e il nodo non è ancora sciolto. A far ballare fino all'ultimo l'intesa sulla coalizione resta la possibile presenza di una lista con il simbolo di Iv a sostegno di Michele De Pascale. Ipotesi che si scontrerebbe sulle barricate alzate dei 5 Stelle e che finirebbe per scompaginare il lavoro di tessitura del candidato alla presidenza. —

LA MORAL SUASION

Consulta, pressing di Barbera «Nuovo giudice entro l'anno»

«Offerte anche Gruppioni», ma lei smentisce i contatti con il la destra per il via libera La senatrice di Italia Viva aggiunge: «Io sono di centro»

ROMA

È il giorno degli appelli, delle richieste di un ritorno alla ragionevolezza. Quello in cui è lo stesso presidente della Corte Costituzionale, Augusto Bar-

bera, ad invitare le forze politiche a trovare un terreno comune per eleggere - «senza aspettare fine anno» - un giudice della Consulta. «Mi ha amareggiato - ha aggiunto dal palco della «festa dell'ottimismo» de Il Foglio - il fatto che quando il presidente della Repubblica ha invitato le forze politiche a porsi questo problema, tra le forze parlamentari ci sia stato il silenzio più assoluto sia della maggioranza che dell'opposi-



Le votazioni a Montecitorio ANSA

zione: invece si sarebbe dovuto accogliere subito il senso di quel messaggio». Di appelli, dal Colle, in realtà ne sono arrivati più d'uno. E anche quello di Barbera alla collaborazione - stando almeno alla cronaca odierna - sembra destinato a cadere nel vuoto. Sull'ipotesi di una vicenda della caccia al voto che ha visto coinvolgere la senatrice di Iv Dafne Musolino e lo scontro tra Renzi e La Russa, è ancora tempesta. Pur smentite dalla diretta interessata - Naike Gruppioni, anche lei senatrice di Iv - le voci di trattative sotterranee per spostare voti verso la maggioranza ne fanno addensare di più cupe. È forse per questo che il leader di Iv, pare non voler mollare la presa. E continua a insistere: niente sconti per nessuno. «O arri-

vano le scuse o la vicenda andrà nelle sedi opportune». Cioè le aule di tribunale. Dopo l'annuncio di ieri con il quale ha dato mandato ai suoi legali di procedere contro il portavoce di La Russa - che lo aveva accusato di mentire sull'ipotesi di una caccia al voto - ora il leader di Iv attacca anche il presiden-

Anche il Colle ha già ribadito la necessità di trovare un nome

te del Senato. «È legittimo che un parlamentare possa cambiare opinione, non abbiamo vincolo di mandato», ha detto ospite di Omnibus su La7, «ma

quello che è moralmente discutibile è che il presidente del Senato avvicini una parlamentare (Dafne Musolino, ndr) e le dica perché non vieni con noi? Inaccettabile che l'arbitro faccia il giocatore». La senatrice Musolino tiene il punto dicendosi «ancora sbalordita per aver ricevuto questa offerta irricevibile». Nessuna proposta indecente per Gruppioni. Rispondendo al Corriere.it la senatrice assicura: «Non sono stata invitata a pranzi», ma «so che il centrodestra mi apprezza». Non siamo però, precisa, «al mercato del pesce, e poi mi sarei sentita offesa se mi avessero proposto un voto di baratto». «Sono di centro, potrei stare nel centrodestra come nel centrosinistra», ma al momento nessuna decisione. —

L'INCHIESTA

Caso dei conti spiati Meloni reagisce «Io non ricattabile» Timori del Viminale

Piantedosi: «Sospetto si volesse alterare la democrazia»
Sarebbero 34 i politici ai quali sono stati visionati gli account

Paola Laforgia / BARI

«Io sono la persona più dossierata d'Italia. Nel dramma c'è la buona notizia: la mia vita è stata proprio passata allo scanner e non si è trovato niente. E forse questa è anche la ragione per la quale io sono così dossierata».

LA REAZIONE

La premier Giorgia Meloni interviene sull'inchiesta di Bari sugli accessi abusivi dell'ex dipendente di Intesa Sanpaolo, Vincenzo Coviello. Sarebbero 34 i politici i cui conti correnti sarebbero stati spiati dall'uomo, che dalla sua sede di Bisceglie ha fatto oltre 6.600 accessi abusivi, visionando i movi-

menti bancari di 3.572 clienti di 679 filiali dell'istituto. Sul dossieraggio, ha detto Meloni al Tg5 - «io mi sono data una spiegazione, poi chiaramente poi spero che una spie-

La mole di intrusioni, è stata compiuta tra il febbraio 2022 e l'aprile 2024

gazione ce la dia la magistratura ad un certo punto. In questa Nazione - ha osservato - ci sono probabilmente gruppi di pressione che non accettano di avere al governo qualcuno che pressioni non se ne fa fare, che

non si può ricattare. E allora, magari tentano di toglierselo di torno con altri strumenti. Temo che non riusciranno». La premier ha fatto quindi un parallelo: «ladri che entrano dentro casa, rubano i gioielli e li vendono al ricattatore. Io penso che stia accadendo la stessa cosa con il mercato delle informazioni. Penso che ci siano dei funzionari, dei dipendenti pubblici e privati, che prendono illegalmente delle informazioni e le vendono sul mercato. A chi? Questa è la risposta che stiamo aspettando». Di tutta la massiccia mole di intrusioni, fatta in poco più di due anni tra il febbraio 2022 e l'aprile 2024, secondo fonti accreditate sarebbero quindi po-



Il primo ministro Giorgia Meloni ANSA

che decine quelle riguardanti esponenti politici, altre 43 avrebbero riguardato personalità note del mondo dello sport, dello spettacolo e altro, mentre 70 riguarderebbero fi-

«Sono la persona più dossierata d'Italia» commenta la premier con il Tg5

gure interne alla banca, per lo più posizioni apicali e manager. I restanti accessi riguarderebbero persone fisiche e giuridiche che in qualche modo avevano incrociato la sfera personale, locale e professionale

dell'ex dipendente. E nessun file sarebbe stato scaricato. Un'attività a tappeto, dunque, che avrebbe riguardato anche i movimenti delle carte di credito, che in sede disciplinare l'uomo ha detto di avere fatto da solo e per curiosità personale, e che ingenera nel ministro dell'interno, Matteo Piantedosi, «il forte sospetto» che «in un'azione sistematica di spionaggio e dossieraggio di grandi personaggi politici, in gran parte appartenenti ad una parte politica», ci sia la «volontà di creare un'alterazione del percorso democratico». Parole ancora più forti arrivano invece dal Giovanni Donzelli (Fdi): «E' un vero e proprio attentato alla democrazia».

12 VITTIME SULLE STRADE

Schianto tra due auto Tre morti a Palermo

PALERMO

Sabato di sangue sulle strade di tutta Italia, dal Trentino alla Sicilia, funestate da numerosi incidenti. Dodici in tutto le vittime, tra cui quattro motociclisti, oltre a tre bimbi in gravissime condizioni. L'incidente più grave nel palermitano dove marito e moglie di origine tunisina sono morti, mentre i loro tre bambini sono ricoverati in ospedale in condizioni disperate. La famiglia era partita da Ribera, nell'agrigentino, per raggiungere il porto di Palermo dove la mamma e i figli dovevano imbarcarsi per la Tunisia. L'auto con la famiglia si è scontrata con la Toyota Raw di un palermitano Riccardo Pardi, 53 anni, che stava per raggiungere la sua azienda di api a Partinico. Nel curvone tra Altofonte e Giacalone sulla statale Palermo Sciacca i due mezzi, per cause in corso di accertamento, si sono scontrate. L'impatto è stato violentissimo. Pardi è morto sul colpo. Così come Walid Moussa di 42 anni e la moglie Zina Koski Moussa, di 44 anni. —

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIAIO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

TEHA

AGENDA FVG MANIFATTURA 2030

Presentazione

L'Assessorato alle attività produttive e turismo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia organizza, in collaborazione con The European

House - Ambrosetti (TEHA), l'evento di **presentazione delle linee guida per lo sviluppo del sistema industriale regionale.**

Iscrizioni - Segreteria

Iscrizioni entro: 16 ottobre 2024
inquadra il qr code



Segreteria Organizzativa:
agenda2030@regione.fvg.it
telefono: 0432 555 363
0432 555 454

UDINE
MARTIGNACCO
FIERA DI UDINEVENERDÌ 18
OTTOBRE 2024
INIZIO ORE 15:00Interverrà dagli Stati Uniti **Federico Rampini** giornalista e saggista, editorialista del Corriere della Sera.

Promosso da



In collaborazione con



Media partner



Con il patrocinio
del Comune di Udine



La Terra in equilibrio

La sfida della sostenibilità:
territorio, inclusività,
innovazione, economia

Giovedì 17 Ottobre 2024 ore 17.45
Teatro Nuovo Giovanni da Udine

17.45 - Saluti di apertura

Luca Occhialini Presidente Banca 360 Credito Cooperativo FVG

Paolo Possamai Direttore editoriale Gruppo Nem

18.00 - Interventi

Quando sostenibile non è abbastanza

Lorenzo Sciadini Presidente Circular Camp

Energia per l'astronave Terra

Nicola Armaroli Chimico, dirigente di ricerca presso CNR

A seguire intervista con **Luca Piana** Vicedirettore quotidiani Gruppo Nem

Crisi o rivoluzione?

Sebastiano Barisoni Vicedirettore Esecutivo Radio 24 - Il Sole 24ORE

19.10 - Momento musicale

Ami - Ritmea La prima orchestra inclusiva del Friuli Venezia Giulia

19.30 - Talk show - Modera **Sebastiano Barisoni**

Sostenibilità ambientale è anche sostenibilità sociale

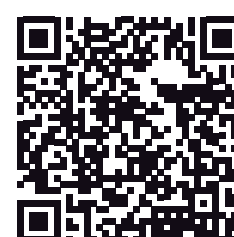
Camilla Benedetti Presidente Abs e Vicepresidente Gruppo Danieli

Cristian Specogna Titolare Azienda Vitivinicola Specogna

Mario Toniutti Amministratore Delegato e Vicepresidente Gruppo Illiria

La partecipazione è libera e gratuita fino ad esaurimento posti
Prenotazione obbligatoria

www.vivaticket.com/it/ticket/la-terra-in-equilibrio/246236



Medio Oriente in fiamme

Soldati Unifil

ancora sotto attacco

Nel sud del Libano ferito un altro casco blu, il quinto in due giorni. Pioggia di razzi lanciati da Hezbollah contro Israele

Silvana Logozzo / TEL AVIV

Restano sotto il fuoco incrociato tra Israele e Hezbollah le forze di interposizione dell'Onu nel sud del Libano. L'Unifil ha fatto sapere che un altro casco blu, cittadino indonesiano - il quinto in due giorni - è stato ferito da colpi di arma da fuoco nella notte tra venerdì e sabato, colpito da un proiettile di «origine non ancora determinata» mentre era in corso un'azione militare non lontano dal quartier generale a Ras al Naqoura. Già giovedì e venerdì, i peacekeeper - 10mila in tutto di cui oltre mille italiani - avevano reso noto che quattro di loro, indonesiani e dello Sri Lanka, erano stati feriti; di questi due sicuramente in seguito a un attacco delle truppe israeliane.

PIOGGIA DI FUOCO

Non si arresta intanto la pioggia di fuoco di Hezbollah verso il nord di Israele e non solo. L'esercito dello Stato ebraico ha fatto sapere che tra la vigilia di Yom Kippur e la giornata di sabato le milizie sciite legate all'Iran hanno tirato contro Israele ben 320 tra razzi, droni e missili arrivando a distruggere un palazzo ma senza causare vittime. Sugli attacchi a Unifil è tornato il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani affermando che l'Italia vuole «sapere se è stata una scelta politica o di militari sul terreno. I militari non sono terroristi di Hezbollah e noi siamo amici di Israele. Aspettiamo risposte dall'inchiesta israeliana. I militari italiani non si toccano», ha ribadito. Da Bruxelles diverse fonti hanno affermato che i «tentativi» per arrivare ad una dichiarazione a 27 di condanna per gli attacchi di Israele alle postazioni Unifil «sono in corso» ma non so-

no ancora «completi». Dal canto suo, il portavoce delle forze delle Nazioni Unite in Libano, Andrea Tenenti, ha ricordato parlando con l'Afp che «le forze israeliane hanno chiesto al contingente di lasciare le posizioni lungo la Linea Blu, dal confine con Israele fino a cinque chilometri verso nord, ma c'è stata una decisione unanime di rimanere, perché la bandiera Onu deve sventolare in questa zona», ha detto. E ha espresso profonda preoccupazione per la possibilità di arrivare a un «conflitto regionale con

Appello ai medici e operatori sanitari sugli spostamenti nelle ambulanze

conseguenze catastrofiche per tutti». Un'eventualità alimentata dalle azioni dell'Idf che ha chiesto l'evacuazione agli abitanti di ulteriori 22 villaggi nel sud del Libano indicando di spostarsi nelle zone a nord del fiume Awali. Il portavoce in lingua araba dell'esercito ha lanciato inoltre un appello agli operatori sanitari e ai team medici che operano nella zona per evitare di utilizzare le ambulanze nell'area, affermando che i miliziani di Hezbollah le usano per i loro spostamenti e l'Idf colpisce qualunque veicolo con uomini armati. Nonostante questo, Hezbollah ha lanciato contro Israele 320 ordigni negli ultimi due giorni. Venerdì sera, quando era cominciato lo Yom Kippur, il giorno più sacro del calendario ebraico, diversi boati si sono sentiti a Tel Aviv: due droni erano stati tirati dal Libano, uno è stato abbattuto mentre l'altro ha colpito un palazzo a Herzliya, a nord della città. —



Veicoli dell'Unifil pattugliano la città di Marjayoun, nel sud del Libano ANSA/AFP

GLI SHERPA TENTANO DI ARRIVARE A UNA DICHIARAZIONE UNANIME

La Ue lavora a un documento per condannare le aggressioni

BRUXELLES

Non siamo ancora al traguardo finale ma gli sherpa sono al lavoro. In vista del Consiglio Affari Esteri di domani - in trasferta in Lussemburgo - e poi del vertice dei leader a Bruxelles del 17-18 ottobre, l'Unione Europea sta cercando di trovare la quadra per smettere di balbettare sul Medio Oriente e condannare senza se e senza ma gli attacchi delle forze

israeliane alle postazioni dell'Unifil in Libano.

«Tel Aviv ha oltrepassato la misura», è la sintesi di un alto funzionario Ue. Ma la decisione ultima, come sempre, resta in capo ai Paesi e serve l'unanimità. I «tentativi» per arrivare ad una dichiarazione a 27 di condanna «sono in corso» ma non sono ancora «completi», dichiarano infatti all'ANSA diverse fonti europee. Come sempre, quando si tratta dell'Ue, la

speranza è l'ultima a morire. «Possiamo divergere su molte cose, su Israele, ma non che bombardare l'Onu sia una linea rossa», spiega un diplomatico. Naturalmente siamo alle parole. Ogni misura pratica, infatti, è esclusa. L'embargo sulle armi - ventilato da Emmanuel Macron - per avere effetto a livello Ue avrebbe bisogno di una risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite oppure di una decisione una-



La sede della Commissione Ue a Bruxelles ANSA

nime dei 27. Ed è improbabile, in entrambi i casi. Parallelamente, proseguono i negoziati sulle conclusioni da adottare sul capitolo Medio Oriente. «Le discussioni rimangono complicate, con la maggior parte degli Stati membri che chiede un linguaggio forte sulla situazione attuale, in particolare sugli attacchi contro l'Unifil e le violazioni del diritto umanitario internazionale, mentre alcuni (pochi) Stati membri vogliono avere un linguaggio più morbido», spiega un diplomatico. Silenzio alquanto sorprendente, invece, dalla Nato. «Non credo ci sarà tempo per discutere della situazione in Medio Oriente perché l'Alleanza non ha nessun ruolo diretto», confida un alto funzionario americano. —

Medio Oriente in fiamme

TEHERAN DENUNCIA UN CYBERATTACCO SENZA PRECEDENTI

«Siamo stati colpiti dagli hacker» È giallo sull'annuncio di Teheran

Al momento non ci sono conferme, ma cresce l'allarme per l'«imminente» rappresaglia di Israele

Luca Mirone / ROMA

La notizia, diffusa da una fonte sulla carta autorevole del regime, non ha avuto conferme ufficiali, ma è comunque il segnale dello stato di massima allerta in cui vive l'Iran in vista di un attacco israeliano che viene considerato imminente.

LA DENUNCIA

La Repubblica islamica, secondo l'ex capo della cybersicurezza interna, ha subito un attacco hacker «senza precedenti» contro tutti i livelli delle istituzioni, fino agli impianti nucleari, con un significativo furto di informazioni. La stessa fonte non ha precisato quando questo attacco sia avvenuto e con il passare delle ore l'assenza di conferme ha alimentato il giallo su questo annuncio. L'unica cosa certa, al momento, è che a Teheran da giorni ci si prepara alla rappresaglia dello Stato ebraico per i missili lanciati il 1mo ottobre. Una rappresaglia che arriverà e che sarà «letale, precisa e sorprendente», come ha annunciato recentemente il ministro della Difesa Yoav Gallant. A rivelare questa presunta maxi-violazione della sicurezza nei gangli del potere iraniano è stato Abolhasan Firouzabadi, ex segretario del Consiglio supremo del cyberspazio. «Il governo, la magistratura e il parlamento sono stati colpiti da pesanti attacchi informatici e le loro informazioni sono state rubate», ha affermato Firouzabadi, secondo quanto riportato dal canale tv basato a Londra Iran International. «Sono stati presi di mira - ha aggiunto - anche i nostri impianti nucleari, così come reti per la distribuzione del carburante, reti municipali,



Il leader supremo dell'Iran, l'Ayatollah Khamenei, si consulta con i vertici militari

Presi di mira gli impianti nucleari, le reti municipali e quelle di trasporto

reti di trasporto, porti e settori simili». Per il funzionario questi target sono «solo una parte di una lunga lista di varie aree in tutto il Paese che sono state attaccate». Dalle autorità di Teheran non sono arrivati commenti, né da Israele è filtrato nulla. Ma nel regime degli ayatollah i riflettori restano puntati sul nemico di sempre, che dopo aver quasi smantellato Ha-

mas a Gaza e aver inferto colpi durissimi a Hezbollah in Libano, appare intenzionato a regolare i conti anche con il Paese leader dell'asse sciita. Proprio l'ipotesi di un cyberattacco è emersa sotto traccia come una delle possibili opzioni valutate da Israele. E le parole pronunciate da Gallant nei giorni scorsi, secondo cui la rappresaglia sarebbe stata «sorprendente», tale da non fare capire al nemico «cosa è successo e come è successo», potrebbero suggerire un'operazione che non preveda l'uso di bombe o missili lanciati dai caccia. Ancora non è chiaro se il governo Netanyahu abbia deli-

neato nei dettagli il piano di attacco, ma gli Stati Uniti hanno esortato con forza l'alleato a non prendere di mira i siti nucleari e i giacimenti petroliferi iraniani. Un'altra opzione che resta sul tavolo è quella di raid contro postazioni militari iraniane. Questi giorni sono stati usati da Israele per logorare l'Iran con l'attesa. Obiettivo raggiunto: funzionari hanno rivelato alla Cnn che Teheran appare estremamente nervoso e si è impegnato in frenetici sforzi diplomatici con i Paesi del Medio Oriente perché convincano Israele a ridurre la portata del suo attacco. —

L'allarme del Wfp

A Gaza Nord non arrivano viveri dal primo ottobre

«L'escalation di violenza nel nord di Gaza sta avendo un impatto disastroso sulla sicurezza alimentare. Nessun aiuto alimentare è arrivato nel nord dal 1° ottobre». È il World Food Programme (Wfp), l'agenzia dell'Onu per la sicurezza alimentare, a lanciare l'ennesimo allarme sull'emergenza a Gaza sul suo profilo X. —

DOPO IL TOUR DI ZELENSKY

Gli alleati dell'Ucraina pronti a dare nuovi aiuti

BRUXELLES

L'uragano Milton, oltre ad aver flagellato la Florida, ha colpito duramente pure le aspettative dell'Ucraina. Il presidente Volodymyr Zelensky avrebbe infatti dovuto partecipare al summit dei leader di Ramstein, in Germania, convocato da Joe Biden per galvanizzare il sostegno alleato in un momento in cui le forze di Kiev faticano a mantenere le posizioni nel Donbass. Ma il paradiso, per l'Ucraina, non è perduto. Non ancora, perlomeno. Gli Usa stanno già lavorando ad una nuova data per il summit. Dove è previsto l'annuncio di nuovi aiuti militari «sostanziosi». L'indicazione viene dai circoli militari americani. «Gli alleati stavano pianificando di annunciarli a Ramstein: l'intenzione ora è di trovare un'altra data, forse nelle prossime settimane», dichiara un alto funzionario Usa alla vigilia della ministeriale Difesa della Nato, prevista a Bruxelles la prossima settimana. La due giorni comprenderà una riunione del Consiglio Nato-Ucraina in cui il ministro ucraino Rustem Umerov aggiornerà i collegi sulle esigenze della campagna di autunno. Il vertice di Ramstein, quando si terrà, «avrà successo nel contrastare l'impressione che il sostegno per Kiev sta rallentando o che gli alleati non abbiano più nulla da dare», assicura la fonte. L'Ucraina però è impaziente. Zelensky ha terminato il suo tour europeo ed è tornato in patria a dare la carica. «Pacchetti di difesa per la protezione, sistemi di difesa aerea e investimenti nella produzione di droni e altre armi in Ucraina: questi sono i risultati delle nostre visite a Londra, Parigi, Roma e Berlino», ha scritto su X. —

L'aperto intervento in politica, al fianco di Donald Trump, del miliardario Elon Musk potrebbe sembrare una novità relativa, in un paese dove le elezioni sono sempre state terribilmente condizionate dai versamenti di banchieri e grandi imprenditori. E in un partito che da 36 anni ha fatto arrivare alla presidenza solo altri miliardari, che si chiamino Bush o appunto Trump. Ma ci sono novità che gettano un'ombra preoccupante sul futuro della democrazia. Il modo di agire che ha portato al successo «Donald» ha avuto sempre come caratteristica evidente la caduta di ogni rispetto istituzionale oltre che di ogni ritegno anche personale. Comportamenti che anche quando penalmente rilevanti

IL COMMENTO MUSK SCUOTE LA DEMOCRAZIA AMERICANA

PEPPINO ORTOLEVA

hanno goduto quasi sempre di impunità con l'aiuto dei giudici della Corte Suprema da lui nominati. Musk usa ora tutta la sua enorme potenza di uomo più ricco del mondo per rendere ancora più aggressiva e spregiudicata la campagna di Trump. Lo fa servendosi in modo sregolato del social network di sua proprietà X: non solo ha permesso allo stesso ex-presidente e a tanti altri falsari di ricominciare a diffondere le loro finte «notizie» senza alcun controllo, ma ne fabbrica e diffonde di continuo a proprio nome, e usa gli algoritmi che gestiscono la piattaforma

per «spingere» i messaggi più estremi. Pratiche per cui è stato duramente condannato con limpida sentenza da un tribunale brasiliano. Aspettiamo adesso quelli europei. Non solo: Musk accanto a Trump ha messo in scena un vero e proprio spettacolo, nel quale la protervia del miliardario convive con l'apparente (in realtà studiattissima) informalità «giovanicola» del suo vestiario e del suo modo di muoversi, richiamando di nuovo così l'attenzione dei media su

comizi che tra lunghezza spropositata e inconcludenza dei discorsi non riuscivano più ad attirare molto interesse. Tutto questo non è gratuito. Musk ha già ottenuto da Trump la promessa di «incarichi importanti» e c'è da aspettarsi che pretenda ministeri o altri ruoli di peso. Inoltre, mentre la Tesla che lo ha reso famoso è oggi in notevoli difficoltà le fortune dell'altra impresa su cui si fonda il suo impero, SpaceX, dipendono in larga parte da accordi con l'ente spaziale pub-

blico, la Nasa, e a commesse pubbliche. Gli scambi di favori servono anche per questo. Del resto, nel suo incontro il 23 settembre con Giorgia Meloni (che lo ha lasciato fare) non ha esitato a promuovere una «sua» possibile rete di telecomunicazioni in Italia. In quello stesso incontro Meloni nel suo duetto con Musk ha evitato ogni accenno all'aggressione alle istituzioni italiane che il miliardario aveva compiuto pochi giorni prima invocando «la galera» per la pm di Palermo colpevole di avere richiesto sei anni di reclusione per Matteo Salvini. La

ricchezza ha sempre condizionato la politica, in democrazia, ma a questo punto in occidente si sta formando una cricca politico-miliardaria ben più potente, se non altro per ricchezza, dell'oligarchia russa. Una rete di potere e di favori nei cui confronti le destre (e non solo) di molti paesi sembrano perdere anche la dignità. Il paradosso della politica degli ultimi decenni sta nel fatto che sono proprio gli elettori più deboli economicamente ad appoggiare spesso una politica che fa gli interessi delle grandi ricchezze, ingannati da una demagogia che scarica tutte le colpe su gruppi ancora più svantaggiati. La «discesa in campo» di Elon Musk potrebbe segnare un salto ulteriore: dell'aggressività e dell'impunità. —

Energia

I Balcani cercano alternative al gas russo

Entra in funzione il mega-rigassificatore di Alessandropoli. E la Serbia guarda agli Usa, si raffredda il rapporto con Mosca

Stefano Giantin / BELGRADO

Con difficoltà, una regione intera cerca gradualmente di affrancarsi dalla dipendenza energetica da Mosca, che è anche politica. L'impegnativo processo comincia a dare risultati, anche grazie a uno dei maggiori progetti sul fronte dell'energia in Europa e al ruolo sempre più attivo di Washington. Progetto come il grande rigassificatore di Alessandropoli, nel nord della Grecia, opera immaginata quindici anni fa, che ha subito una forte accelerata nella sua costruzione negli ultimi due anni, proprio dopo l'aggressione russa all'Ucraina. Rigassificatore che è entrato a tutti gli effetti in esercizio questo mese.

Perché Alessandropoli è così importante? Perché si tratta di una vera e propria porta per il Gnl non solo per la Grecia, ma per l'intera Europa sudorientale e soprattutto per quei Balcani che rimangono – forse ancora per poco – dipendenti da Mosca. Mappe e numeri d'altronde parlano chiaro. Il rigassificatore, infatti, è composto da un gasdotto sottomarino e da uno terrestre, che collega l'unità galleggiante al sistema greco di trasporto del gas naturale e ha una capacità di ben 5,5 miliardi di metri cubi all'anno e tallona dunque i primi dieci impianti in Europa.

Ma è soprattutto il luogo della sua costruzione e i collegamenti esistenti e in via di realizzazione a rendere Alessandropoli un reale punto di svolta. Alessandropoli può infatti immettere il suo gas nel gasdotto Tap, verso Albania e Italia, ma soprattutto contribuirà agli approvvigionamenti di un'area vasta. Prima, Macedonia del Nord e Bulgaria poi anche Serbia, Moldavia, Ucraina, Ungheria e Slovacchia, andando ad alimentare quello che è stato battezzato il "Corridoio verticale" del gas.

Il gas – non russo – arriverà invece ad Alessandropoli su navicisterna da Stati Uniti, Norvegia, Egitto e Qatar e sarà «di enorme importanza per i Paesi

dell'Europa sudorientale che vogliono diversificare le forniture e staccarsi dal gas» di Mosca, ha spiegato Kiril Ravnachki, del colosso bulgaro Bulgartansgaz, che detiene un 20% del rigassificatore, quota uguale a quella di GasLog, Depa Commercial e della greca Desfa. Parliamo di un «progetto realmente strategico», ha affermato in una riunione a Salonicco il vicesegretario Usa alle Risorse energetiche, Geoffrey Pyatt, che dal 2016 al 2022 è stato ambasciatore ad Atene e ha giocato un ruolo chiave nel premere a favore del rigassificatore, inaugurato non a caso anche alla presenza «del presidente Vučić, del presidente bulgaro e del premier macedone», leader di Stati che beneficeranno di «un progetto regionale», che copre tutta l'area «fino all'Ucraina».

Ma c'è anche altro da registrare, nella corsa all'indipendenza da Mosca. Ed è una mossa estremamente significativa, perché riguarda ancora una volta la Serbia, il Paese nei Balcani più vicino alla Russia. Ma tra i due Paesi l'affinità sembra iniziare ad appannarsi. Gli Usa

Il maxi impianto ha una capacità di 5,5 miliardi di metri cubi di gnl

sosterranno Belgrado nel suo tentativo di staccarsi dal «giogo energetico» russo, ha promesso il sottosegretario alla Crescita economica di Washington, José Fernandez, in visita nella capitale serba, dove a settembre è stato inoltre firmato un contratto per far affluire più gas azero. «Alcuni Paesi hanno imparato a proprie spese che Putin trasformerà la dipendenza energetica dei paesi in un'arma», ha aggiunto Fernandez, evocando cooperazione con Belgrado su rinnovabili e forse anche per velocizzare i collegamenti con Alessandropoli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il rigassificatore entrato in azione a inizio ottobre in Grecia

L'OPERATORE

La società Gastrade «Rafforza il ruolo della Grecia»

Gastrade, che opera il terminal, ha rimarcato che Alessandropoli «contribuisce alla sicurezza energetica e alla diversificazione delle fonti e delle rotte di approvvigionamento dell'Europa centro-meridionale, rafforzando il ruolo della Grecia nella mappa energetica europea».

promosso da

Gabetti

nord-est multimedia

media partner

IL PICCOLO

WhyTrieste

LA NUOVA GEOGRAFIA IMMOBILIARE PER LA CITTÀ

Hotel Savoia Excelsior Palace
Riva del Mandracchio 4, Trieste
martedì 15 ottobre, ore 15.30

Saluti di apertura

Roberto Busso, amministratore delegato Gabetti Property Solutions
Paolo Possamai, direttore editoriale Gruppo NEM

Presentazione ricerca

Diego Vitello, research manager Ufficio Studi Gabetti

Parola agli Stakeholders

Interviene
Roberto Dipiazza, sindaco di Trieste
Professoressa Ilaria Garofolo, ingegnere civile, Collaboratore del Rettore per l'area Edilizia ed Energia
Benedetto Giustiniani, head of Southern Europe Region Generali Real Estate

Conduce

Fabrizio Brancoli, vicedirettore Gruppo NEM con deleghe al Piccolo e agli Eventi

Parola ai protagonisti del cambiamento

Palazzo Vittorio Veneto – Trieste
Ivan Holler, partner JP Immobilien
Luciano Parenti, architetto

Progetto Ex Villaggio Pescatore, Duino
Giansilvio Contarin, architetto
Marco Piva, architetto

Giardini del Borgo

Francesco Fracasso
Flavio Albanese, architetto

Porto Vecchio di Trieste

Davide Albertini Petroni, amministratore delegato Costim

Nuovo Studentato e Social Housing

Emanuele Pratavia, head of real estate investments Finint Investments Sgr

Conduce

Fabrizio Brancoli, vicedirettore Gruppo NEM con deleghe al Piccolo e agli Eventi

Conclusioni

Roberto Busso, amministratore delegato Gabetti Property Solutions

Intervistato da

Luca Piana, vicedirettore Gruppo Nem

Seguirà aperitivo



Iscriviti all'evento

LA FORZA NATO IN KOSOVO

Il generale Barduani al comando di Kfor

PRISTINA

Il generale italiano Enrico Barduani si è insediato venerdì al comando della Kfor, la Forza Nato in Kosovo. In una cerimonia ufficiale al quartier generale di Kfor a Pristina si è svolto il passaggio di consegne dal generale turco Ozkan Ulutas, che ha ricoperto l'incarico nell'ultimo anno. Presenti la presidente del Kosovo Vjosa Osmani, il premier Albin

Kurti, il ministro della difesa italiano Guido Crosetto, l'ammiraglio americano Stuart B. Munsch, comandante delle Forze alleate congiunte a Napoli, gli ambasciatori stranieri accreditati a Pristina, compreso l'ambasciatore d'Italia Antonello De Riu. La senatrice Tatjana Rojc gli ha inviato in una nota «i migliori auguri di buon lavoro in un'area strategica per gli equilibri nei Balcani». —

BUONA SALUTE & UDITO IN UNA NUOVA CAMPAGNA DI PREVENZIONE PROMOSSA DA MAICO

Nuovo *Bonus Salute* fino a 700euro Cos'è, come funziona e chi può richiederlo

L'incentivo per l'acquisto di apparecchi acustici è valido fino al 25 ottobre. Maico ti aiuta ad averlo con una guida completa e ti aspetta nei suoi Centri convenzionati del Friuli e del Veneto



Salute. Si tratta di uno speciale *Bonus* ideato per consentire a tutte le persone con disturbi all'udito di poter acquistare un nuovo apparecchio usufruendo di questo incentivo. In questo modo sarà possibile dotarsi di un dispositivo con una riduzione del prezzo iniziale con **garanzia internazionale** e godere il piacere di sentire bene in ogni momento, tutti i giorni. L'iniziativa nasce proprio dalla consapevolezza che un udito "in forma" è in grado di migliorare la qualità della vita. Proprio per questo Maico desidera essere vicino a chi ha bisogno di sentire meglio dotandosi di un nuovo apparecchio acustico.

Per scoprire il *Bonus Salute* basta una telefonata

Per ricevere tutte le informazioni relative al *Bonus Salute* è sufficiente contattare telefonicamente il Centro Maico più vicino a casa. In ogni caso, chiamando qualunque Centro si desideri, gli operatori saranno pronti a rispondere a ogni domanda e chiarire eventuali dubbi sull'accesso a questo nuovo incentivo. È anche possibile chiamare il **numero verde gratuito 800 322 229**.

Come accedere all'incentivo

Per ottenere il *Bonus Salute* e poterne usufruire



In esclusiva da Maico

basta solamente voler acquistare un nuovo apparecchio acustico.

Non è prevista alcuna fascia di reddito o soglia Isee per accedere all'incentivo, in quanto il *Bonus* è disponibile per tutte le persone che vogliono dotarsi di un dispositivo per poter sentire meglio.

La durata dell'incentivo è valida fino al 25 ottobre e il valore del Bonus arriva fino a 700 euro, secondo il modello di apparecchio che s'intende acquistare e della tipologia di dispositivo che può essere anche altamente tecnologico e di ultima generazione.

Chi fosse già dotato di un dispositivo acustico e desiderasse sostituirlo con uno nuovo, può semplicemente rottamare l'apparecchio vecchio e, automaticamente, comperandone uno nuovo otterrà il *Bonus*.

Per venire incontro alle esigenze di tanti cittadini, legate alla necessità di indossare un apparecchio acustico, Maico ha deciso di introdurre in tutti i suoi Centri il *Bonus*

TRIESTE

Via Carducci, 45 - Tel. 040 772807

dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00

CATTINARA

Strada di Fiume, 310 - Tel. 040 2453148

dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00

MAICO SPECIALE PREVENZIONE

MAL si affida alla Maico: per fare il
Test Gratuito
dell'**Udito e Equilibrio**
(AUTO-TEST)

Chiama il numero verde
e prenota il tuo appuntamento.
Gratis anche a domicilio

Numero Verde
800 322 229
servizio gratuito

Offerta valida fino al 25 ottobre



Tuo figlio FABIO e familiari
Trieste, 13 ottobre 2024

ECONOMIA

TOTALMENTE

360

FVG

FVG.

banca360fvg.it

f

ig

yt

in

es

INNOVAZIONE

I piani di Huawei per le Pmi del Nord Est «Così digitalizziamo uffici e processi»

L'analisi di Alexandre Grandeaux, Chief Technology Officer del colosso cinese in Italia
«Le imprese devono creare un ambiente più flessibile e competitivo a livello internazionale»

ROBERTA PAOLINI

«La digitalizzazione e la decarbonizzazione sono i pilastri su cui si basano le opportunità future» Alexandre Grandeaux, Chief Technology Officer di Huawei Enterprise Italia, conviene sulle uniche certezze che ci sono in un contesto macro denso di variabili. Grandeaux, quale impatto potrebbe avere l'adozione delle nuove tecnologie digitali sullo sviluppo economico e industriale delle imprese del Nord Est?

«L'infrastruttura digitale oggi è un fattore chiave per lo sviluppo economico e industriale. Efficienza e resilienza derivano dalla combinazione di sistemi come connettività avanzata, archiviazione ottimizzata e potenza di calcolo. In un contesto incerto, la digitalizzazione e la decarbonizzazione rappresentano il futuro. Le reti intelligenti supportano non solo l'innovazione, ma anche il raggiungimento degli obiettivi ambientali. La strategia di Huawei è quella di rendere le infrastrutture di rete più sostenibili, puntando a soluzioni mirate per le esigenze di città e industrie. Abbiamo migliorato la latenza delle reti a microsecondi e l'affidabilità al 99,99%, un livello essenziale per applicazioni industriali sul cloud. Le nostre soluzioni ICT a basso consumo energetico migliorano di 10 volte l'efficacia rispetto a quelle tradizionali».

Come le Pmi del territorio possono sfruttare tecnologie disponibili per migliorare la competitività a livello



Il truck di Huawei e sotto Alexandre Grandeaux, Chief Technology Officer di Huawei Enterprise Italia

internazionale?

«La trasformazione digitale riguarda tutte le aziende, dalle grandi imprese alle Pmi, e interessa soprattutto quattro aree: Wi-Fi, IoT, cloud e vi-

«L'infrastruttura tecnologica oggi è un fattore chiave per lo sviluppo economico»

deo. Le reti aziendali tradizionali non sono adeguate al cambiamento, dato l'aumento dei dispositivi connessi e la necessità di accessi sicuri e scalabili. Grazie alle reti Wi-Fi 6 e 7, possiamo garantire una connettività stabile e supportare applicazioni IoT e

cloud. Le Pmi possono quindi digitalizzare gli uffici, ottimizzare la produzione e supportare l'interconnessione in tempo reale delle loro reti, creando un ambiente più flessibile e competitivo a livello internazionale».

Quali settori industriali del Nord Est potrebbero trarre i maggiori benefici dall'implementazione delle tecnologie di intelligenza artificiale che state presentando nel vostro roadshow?

«Il nostro obiettivo è portare il digitale ovunque. L'innovazione è alla base della nostra strategia, e le tecnologie intelligenti aiutano i settori industriali a svilupparsi. Costruire una solida infrastruttura ICT è essenziale per il controllo intelligente e una migliore capa-



cià decisionale. Per i settori manifatturiero e industriale, le nostre soluzioni integrate permettono di ottimizzare i processi produttivi, ridurre il personale e centralizzare il controllo, migliorando efficienza e produttività. Un'infrastruttura ICT sicura e affidabile consente di gestire in modo efficace le risorse, ridurre i consumi e supportare la crescita del business».

Il Nord Est ha un ricco tessuto di distretti industriali e aziende artigianali: quali soluzioni specifiche ci sono per promuovere la digitalizzazione e l'ottimizzazione della supply chain in questo contesto?

«È un territorio che ospita eccellenze riconosciute a livello internazionale. Per questo abbiamo lanciato "All Intelligence", una piattaforma per la digitalizzazione industriale che punta a ottimizzare la supply chain delle Pmi e delle grandi imprese locali. Implementiamo tecnologie come Cloud, archiviazione dati e connettività avanzata per supportare l'innovazione e favorire la competitività a livello globale».

In che modo le università e i centri di ricerca potrebbero collaborare con Huawei?

«Noi già collaboriamo con numerose università italiane, tra cui l'Università di Padova e il Cnir, per sviluppare tecnologie wireless e materiali innovativi. Lavoriamo per valorizzare il capitale umano del Nord Est, creando un ponte tra la ricerca accademica e le esigenze industriali, e contribuendo alla crescita delle competenze digitali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

A Chicago
Vinitaly negli Usa
con trenta eventi

Occasione di consolidamento per il vino italiano sul mercato americano con Vinitaly Usa, rassegna in programma al Navy Pier di Chicago i prossimi 20 e 21 ottobre. Dopo il numero zero dello scorso anno, il debutto fieristico oltreoceano di Veronafiere e Fiere Italiane si presenta con un format b2b. L'evento, realizzato in collaborazione con Italian Trade Agency (Ita), registra la presenza fra gli altri del ministero degli Affari esteri, il ministero dell'Agricoltura, l'Ambasciata italiana a Washington il Consolato generale di Chicago. Il palinsesto prevede oltre 30 eventi in due giorni tra masterclass, tasting e focus di mercato, a cominciare dalle regioni presenti alla prima edizione della rassegna.

Cgia di Mestre
Fisco, i piccoli pagano
più dei giganti del web

Sul versante del fisco, in Italia è Davide che paga più di Golia, ossia sono le piccole e medie imprese a versare ogni anno all'E-rario una cifra 120 volte superiore a quella dei "giganti del web" con base a livello nazionale. A permettere questo è la pratica di trasferire buona parte degli utili ante imposte realizzati in Italia nei paesi a fiscalità di vantaggio. E non pare che potrà diminuire a breve questo divario, l'introduzione della Global Minimum Tax, l'aliquota del 15% sulle multinazionali, a causa della sua applicazione "a macchia di leopardo" tra gli Stati Ue. Il quadro viene disegnato dall'Ufficio studi della Cgia di Mestre in base ai dati di Mediobanca.

CONFAPI

FVG

RINGRAZIA

l'Impresa associata
Prosciuttifici Picaron Snc
per il sostegno al
Confapi Party

Prosciuttifici

PICARON

San Daniele del Friuli - Italia

Prosciutto di San Daniele

Il prosciutto Picaron è buono, sano
e naturale... e si sa, il buon cibo
è il fondamento della vera felicità!

Dal 1991

il nostro lavoro, il vostro prosciutto crudo

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

Tribunale di Trieste



13 OTTOBRE 2024

VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

prossima inserzione: 20/10/2024

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intervallazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: NEM SpA – e-mail: a.petris@agenti.grupponem.it

TRIBUNALE DI TRIESTE - SEZIONE CIVILE PROCEDURA DI SOVRAINDEBITAMENTO R.G. 4452/2021

GIUDICE DESIGNATO:
DOTT. FRANCESCO SAVERIO MOSCATO
LIQUIDATORE:
DOTT. TULLIO MAESTRO
ESTRATTO DELL'AVVISO
DI VENDITA A PREZZO RIDOTTO



Si rende noto che il **giorno 28 novembre 2024 alle ore 12.00** avanti al liquidatore avrà luogo la vendita senza incanto in modalità telematica sincrona mista tramite il Gestore Aste Giudiziarie in Linea Spa dell'immobile di pertinenza della procedura in epigrafe di seguito descritto:

Lotto Unico

Alloggio in villino bifamiliare con box auto, posto macchina scoperto e con giardino di proprietà esclusiva, sito ai civv. n. 39 e 41 di Via Romagna a Trieste. Il piano terra è composto da 2 cantine, vano lavanderia, doccia-wc e

due ripostigli con disimpegni. Il primo piano è composto da atrio di ingresso, disimpegno con scale, cucina abitabile, bagno-w.c., soggiorno/saletta da pranzo e vano caldaia. Il secondo piano è composto da 4 stanze, 2 bagni-wc nonché due poggiori e da una veranda parzialmente costruita sopra l'ingresso. Superficie catastale totale unità abitativa mq. 306.

**Prezzo base: € 607.000,00
Prezzo base ridotto: € 516.000,00
Offerta minima: € 390.000,00**

Termine per la presentazione delle offerte: **25 novembre 2024 ore 12.00 – Cauzione 10% - Rilanci minimi: € 5.000,00 – Saldo prezzo: 90 gg. dall'aggiudicazione.**

Il presente avviso, nella sua versione integrale con i relativi allegati, è pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia, sito Internet

<https://venditepubbliche.giustizia.it>, e sui siti internet: **www.astegiudiziarie.it** e **www.astalegale.net** e sul "NewspaperAste". Per maggiori informazioni e visite ci si può rivolgere **al Liquidatore, dott. Tullio Maestro, via Donata n. 1, Trieste, tel.: 040/634659 631852, e-mail: tmaestr@tin.it.**

Trieste, 24 settembre 2024

IL LIQUIDATORE
dott. Tullio Maestro

TRIBUNALE DI TRIESTE ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 52/2023 AVVISO DI VENDITA

Il giorno **18 dicembre 2024 alle ore 12.00**, avanti al professionista delegato dott. Stefano Germani, in Trieste, via del Coroneo n.4, mail: **stefano.germani@studiodienier.it**, avrà luogo la vendita senza incanto del diritto di proprietà degli immobili pignorati, di seguito descritti, adottando le modalità della vendita telematica sincrona mista, tramite il gestore "Astalegale.net S.p.A.", sulla piattaforma di vendita telematica **www.spazioaste.it**

Lotto n.4

Descrizione

Terreni, dell'estensione complessiva di mq.34.253, situati in comune di Muggia (TS) a ridosso del confine di stato tra Italia e Slovenia, in corrispondenza del valico internazionale di Rabuiese, sulla direttrice di Capodistria (Koper), accessibili alla viabilità ordinaria ed autostradale. Destinazione d'uso H2 – Zone commerciali di interesse Comunale e Comprensoriale, con la presenza di un PAC (Piano Attuativo Comunale) di iniziativa privata, che permette e determina a livello urbanistico la trasformazione dell'intera area per la realizzazione di un centro commerciale, composto da due edifici principali, vaste aree di parcheggio e strade di collegamento.

Il piano attuativo commerciale dell'area interessata, denominato "Ambito Commerciale n.5 Località Rabuiese" unitamente ai relativi elaborati di analisi e di progetto, è consultabile sul sito web del Comune di Muggia, nella pagina: Piani Attuativi – PAC Commerciale.

Prezzo

I beni sopra descritti vengono posti in vendita in unico lotto al prezzo base di **€ 4.109.000,00 (quattromilionicentonovemila/00)**, corrispondente al valore di stima; saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il **75% del prezzo base**.

Gli immobili sono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, così come descritti nella relazione tecnica peritale di stima predisposta dal Geom. Luca Bliznakoff, data 07.06.2024 e pubblicata sui siti

www.astalegale.net e sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero di Giustizia:

<https://pvp.giustizia.it/pvp/>

Le unità immobiliari vengono vendute libere da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e di sequestri civili che saranno cancellati a cura e spese della procedura.

Domande di partecipazione

Le domande di partecipazione potranno essere presentate in via cartacea o in via telematica, entro e non oltre il termine delle ore 12,00 del 13 dicembre 2024.

Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia:

<https://pvp.giustizia.it/pvp/>; sul sito:

www.astalegale.net; sul "Newspaper Aste" versione digitale, della società Astalegale.net S.p.A. – e pubblicato per estratto sui quotidiani "Il Piccolo" "Il Messaggero Veneto" ed ai siti collegati.

La richiesta per la visita dell'immobile dovrà essere presentata esclusivamente tramite il Portale delle Vendite Pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.

Trieste, 16 settembre 2024

Il professionista delegato
dott. Stefano Germani

TRIBUNALE DI TRIESTE LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE N. 5/2024

Curatore: dott. Matteo Montesano, con studio in Trieste, Via San Nicolò n.10, tel. n.040/6728511, matteo.montesano@finpronet.com, PEC matteo.montesano@legalmail.it

Si rende noto che il giorno **31 ottobre 2024 alle ore 12.00** avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Aste Giudiziarie InLinea S.p.A., sulla piattaforma di vendita telematica **www.astatelematiche.it**, dell'azienda corrente in Trieste, via Belpoggio n. 1, avente ad oggetto l'attività di gestione di una residenza per anziani e persone autosufficienti nonché persone parzialmente o totalmente non autosufficienti, esercitata sulla base dell'autorizzazione dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste per l'esercizio, a pieno titolo, con livello di classificazione attribuito "Residenza per Anziani Non Autosufficienti di Livello Base con ricettività di 24 posti letto" di cui 8 posti letti per Tipologia N1e 16 posti letto per Tipologia N2. L'attuale gestore ha avanzato richiesta al fine di passare dal livello base al primo livello con conseguente modifica dei nuclei da N1/N2 a N3. Tale richiesta è stata inoltrata dal Dipartimento alla Direzione Centrale Salute, disabilità e politiche sociali della Regione FVG per l'acquisizione del parere di competenza previsto dalla normativa in materia che non è ancora pervenuto.

La cessione d'azienda comprende:

- il contratto di locazione ove l'azienda è esercitata in Trieste, via Belpoggio n. 1;
- l'insegna "Residenza Le Rive";

- le attrezzature per lo svolgimento dell'attività;
- i contratti di lavoro con i lavoratori dipendenti.
La vendita muoverà dal prezzo base di **€ 150.000,00.- (cento cinquanta mila/00)**, pari ad offerta irrevocabile d'acquisto già pervenuta alla procedura. Eventuali offerte migliorative, ovvero non inferiori al prezzo base oltre al rilancio minimo di € 2.500,00.-, devono essere formulate entro le **ore 12.00 del giorno 30 ottobre 2024** alternativamente:
- su supporto analogico - essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta, con l'indicazione della procedura, del prezzo offerto e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato alla LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE RESIDENZA POLIFUNZIONALE LE RIVE SRLS o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura (IBAN IT04F0548402201000005000104) per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del curatore, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta;
- **mediante offerta telematica** - essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12,00 del giorno antecedente la vendita.
L'offerta deve contenere:
a. i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA, allegando copia documento d'identità e codice fiscale;
b. l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
c. l'anno e il numero della procedura;
d. la descrizione del bene;
e. l'indicazione del referente della procedura;
f. la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
g. il prezzo offerto (non inferiore ad € 152.500,00);
h. l'importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario non inferiore al 10% del prezzo offerto (sul conto corrente intestato alla LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE RESIDENZA POLIFUNZIONALE LE RIVE SRLS - IBAN IT04F0548402201000005000104);
i. la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
j. il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera i);
k. l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;
l. l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.
Essa deve, infine, essere inviata unitamente ai documenti allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziactert.it utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia.

La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso. Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 60 giorni dall'aggiudicazione. In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad € 2.500,00.-.
Il presente avviso viene pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche e su il quotidiano Il Piccolo. Per eventuali informazioni scrivere a matteo.montesano@finpronet.com.

Il Curatore
(Dott. Matteo Montesano)

FALLIMENTO
TRIBUNALE TRIESTE N° 02/2022
ESTRATTO AVVISO DI VENDITA

Si comunica, in conformità del programma di liquidazione, che è pervenuta offerta irrevocabile per l'acquisto di quota del complesso immobiliare residenziale ubicato a Udine in via San Rocco nr 222. Trattasi sette enti e relative pertinenze da ultimare valutati, dal perito per complessivi euro 850.000,00. Gli immobili sono stati oggetto di perizia del Geom. Maurizio Di Martino a cui si richiama ogni descrizione. La procedura è disponibile a ricevere offerte irrevocabili d'acquisto non inferiori ad euro 680.000,00 (seicento ottanta mila/00), oltre imposte di legge.

Descrizione in natura:

Il lotto si compone da sette appartamenti con relativi posti auto e pertinenze non vendibili singolarmente in quanto ancora al grezzo, trattasi di complessivi 1065,44 mq

Risultanze Tavolari

Comune di Udine Via San Rocco 222:

- 1) piano T, Fgl 47, p.c. 369, sub 12, Cat F/1
- 2) piano T, Fgl 47, p.c. 369, sub 13, Z.C. 2, Cat C/6, Classe 4.
- 3) piano S1, Fgl 47, p.c. 369, sub 18, Cat F/3.
- 4) piano T, Fgl 47, p.c. 369, sub 36, Z.C. 2, Cat C/6, Classe 4.
- 5) piano S1-T-1, Fgl 47, p.c. 369, sub 47, Cat F/3.
- 6) piano S1-T-1, Fgl 47, p.c. 369, sub 23, Z.C. 2, Cat A/3, Classe 4, Cons 5,5 vani.
- 7) piano S1, Fgl 47, p.c. 369, sub 24, Z.C. 2, Cat C/6, Classe 4.
- 8) piano S1-T-1, Fgl 47, p.c. 369, sub 25, Cat F/3
- 9) piano S1-T-1, Fgl 47, p.c. 369, sub 26, Cat F/3

Il giorno 07 novembre 2024, alle ore 13.00, si terrà presso lo studio del Curatore Stefano Gropaiz, gara non formale per l'individuazione della migliore offerta. L'eventuale gara prevede rilanci di euro 5.000,00 (cinquemila/00) o multipli. La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui l'immobile si trova, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, servitù attive e passive, la vendita è a corpo e non a misura, come descritti nella perizia a cui si rimanda integralmente per l'identificazione dei beni stessi per ogni ulteriore approfondimento. Gli immobili vengono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti o sequestri conservativi che saranno cancellate a cura e spese della procedura fallimentare. Lo sgombero e lo smaltimento di eventuali beni e materiali situati presso l'immobile saranno a carico dell'aggiudicatario. Gli oneri tributari derivanti dalla vendita saranno a carico dell'acquirente. Il pagamento del prezzo e degli oneri tributari dovrà essere effettuato entro il termine massimo di 90 giorni dalla data di aggiudicazione. La cessione, le cui spese saranno a carico dell'acquirente, verrà perfezionata da notaio scelto dalla parte acquirente tra quelli operanti nel comune di Trieste. Nel caso in cui entro il termine di dieci giorni dall'aggiudicazione provvisoria pervenga valida offerta migliorativa di terzi superiore di almeno il 10% rispetto a quello di aggiudicazione provvisoria, ai sensi dell'art. 107, 4° comma L.F. verrà riaperta la gara. Le offerte dovranno pervenire in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno precedente alla data della vendita presso il Curatore Fallimentare Stefano Gropaiz, Via Milano n° 5 Trieste, Tel: 0400642870. La busta dovrà altresì contenere un assegno circolare non trasferibile, quale deposito di cauzione, intestato alla procedura per un importo non inferiore al 10% del prezzo offerto. I soggetti interessati potranno richiedere documentazione e

informazioni necessarie alla formulazione delle offerte al seguente indirizzo di posta elettronica: **gropaiz@stspartners.it** Il presente avviso di vendita competitiva verrà inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia e sui quotidiani "Il Piccolo" e "Messaggero Veneto".

Trieste, lì 23 settembre 2024

Il Curatore Fallimentare
Dott. Stefano Gropaiz

TRIBUNALE DI TRIESTE
FALLIMENTO N. 11/2018
ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Si rende noto che il Giudice Delegato ha autorizzato la vendita dei seguenti immobili:

LOTTO n. 8/TS: cantina suddivisa in tre vani e area di manovra site in via Mueller n. 13 a Trieste, PP.TT. 11445, 11446, 11447 e 6927 di Rozzol - valore di stima € 3.600,00.

1. Entro il termine di VENERDI' 25 OTTOBRE 2024 ore 13.00 ciascun interessato dovrà far

pervenire presso lo studio del Curatore, in Trieste (TS), via Valdirivo 40, la propria offerta in busta chiusa. **2. Il prezzo offerto potrà essere liberamente determinato** e dovrà essere prestata una cauzione di importo pari al 10% del prezzo offerto. **3. Il giorno LUNEDI' 28 OTTOBRE 2024 alle ore 14.30**, presso lo studio del Curatore, si svolgerà la gara fra tutti coloro che avranno fatto pervenire le proprie offerte. L'immobile verrà aggiudicato a chi avrà presentato l'offerta più elevata **senza possibilità di rilanci**. **4.** Il vincitore è tenuto a versare il saldo prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione. **5.** L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche e sul sito **www.astegiudiziarie.it** dove è altresì reperibile la perizia di stima con i relativi allegati. **6.** Per informazioni, rivolgersi all'ufficio del Curatore, tel. 040/7600807; e-mail: **segreteria@studiolegalesimeon.it**.

il Curatore
Avv. Massimo Simeon

TRIBUNALE DI GORIZIA
FALLIMENTO COMAR COSTRUZIONI S.R.L.
(N. 05/2022)



AVVISO DI PROCEDURA COMPETITIVA
DI VENDITA EX ART. 107 L.F.
10 DICEMBRE 2024 ALLE ORE 12,00

Il curatore del fallimento,

premesse che

- all'esito dell'esperimento di vendita tenutosi in data 13 maggio 2024, i beni (immobile e mobili) sono stati aggiudicati al prezzo di euro 83.200,00; l'aggiudicatario non ha però provveduto al pagamento del saldo prezzo, sicché si è provveduto all'incameramento della cauzione, con riserva di provvedere alla determinazione del maggior danno;
- risulta necessario disporre nuovo esperimento di vendita partendo dal prezzo di aggiudicazione diminuito dal valore della cauzione incamerata, e così da euro 75.880,00;
- è interesse della procedura addivenire alla vendita dell'immobile sopra descritto, previa individuazione del miglior offerente, a mezzo di procedura competitiva da tenersi ex art. 107 L.F., partendo dal prezzo base di euro 75.880,00;
- per l'acquisto del lotto immobiliare n. 17 costituito da alloggio ai piani 1° e 2°, con rimessa esclusiva, in Monfalcone, Androna del Falco n. 1/E, come di seguito identificato:
 - Sezione A, Foglio 21, particella 900/1 sub 4, piano 1-2, categoria A/2, classe 3, sup. cat. 68m2, in P.P.TT. web n. 9226 e 9227 c.t. 1° del C.C. di Monfalcone;
 - Sezione A, Foglio 21, particella 900/3, sub 4, categoria C/6, classe 3, sup. cat. 15m2 in P.T. web 5004, c.t. 1° del C.C. di Monfalcone;

unitamente agli arredi e al mobilio ivi ubicati, il tutto come meglio descritto nella perizia redatta in data 15.3.2023 dal geom. Michele Devescovi;



avvisa

che il giorno **10 dicembre 2024 alle ore 12,00** si terrà, presso lo studio del curatore in Monfalcone, via Galvani n.18, la procedura competitiva di vendita del lotto immobiliare sopra identificato.

Offerte minime richieste per la partecipazione alla gara: non inferiori al prezzo di euro 75.880,00, corredate da cauzione non inferiore al 10% del prezzo offerto.

Presentazione delle offerte: presso lo studio del curatore fallimentare Giovanni Turazza in Monfalcone, via Galvani n. 18, in carta resa legale con marca da bollo da euro 16,00, inserita in doppia busta chiusa firmata sui lembi e con la dicitura "offerta per acquisto immobile lotto 17 - Fallimento Comar Costruzioni Srl", inderogabilmente **entro le ore 12,00 del 10 dicembre 2024**.

IL PRESENTE COSTITUISCE UN ESTRATTO DELL' AVVISO DI VENDITA, REPERIBILE IN VERSIONE INTEGRALE SUL PORTALE DELLE VENDITE PUBBLICHE, SUI SITI INTERNET WWW.FALLIMENTIGORIZIA.COM O WWW.ASTALEGALE.NET, CUI SI RINVIA E AL QUALE VA FATTO RIFERIMENTO AI FINI DELLA PRESENTAZIONE DI UNA VALIDA OFFERTA DI ACQUISTO.

Maggiori informazioni potranno essere richieste al curatore fallimentare, dott. Giovanni Turazza, via Galvani n. 18, Monfalcone (GO), tel. 0481/790015, e-mail **turazza@tmgcommercialisti.it**, pec

f5.2022gorizia@pecfallimenti.it.

Monfalcone, 24 settembre 2024

Il curatore del fallimento intestato
dott. Giovanni Turazza

TRIESTE



L'ITER PROCEDURALE E IL RECUPERO DEGLI IMMOBILI



Sopra l'edificio 117 che, una volta ristrutturato, ospiterà il centro per l'impiego; a destra in alto l'ingresso del Porto Vecchio e, sotto, la sede attuale dell'ente regionale in scala dei Cappuccini FOTO ANDREA LASORTE



Edificio 117 in Porto Vecchio sede del centro per l'impiego

Via libera della conferenza dei servizi alla fattibilità tecnico-economica del Comune
Una ristrutturazione da 3,3 milioni sui 10,5 stanziati dalla Regione per l'antico scalo

Massimo Greco

Il recupero dell'Edificio 117 in Porto vecchio ha superato il vaglio della conferenza dei servizi, dove la fattibilità tecnico-economica ha ottenuto il consenso dei partecipanti, comunque scortato da prescrizioni. E si avvia a essere ristrutturato per diventare il nuovo Centro per l'impiego, attività amministrativa che oggi viene svolta in scala dei Cappuccini, tra le vie Ponderes e Capitolina.

Il "117" sorge sulla strada che dal varco di Città di Santos, di fianco a Centrale, con-

duce alla piazza dei Musei (elettrodinamico, "26", centro congressi): una graziosa palazzina, nel cui giardino pattuglie di migranti hanno schiacciato un pisolino.

Lo stabile rientra nell'accordo stretto nell'autunno 2022 tra Regione e Comune, che codifica il Cencelli degli immobili in Porto vecchio. Riepiloghiamo: i magazzini-hangar 7-10-118-21 passano alla Regione, il Comune incamera un contributo di 10,5 milioni da utilizzare nell'infrastrutturazione dell'area. Il "117" - come abbiamo appena visto - viene messo a disposizione della

Regione previa riqualificazione finanziata asportando 3,3 milioni dai 10,5 prima citati.

L'impegno era consegnare l'edificio rimesso a posto entro tre anni dall'erogazione del contributo: l'intesa risale a due anni fa, bisognerebbe sapere a che punto è la suddetta erogazione, affinché capire quanto manca al Comune per ottemperare.

Adesso il via libera al progetto di fattibilità tecnico-economica apre la strada all'esecutivo, eppoi alla gara per affidare i lavori. Sui 3,3 milioni previsti, 2,2 sono destinati all'espletamento delle opere: un bel

campionario a base di edilizia, impiantistica, riscaldamento, condizionamento, idrico-sanitari e forte sottolineatura sull'antisismica.

Responsabile del procedimento Barbara Gentilini, dirigente comunale dell'Edilizia pubblica. A redigere la fattibilità un veterano delle commesse municipali, lo studio Serteco di Tavagnacco, guidato da Enrico Beltrame: parcella tutto compreso da quasi 160.000 euro.

L'articolatissima conferenza dei servizi ha mobilitato ministero della Cultura, Soprintendenza (prescrizioni), Vigili

del fuoco (prescrizioni), Azienda sanitaria (prescrizioni), sette servizi del Comune (una prescrizione), tre della Regione, AcegasApsAmga (prescrizioni), Rfi (Fs), Agenzia delle dogane, Insiel, Edison, Telecom. Mancava solo il Coni!

Nel curriculum del "117" una storia piuttosto lunga di oltre due secoli. Poiché sembra che il primo fabbricato risalisse agli inizi dell'Ottocento. Venne denominato "piccola amministrazione" e fu la prima sede degli uffici portuali. Nel decennio Novanta Marina Monassi, allora segretario generale dell'Autorità portuale, lo elesse come propria sede operativa.

Dopo aver sonnecchiato un paio di decenni, sul "117", una volta transitato nelle disponibilità comunali in seguito alla devoluzione del Porto vecchio, mise l'occhio l'allora assessore al Personale Michele Lobianco, allo scopo di farne il centro di formazione per i dipendenti municipali. Già allora la fattibilità venne redatta da Enrico Beltrame, con un impegno di 1,8 milioni di euro, ma l'idea s'impantanò ben presto nell'incertezza del fi-

nanziamento.

Infine, dal catalogo dei beni culturali comunali si apprende che l'edificio sorge in asse con il Molo III e con l'edificio della Direzione, la costruzione risale probabilmente agli inizi del XIX secolo. Si può ipotizzare che in origine l'edificio fosse costituito solo dalla struttura centrale, con schema planimetrico ad U aperto verso il mare.

La struttura - prosegue la de-

In quegli spazi si trasferiranno gli uffici oggi ospitati in scala dei Cappuccini

scrizione - si compone di un corpo rettangolare centrale, e da due corpi laterali. Il prospetto principale, rivolto verso la città, presenta una parte centrale a due piani, con portale d'ingresso preceduto da una pensilina. Al pianoterra si trova un atrio rettangolare e un vano scale che conduce ad un corridoio alle cui estremità si uniscono altri due corridoi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I FONDI DEL PNRR

E il Municipio ora festeggia il traguardo digitalizzazione

Il traguardo era già stato annunciato alcune settimane fa, ma adesso si conoscono nel dettaglio i risultati ottenuti dal Comune nell'ambito di una delle partite più importanti del Pnrr, quella che concerne la digitalizzazione delle piattaforme amministrative. Trieste è il primo capoluogo in Italia ad aver superato le fasi di verifica relative a una di queste misure - la numero 1.4.1 a voler essere pre-

cisi - in un'operazione iniziata ancora a maggio del 2022.

Il bilancio è stato tracciato ieri mattina, allo stand del Comune di Trieste del Villaggio Barcolana. La misura in questione ha previsto due differenti interventi: da un lato la riorganizzazione del sito istituzionale, che è stato uniformato alla nuova grafica valida per tutta Italia, dall'altro la realizzazione di sei servizi digitali, sempre sotto l'om-

brello del sito ufficiale. Il tutto è andato online lo scorso marzo, mentre il superamento delle fasi di verifica risale a settembre.

Ebbene, ecco i risultati: l'interfaccia del sito, completamente rimessa a nuovo, ha permesso di alzare il gradimento dei cittadini portando il numero di stelle - parametro utilizzato per valutare il gradimento delle pagine internet - a 3,5 su un massimo

di 5 (le risposte sono state circa 2.300). Anche gli accessi generici al sito sono aumentati, raggiungendo la media di 141 mila visite mensili.

Più apprezzata la realizzazione dei sei nuovi servizi digitali. Si va dall'accesso civico alle pubblicazioni di matrimonio, dai permessi di accesso temporaneo in area pedonale ai contributi per il superamento delle barriere architettoniche, dai permessi per le persone disabili ai contributi per la retta dell'asilo nido rivolta ai bambini provenienti dall'Ucraina. Insomma, un'offerta eterogenea capace di intercettare esigenze e fasce di popolazione diverse tra loro. Non a caso i risultati appaiono migliori rispetto alle valutazioni del sito isti-

tuzionale: il gradimento si è posizionato su una media di 4,5 su 5, per un numero di risposte complessive attorno alle 600 unità.

Anche grazie a questi feedback, a settembre è arrivato il disco verde dal Dipartimento per la Trasformazione digitale, deputato alla valutazione.

Aggiornamento del sito internet e sei nuovi servizi trasferiti online

ne delle procedure Pnrr. Non che l'impegno richiesto al Comune si esaurisca qui: i progetti legati alla digitalizzazione assorbono quasi un terzo

delle partite totali del Recovery Plan per Trieste.

A differenza degli altri ambiti (primo fra tutti quello delle opere pubbliche), la verifica delle misure connesse al digitale arriva soltanto a progetto concluso: ciò significa che non esistono controlli intermedi dello stato di avanzamento, elemento che sveltisce e non poco la realizzazione. Soddisfatti i rappresentanti del Comune presenti ieri allo stand Barcolana: Sandra Savino, assessore alle Politiche dei servizi generali, il direttore del Dipartimento innovazione Lorenzo Bandelli, la responsabile di struttura per la Trasformazione digitale Giannina Ceschin. —

F. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCIDENTE DEL 23 SETTEMBRE IN VIA FLAVIA

Travolta sulle strisce pedonali La ragazza si risveglia dal coma

La diciottenne è stata prima trasferita in Neurologia e poi dimessa dall'ospedale
Ha salutato e ringraziato personalmente i medici del reparto di Terapia intensiva



La Polizia locale controlla lo scooter subito dopo l'investimento della ragazza in via Flavia FOTOGRAFIA ANDREA LASORTE

Gianpaolo Sarti

Sta bene Aurora, la diciottenne triestina che lo scorso 23 settembre era stata investita da uno scooter di grossa cilindrata mentre stava attraversando la strada sulle strisce pedonali in via Flavia, nei pressi dell'incrocio con via Benussi all'altezza dell'edicola.

La ragazza, come confermato dall'Asugi, si è risvegliata dal coma. E stata quindi spostata dal reparto di Terapia intensiva di Cattinara, dove era ricoverata in queste

settimane, e trasferita in Neurologia. Dopo alcuni giorni di osservazione, è stata dimessa dall'ospedale e ha potuto ritornare a casa, dalla sua famiglia.

Un esito forse sorprendente, vista la gravità di quanto accaduto: la diciottenne era stata letteralmente travolta dallo scooter, un Kymco 550 di cilindrata (dunque un mezzo potente), guidato da un cinquantottenne triestino che stava superando un'auto in prossimità delle strisce pedonali. La vettura si era fermata proprio per lasciar pas-

TREBICIANO

Auto distrutta contro il muro
I passeggeri escono illesi

ieri pomeriggio un'auto con a bordo tre persone si è schiantata per cause ancora da individuare lungo il raccordo autostradale, nei pressi dell'uscita di Trebiciano in direzione di Trieste. Il conducente e i due passeggeri non si sono fatti nulla, nonostante il veicolo sia uscito completamente distrutto dall'impatto. Sono usciti dal mezzo da soli. Traffico rallentato. —

G.S.

sare la ragazza. L'impatto aveva fatto fare alla giovane un volo di tre metri: a causa dell'urto aveva sbattuto violentemente la testa per terra.

All'arrivo dei soccorritori e degli agenti della Polizia locale Aurora giaceva in mezzo alle due carreggiate: in un primo momento appariva solo confusa, ma le sue condizioni erano rapidamente precipitate tanto da raggiungere uno stato di coma parziale. A quel punto i sanitari del 118 avevano deciso di intubarla. La diciottenne avrebbe avuto anche un attacco epilettico determinato proprio dal trauma cranico.

I successivi accertamenti in ospedale avevano riscontrato un'emorragia cerebrale e delle petecchie di sangue sempre a livello cerebrale. La Tac aveva individuato inoltre una frattura cranica. Un quadro clinico drammatico.

Ma, come riferiscono fonti sanitarie, in queste settimane in cui la ragazza è stata tenuta appositamente in coma farmacologico, l'emorragia si è riassorbita. Un'evoluzione assolutamente possibile, tanto più nei pazienti giovani: se la lesione non è vastissima, spiegano dall'ospedale di Cattinara, in genere c'è una buona possibilità di recupero.

Sono state settimane angoscianti per i genitori, per i familiari e per gli amici della giovane, come si può immaginare. La notizia del drammatico incidente aveva peraltro scosso la città.

Nel reparto di Terapia intensiva raccontano che Aurora, dopo il risveglio dal coma farmacologico e non appena ha ripreso piena coscienza di sé e forze fisiche, prima del trasferimento in Neurologia ha voluto salutare e ringraziare personalmente i medici e il personale sanitario che, in queste settimane, l'hanno assistita giorno e notte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN STRADA NUOVA PER OPICINA

Resta sempre grave il motociclista vittima dello schianto



La moto dopo lo schianto e i rilievi dell'incidente FOTOGRAFIA MASSIMO SILVANO

È sempre molto grave il cinquantunenne che venerdì sera, attorno alle nove, si è schiantato con la moto in Strada nuova per Opicina. L'uomo, ricoverato nel reparto di Terapia intensiva dell'ospedale di Cattinara, è in coma. L'Asugi comunica che la prognosi è riservata.

Le condizioni della vittima erano apparse subito disperate: i sanitari del 118, intervenuti con l'ambulanza e l'automedica, avevano trovato il motociclista per terra, incosciente. Era già in coma. La persona è stata immediatamente intubata e portata al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara con il codice rosso. Ora è ricoverata nel reparto di Rianimazione.

Il cinquantunenne aveva sbattuto violentemente la testa e anche il volto contro un palo dell'isola spartitraffico situata nei pressi dell'incrocio di Strada nuova per Opicina con via dei Baiardi e via del Sommaco.

Secondo le ricostruzioni

sulla dinamica dell'incidente, il centauro aveva appena superato a velocità sostenuta uno scooter senza accorgersi dell'isola spartitraffico in mezzo alla carreggiata. Sel'è praticamente trovata davanti, ma vista la velocità a cui viaggiava non è riuscito a evitarla e ha centrato il palo.

La moto è andata poi a finire contro un muretto situato sul lato della strada, a circa cento metri dal punto dello schianto.

A bordo del mezzo, insieme al cinquantunenne, c'era anche una donna che però non si è fatta praticamente nulla. Ha riportato solo un trauma a un polso.

Sul posto, oltre al 118, sono intervenute le pattuglie della Polizia locale e, in supporto, anche i Carabinieri. Strada nuova per Opicina è rimasta a lungo chiusa al traffico veicolare proprio per consentire agli agenti di eseguire i rilievi del sinistro e di mettere in sicurezza il manto stradale. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DECALOGO DI POLIZIA E CARABINIERI

Ancora truffe agli anziani L'allerta delle forze dell'ordine

La denuncia alla Questura di un residente di via Baia-monti, al quale dei malviventi sarebbero riusciti a sottrarre 50 mila euro in contanti, riporta alta l'attenzione sulle truffe ai danni degli anziani. Nelle ultime settimane in città si sono registrati ulteriori tentativi di truffa, alcuni dei quali purtroppo andati a segno.

La tecnica che è stata utilizzata è quella del finto inci-

dente stradale. Una persona dai modi gentili chiama al telefono di casa o al cellulare la vittima, presentandosi come un avvocato o un esponente delle forze di polizia, e sostenendo che il figlio o il nipote si è reso responsabile di un incidente, grave, fingendo di passarglielo anche al telefono. Naturalmente dall'altra parte della cornetta non c'è il congiunto, ma un complice con la voce arte-

fatta. È facile che la persona anziana cada nella trappola, perché la notizia dell'incidente la destabilizza emotivamente. Il truffatore, che intrattiene la vittima al telefono, spiega che per risolvere immediatamente il problema e non avere guai con la giustizia servono subito dei soldi in contanti o dei gioielli, che si fa consegnare dalla vittima, passando al suo domicilio a ritirarli po-



Sono le persone anziane le vittime preferite dei truffatori

co dopo.

La Questura richiama l'attenzione su questa tecnica, sottolineando che «nessuna forza di polizia o altre figure

professionali effettuano chiamate di questa natura, diffidando a voler credere a chi intima la consegna di gioielli o denaro in cambio

della risoluzione di una vicenda giudiziaria».

Anche i Carabinieri continuano a fornire il massimo impulso al contrasto di questo odioso reato contro una categoria vulnerabile come quella delle persone anziane. A cura dei comandanti territoriali di zona vengono svolti incontri in luoghi di aggregazione e di ritrovo degli anziani, come associazioni, circoli o parrocchie. In queste occasioni, i carabinieri illustrano le principali tecniche e i raggiri usati dai malfattori per entrare nelle case, spiegando come poter fronteggiare i rischi e quale comportamento assumere in caso di situazioni sospette. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

còntime
food,
tastings
& other
stories

Còntime
un'esperienza
di gusto.

A Trieste c'è un luogo in cui il racconto del territorio prende vita attraverso degustazioni che seducono il palato e l'anima. Qui, oltre ai sapori tipici, troverai un'esperienza autentica, un momento da condividere, un ricordo da portare con te.

📍 Via Roma, 24 B, Trieste
Quartiere Borgo Teresiano

☎ +39 340 60 86 977

contimetrieste.it



Dott.ssa Cristina Cucich
odontoiatra

- Visite a domicilio
- Apparecchio panoramico
- Pedodonzia
- Ortodonzia fissa, mobile, invisibile e disturbi del sonno
- Odontoiatria conservativa
- Implantologia
- Gnatologia
- Protesi fissa e mobile
- Odontoiatria dello sport
- Igiene orale

Via Italo Svevo, 38/1A - 34135 Trieste
Tel. +39 040 381635

PER URGENZE +39 334 6268286

Parcheggio e accesso disabili

info@ambulatoriocucich.it • www.ambulatoriocucich.it

Varilux®
XR series™

La migliore lente
progressiva
Varilux®.



**Per te un buono fino
a 250€ acquistando
un occhiale con lenti
progressive Varilux®.**



**Vision Ottica
Pellaschiar**

Promozione valida fino al 31/10/2024
non accumulabile con altre offerte in corso
Regolamento completo nei centri ottici e su
www.visionottica.it

TRIESTE • Via Carducci, 15 - Tel. 040 632515
TRIESTE • Campo San Giacomo, 12 - Tel. 040 772377

IL LAVORO DI INDAGINE DEI CARABINIERI

La pista delle ricerche porta in Perù Ore decisive per trovare Soverchi

Il fotografo non dà notizie dallo scorso martedì, da quando con un taxi ha raggiunto via del Vetro. Potrebbe aver preso un aereo dallo scalo di Lubiana. La figlia: «Spero di sentire presto la sua voce»

Laura Tonerò

Elio Soverchi, il triestino di 81 anni del quale non si hanno più notizie dallo scorso 8 ottobre, potrebbe aver raggiunto il Perù.

È l'ipotesi alla quale stanno alacremente lavorando in queste ore i Carabinieri, ai quali sono state affidate le ricerche, dopo che in Prefettura è stato messo a punto il piano specifico.

Negli ultimi giorni, in città sono state scandagliate tutte le altre possibilità, ma di Soverchi a Trieste non c'è più traccia. Malgrado sia circolata parecchio la sua foto e l'appello per raccogliere eventuali informazioni – del caso, seguito dall'associazione Penelope, si è occupata anche la trasmissione Chi l'ha visto? – alle forze dell'ordine e ai familiari non sono arrivate segnalazioni attendibili.

Così si fa strada la possibilità che dall'aeroporto di Lu-



Elio Soverchi, 81 anni, in un'immagine recente

biana – è stato appurato che non è partito dallo scalo di Ronchi dei Legionari – sia volato Oltreoceano.

Le prossime ore saranno decisive. I carabinieri hanno preso contatti con il Consolato italiano in Perù, per verificare se l'uomo sia arrivato o meno in Sud America, a Lima con precisione, dove Soverchi si è rispos-

Avviati i contatti con il Consolato italiano in Sudamerica per verificare se sia a Lima

to.

Soverchi da anni faceva la spola tra l'Italia e il Perù. Nell'ultimo periodo, invece, per problemi di salute si era fermato in città. Per un uomo dinamico come lui, il recente ricovero è stato demoralizzante. Quando è stato dimesso, visto che il con-

dominio dove abita non è provvisto di ascensore, la figlia aveva trovato per lui una momentanea soluzione nel residence Theresia di via Trento.

Da lì, martedì, senza portare con sé alcun effetto personale, senza vestiti di ricambio, valige, farmaci – ha invece con sé i documenti – intorno alle 13 ha chiamato un taxi e ha chiesto di essere accompagnato in via del Vetro. E da lì è sparito.

Potrebbe aver chiesto a un amico o a un'amica un passaggio per raggiungere l'aeroporto? Fatto sta che non ha più chiamato i familiari. Forse per il timore che volessero impedirgli di partire, di lasciare Trieste.

Soverchi è una persona dalle mille risorse, abituata a viaggiare, colta. In città è conosciuto. Tra le tante attività, tra il 1984 e il 1991 ha diretto la galleria Studio Phi di via San Michele, il primo spazio privato triestino

dedicato in modo permanente alla fotografica d'autore.

In questi giorni, la figlia Lisa che disperata ne ha denunciato la scomparsa e lanciato un appello per trovarlo, è stata subissata da messaggi di affetto, ma anche di preoccupazione. «Vecchi e nuovi amici di mio padre – racconta la figlia – mi hanno chiamato per capire come potevano essere di aiuto, in migliaia hanno condiviso l'appello per le ricerche e continuano a tenersi informati per sapere se ci sono delle novità». Un segnale che ha dato la forza a Lisa per continuare a cercarlo senza sosta e per sperare.

I familiari sperano di ricevere da un momento all'altro una telefonata con delle buone notizie. Seguendo l'ipotesi alla quale stanno lavorando i carabinieri, la figlia invita i triestini che hanno parenti a Lima ad allerta-

Ha lasciato il residence di via Trento senza vestiti e farmaci ma con i documenti d'identità

re i loro familiari, affinché a loro volta facciano delle verifiche sul posto per constatare o meno la presenza di Elio in quella città. «Mi basta sapere che sta bene – conclude Lisa – sono in ansia, spero di risentire presto la sua voce». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DENUNCIA DELL'AAROI EMAC

Carenza di medici al Burlo L'allarme degli anestesisti

L'ingaggio da parte del Burlo Garofolo di due anestesisti libero professionisti in pensione sembra sia la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Ma per l'Aaroi Emac, il sindacato che unisce anestesisti e rianimatori, quello che sta accadendo all'Ircs non è altro che la «cronaca di una crisi annunciata e già denunciata».

In una nota, il sindacato, evidenziando la grave preoccupazione, parla di «un drammatico stillicidio di anestesisti rianimatori», legato

alla «non attrattività dell'Istituto, la cui mission è sempre meno chiara e riconosciuta, e alle gravissime criticità nella governance e nella leadership aziendale».

La situazione fotografata da Aaroi Emac vede gli specialisti rimasti – pari al 50% dell'organico – con un carico di lavoro ormai ingestibile. «Presto – anticipa il sindacato – i colleghi pretenderanno in maniera stringente il rispetto del dovuto contrattuale, mentre altri si licenzieranno demotivati dalla situazione».

ne».

Tre medici specializzandi entrati nell'organico, e ora «la possibile assunzione – si legge nella nota sindacale – di ulteriori 3-4 non specialisti (unici ad aver partecipato al recente concorso), potrebbe mettere l'intero sistema in situazioni di pericolosa e discutibile gestione del rischio clinico, perché sono colleghi che necessitano di affiancamento».

E poi, come anticipato, come «unica strategia, la direzione strategica dell'Ircs ri-



Il palazzo di via dell'Istria che ospita l'ospedale Burlo Garofolo

sponde con l'affidamento in fretta e furia dell'attività anestesilogica a due libero professionisti pensionati, spalancando le porte delle sue sale operatorie a professioni-

sti interessati solamente al guadagno». L'organizzazione sindacale ha chiesto chiarimenti alla direzione, informando anche l'assessore regionale alla Salute Riccardo

Riccardi.

La direzione dell'Ircs, nel replicare al sindacato, indica come il numero delle effettive dimissioni registratesi negli ultimi anni tra anestesisti e rianimazione «sia in linea con quella del sistema nazionale». In merito alle formazioni degli specializzandi «avviene – assicura il Burlo – in ossequio alla normativa vigente».

Sull'ingaggio di anestesisti in pensione, l'Ircs spiega di aver «sempre messo in atto in maniera continuativa tutti gli strumenti di assunzione previsti dalle norme, per ultimo anche l'assunzione di libero professionisti in pensione, trattenuti per il tempo strettamente necessario a dare risposte ad esigenze contingenti». —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto “L'isola che non c'è” dell'associazione Le Buone pratiche con il supporto di Fondazione CRTrieste e Beneficentia Stiftung

Laboratori cognitivi e scrittura per un invecchiamento attivo

IL PROGETTO

Con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita delle persone anziane e creare delle opportunità di confronto tra generazioni diverse, l'associazione Le Buone Pratiche mette in campo il

progetto “L'isola che non c'è”. L'iniziativa è possibile grazie al sostegno della Fondazione CRTrieste e della Fondazione Beneficentia Stiftung, e vede coinvolti anche il liceo Carducci-Dante, la cooperativa Lybra e l'associazione Racconti della valle.

Due le attività cardine del

progetto che si protrarrà fino al prossimo giugno: la palestra cognitiva, con incontri di gruppo guidati da professionisti per stimolare la memoria, l'attenzione e la concentrazione nelle persone anziane, e i laboratori di scrittura creativa e storytelling. In entrambe le attività, i protagonisti saranno appunto gli

anziani che, grazie al progetto, coltiveranno abilità e competenze in un'ottica di invecchiamento attivo, e con l'occasione di socializzare incontrando persone della loro stessa età, ma anche i giovani liceali coinvolti nel progetto. Gli studenti, infatti, riceveranno una formazione alle soft skills, ovvero alle competenze relazionali, e alla scrittura. Strumenti che serviranno loro per intervistare gli anziani e aiutarli a trasformare le loro esperienze di vita in racconti, ma anche per arricchire il percorso scolastico e umano. A conclusione del progetto, sarà prodotto e pubblicato un opuscolo che raccoglierà le storie raccolte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno degli incontri tra gli anziani e gli studenti del liceo Carducci Dante



In alto a destra Susanna Tamaro e, sotto, da ragazza; sopra il suo cappotto blu esposto negli spazi di via Cassa di risparmio FOTO MASSIMO SILVANO

L'abito dell'autrice di "Va' dove ti porta il cuore" alla ITS Arcademy
«All'epoca non potevo permettermelo, mi vestivo sulle bancarelle...»

Tamaro in cappotto blu «Lo presi pensando un giorno sarò famosa»

LA STORIA

Martina Seleni

Un cappotto blu, di grande eleganza, con una lunga storia alle spalle. Stiamo parlando dell'abito amato di Susanna Tamaro: un capo d'abbigliamento unico, non per il suo valore economico, quanto per l'importante significato che l'autrice di "Va' dove ti porta il cuore" gli attribuisce. Per la scrittrice triestina, infatti, rappresenta la speranza di vedere i propri sogni realizzati.

Da pochi giorni il cappotto è esposto negli spazi di ITS Arcademy in via Cassa di risparmio, dove il pubblico potrà ammirarlo fino ai primi giorni di

novembre. «Quando lo acquistai – racconta Tamaro – risiedevo già da anni a Roma, e avevo una vita molto difficile perché sono sempre stata incapace di guadagnarmi i soldi per vivere. Mi vestivo sulle bancarelle, non con gli abiti che avrei voluto, ma con quelli che mi potevo permettere. Un giorno, però, passai davanti a un negozio in centro e vidi esposto questo cappotto, fatto a Salisburgo, in super saldo. Ne fui attratta in maniera quasi inquietante. Mi dissi: "Un giorno sarò una persona famosa e avrò bisogno di un cappotto blu", perché nel mio immaginario un po' infantile il cappotto blu era il massimo della distinzione!».

Facendo sacrifici immensi, la scrittrice riuscì a comprarlo.

Lo portò a casa, lo ripose in una plastica e lo mise nell'armadio... dove rimase per anni. «Quando poi sono diventata famosa l'ho usato nelle occasioni in cui serviva. Io, comunque, non faccio tutta questa vita mondana, perciò il cappotto passa perlopiù il suo tempo nel guardaroba. E ogni volta che apro l'armadio non posso fare a meno di guardarlo con una certa venerazione, quasi con il timore di rovinarlo».

Ora il cappotto si trova all'interno di una bacheca nel museo della moda di Trieste: l'abito è entrato a far parte della mostra "Le molte vite di un abito", a cura di Olivier Saillard e filosofo Emanuele Coccia. L'esposizione si propone di raccontare le storie di alcuni abiti speciali: ogni indumento narra la

storia del corpo che lo abita e ogni guardaroba è un archivio personale. La mostra stimola il visitatore a esplorare lo spazio che separa l'abito indossato da quello celebrato, riflettendo sul valore che i vestiti acquisiscono in diversi contesti: dalla vetrina all'armadio, indossati, consumati, esposti, abbandonati oppure amati.

A volte, un abito può diventare addirittura una sorta di reliquia, nel caso di Susanna Tamaro un simbolo. Si è caricato dell'energia di un periodo della sua vita fino a rappresentare un sogno, un obiettivo raggiunto. E quasi non serve più indossarlo, perché guardarlo è quanto basta per attivare un ricordo. Susanna Tamaro è felice che il suo abito sia esposto in ITS Arcademy anche per un altro motivo. «Ormai – spiega la scrittrice – viviamo in un mondo in cui il consumo di abbigliamento è diventato un po' angoscioso. Da una parte ci sono abiti alla moda, eccessivamente costosi. Dall'altra c'è un mercato estremamente economico, quello dei vestiti usa e getta. Questa mancanza di una cultura dell'abbigliamento mi fa tristezza, perché gli abiti fanno parte della storia di chi li indossa, contribuiscono a definire la memoria della nostra vita. Io nell'armadio ho ancora i miei maglioni delle medie!».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INSEDIAMENTO

Ordine degli infermieri Il nuovo direttivo del presidente Valenti



L'Ordine delle professioni Infermieristiche di Trieste

Lorenzo Degrassi

Si è insediato nei giorni scorsi il nuovo direttivo dell'Ordine delle professioni Infermieristiche di Trieste, che ha definito le nuove cariche per i prossimi quattro anni. Con l'elezione, avvenuta lunedì scorso, di Michael Valentini a presidente, sono stati scelti quale suo vice Giorgio Iurkic, mentre il segretario è Luciano Aniello e il tesoriere Pietro Pietrantuono. Gli altri consiglieri sono: Roberta Accardo, Stefano Camedda, Raffaella Casalini, Francesca Ferri, Stefano Grisan, Davide Klimic, Alessandro Lucchini, Martina Milic, Stefa-

no Pangher, Federica Sabato e Mirko Santi. «Il direttivo è già carico e pronto a partire con i primi punti del suo programma – spiega il neo eletto – infatti sarà fin da subito presente alle commissioni di laurea dei futuri infermieri e negli incontri programmati con il corso di laurea. A breve inoltre inizierà a prendere contatto con le istituzioni». Valentini è stato eletto in rappresentanza della lista "Insieme in Ordine", uscita vincitrice dalle elezioni con 107 voti rispetto ai 62 destinati alla lista "Infermieri uniti per il domani" con a capo il veterano Manuel Cleva. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

L'assemblea sindacale
Gli sportelli di Esatto martedì aperti alle 10.30

Nella giornata di martedì, la sede di Esatto di piazza Sansovino (entrate tributarie ed extratributarie) sarà aperta al pubblico a partire dalle 10.30 per consentire ai dipendenti della società di partecipare a un'assemblea sindacale. Per lo stesso motivo, l'apertura degli sportelli di via D'Alviano (parcheeggi) e di via Revoltella, presso la caserma della Polizia locale (sanzioni amministrative) potrà essere garantita a partire dalle 10.45.

La Polizia di Stato
Punto informazioni dell'Anps in Questura

Lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 9 alle 11, è attivo il punto dell'Associazione nazionale della Polizia di Stato nell'atrio principale della Questura per informazioni, tesseramento e nuove adesioni. Si potrà anche aderire al pranzo di Natale che si terrà il 13 dicembre. L'Anps non è solo l'associazione dei pensionati della Polizia, ma vi fanno parte soci simpatizzanti e sostenitori, alcuni dei quali fanno anche parte del gruppo di volontariato attivo a Trieste.

MODA E COMMERCIO

Sfilata di abbigliamento per l'associazione 50&Più

Richiamare l'attenzione sulla qualità dell'offerta di molti negozi di abbigliamento e ribadire la crescente valenza degli over 50, sempre più protagonisti sotto molteplici aspetti della società di oggi.

Questi gli obiettivi di "Trieste città della moda", evento organizzato dalla 50&Più provinciale in collaborazione con Confcommercio e Confartigianato, in programma lunedì con inizio alle 16 nella sala "Piccola Fenice" di

via San Francesco d'Assisi 5.

Clou dell'evento, giunto all'ottava edizione, sarà la sfilata di 10 modelle over 50 che indosseranno gli abiti della boutique Silvio Rustia.

L'appuntamento si colloca nel quadro più ampio di iniziative che verranno attuate dalla 50&Più in occasione del cinquantesimo anniversario della fondazione dell'associazione, che quest'anno festeggia appunto il mezzo secolo. —

BERNARDI
PREZIOSI D'ECCELLENZA

LINGOTTI,
MONETE E DIAMANTI
DA INVESTIMENTO.
PREZIOSI D'ANTIQUARIATO.

via san Lazzaro 5, Trieste
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it
www.bernardipreziosi.it

SGOMBERI TRASLOCHI

NEGOZI, UFFICI, APPARTAMENTI, VILLE, CANTINE, SOFFITTE, BOX

CHIAMA MICHELE
3703076280

**POSA PARQUET,
PIASTRELLE E LAMINATI
PICCOLI LAVORI DI EDILIZIA
TINTEGGIATURA
SOPRALLUOGO GRATUITO**

UNA COMMESSA QUADRIENNALE PER 180 STANZE

Monticolo & Foti al Lido di Venezia per riqualificare l'hotel Excelsior

Affidati lavori edili e anche impiantistici per circa 25 milioni
L'impresa triestina porterà sul posto trenta addetti da casa

Massimo Greco

Andrea Monticolo, insieme al socio Luca Foti, è lieto di aver sovvertito la plurisecolare abitudine che vedeva la potente Venezia "minacciare" Trieste. Molti i momenti difficili, dal Medioevo agli anni Trenta, con variate tonalità. Perché ha messo a segno un bel colpo, che consente a un'impresa triestina di sbarcare al Lido di Venezia. La Monticolo & Foti, infatti, ha ottenuto una commessa da 25 milioni di euro, da ripartire in un quadriennio, per rinnovare le 180 stanze dell'hotel Excelsior, un autentico simbolo della balnearità veneziana di alto bordo, classifi-

cato 5 stelle lusso. L'azienda triestina - racconta Monticolo - è stata contattata dalla proprietà dell'albergo, la London & Regional Hotels, che un paio di anni fa aveva rilevato per conto del fondo "Lido di Venezia II" lo storico edificio da Coima sgr, nel quadro di un'articolata operazione nella quale rientrava anche il rilancio del "Des Bains". Per l'impresa triestina non è la prima incursione in Laguna e nel settore alberghiero: infatti ha operato al "Cipriani" alla Giudecca e al Four Seasons a Firenze. Certo l'Excelsior a curriculum fa punteggiare: dovrà dedicarsi alle parti edili e all'impiantistica,

dal condizionamento d'aria alle caldaie. Comincerà adesso con un "campione" di 4 camere, che diventeranno 40. L'hotel è chiuso in inverno e questo consente di realizzare i lavori, organizzati a lotti, con maggiore agio. «Una commessa particolare - commenta ancora Monticolo - che presuppone una impegnativa combinazione di qualità professionale e di velocità realizzativa». Per questo ha preferito portarsi dietro la squadra da Trieste, una trasferta per una trentina di addetti. Quella dell'Excelsior è una storia lunga 116 anni, quando nel 1908 l'albergo venne inaugurato con una grande



Tre immagini riprendono luoghi iconici dell'Excelsior, dove lavorerà la Monticolo & Foti

festa alla quale parteciparono migliaia di persone. L'architetto fu Giovanni Sardi, alle sue spalle l'imprenditore Nicolò Spada. L'edificio, che ha subito numerosi refitting non ultimo quello dell'autunno 1966 in seguito alla disastrosa acqua alta, si sviluppa su quattro piani, estendendosi su una superficie di 7.300 metri quadrati. Lo stile scelto da Sardi, che si era già fatto notare per il disegno del Bauer-Gründwald in piazza San Msrco, non passa certo inosservato,

contrassegnato da un eclettismo dove riemergono ispirazioni veneto-bizantine. L'albergo si candidò ben presto a diventare un polo mondano e culturale per il bel mondo lagunare e per i visitatori internazionali. A contribuire a questo ruolo la Mostra internazionale cinematografica inaugurata negli anni Trenta e l'apertura al Lido della sede estiva del Casino. A parte l'intervento del 1966, un importante restauro venne effettuato nel 1992, con lo spostamento delle ca-

mere, affacciate sulla strada, all'interno del fabbricato, avendo vista sul cortile "moresco". Innumerevoli gli ospiti celebri a Venezia ricordati dai siti. Barbara Hutton, Errol Flynn, Edoardo VIII (il re d'Inghilterra che sposò Wally Simpson e dovette assai presto abdicare), Winston Churchill, Ingrid Bergman. E nel salone degli stucchi Sergio Leone diresse Robert de Niro nel film "C'era una volta in America". -

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE SCUOLE GIOTTI-STUPARICH

Ginnastica in parrocchia per gli alunni della Weiss

La scuola primaria Virgilio Giotti e la secondaria Carlo Stuparich, organizzate nell'ambito dell'istituto comprensivo Tiziana Weiss in strada Rozzol, sono interessate da un radicale intervento riqualificativo antincendio-impiantistico-antisismico e all'eliminazione delle barriere architettoniche. Uno dei maxi-appalti scolastici, con un valore di 6,5 milioni di quadro economico, che è stato vinto a luglio dalla triestina Omnia. I lavori presuppongono il trasferimento della popolazione studentesca e il reperimento di nuove strutture didattiche. Il Comune - comunica l'assessore Elisa Lodi - ha reperito per lo svolgimento dell'educazione fisica la palestra della parrocchia di Santa Caterina in via dei Mille e la sala parrocchiale di San Pio X in via Revoltella. La scelta è stata fatta in base alla accessibilità degli stabili e alla collocazione rispetto al comprensorio scolastico oggetto dei lavori. Il Municipio impiegherà complessivamente quasi 39.000 euro per il periodo che va dal 21 ottobre prossimo venturo al 18 giugno 2025. -

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INAUGURAZIONE



Massimiliano Fedriga durante il suo intervento all'inaugurazione di CiviBank ieri pomeriggio in piazza Unità FOTO ANDREA LASORTE

Aperta in piazza Unità la nuova filiale CiviBank «Presto uffici a Muggia»

Nella sede di Palazzo Pitteri lavoreranno sei dipendenti selezionati per un'utenza di fascia alta di patrimonio Fedriga: «Partner strategico»

Calici alzati e taglio del nastro per la nuova filiale di CiviBank a Trieste, nella prestigiosa sede di palazzo Pitteri, all'angolo con piazza Unità. Come da previsioni, vista la concomitanza (non casuale)

con la vigilia della Barcolana, l'evento ha goduto ieri pomeriggio di una grande partecipazione, dai rappresentanti istituzionali ad alcuni volti noti della regata triestina, oltre alla compagine dirigenziale della banca (che fa parte del gruppo Sparkasse) al completo. Presente anche il vescovo Trevisi, per benedire quello che diventerà il terzo ufficio dell'istituto di credito friulano a Trieste, dopo

corso Italia e via Flavia. La nuova filiale ha di fatto accorpato i due spazi che, fino a qualche tempo fa, erano occupati dal bar Unità e dagli sportelli di un'altra banca, il Gruppo Mediolanum, poi trasferiti in via Cassa di Risparmio. Gli interni sono dominati dalle tinte scarlatte e i diversi settori sono stati battezzati ciascuno con il nome di un luogo simbolo di Trieste (figurano, in ordine sparso, Bar-

cola, San Giusto, Miramare). La sobria eleganza a dominare l'insieme è in linea con la tipologia di clientela che - a detta stessa dei vertici di CiviBank - la filiale cercherà di intercettare: una fascia «alta in termini di patrimonio», per la quale sono stati selezionati i sei dipendenti *ad hoc* che da lunedì inizieranno a lavorare in piazza Unità. L'inaugurazione, come detto, è stata molto partecipata: non fosse altro che per la presenza incuriosita di decine di triestini e turisti, a passeggio nell'affollatissimo centro città. In piedi accanto ai dirigenti di CiviBank c'è anche il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, con giubbotto violaceo della Barcolana: «Non è semplicemente uno sportello - ha dichiarato Fedriga - è la volontà di investi-

re nel nostro territorio. Siamo abituati a vedere filiali che chiudono, qui assistiamo a un processo inverso: CiviBank è un partner strategico». Prima di Fedriga aveva preso la parola la vicesindaco Serena Tonel, che ha rimarcato l'importanza di una «crescita comune». Il microfono è quindi passato nelle mani della presidente di CiviBank, Alberta Gervasio: «Questo non è un punto di partenza ma di arrivo: vogliamo migliorare ancora il livello di servizio e i tempi di risposta». Il riferimento è anche alla nuova filiale che CiviBank si appresta ad aprire a Muggia, oltre alla sede di Fiume Veneto (nel Pordenonese), entrambe da inaugurare entro il 2026. «Facciamo i complimenti per ciò che stanno facendo Trieste e il Friuli Venezia Giulia: un successo al quale anche noi vogliamo partecipare», ha fatto eco Gerhard Brandstätter, membro del consiglio di amministrazione dell'istituto friulano. Taglio del nastro in grande stile, con i vertici della banca costretti a destreggiarsi nella folla per le fotografie di rito. Fra spintoni e prime bottiglie stappate, si fa spazio il vescovo Enrico Trevisi, giunto nella calca della Barcolana per portare la sua benedizione alla filiale. Sorrisi, tentativi di placare il rumore incessante del pubblico, quindi lettura dal Libro del Siracide: «Sogniamo tutti dentro un grande progetto del bene comune, lasciamo spazio al sogno di Dio», ha concluso Trevisi, prima di aspergere i presenti e la sede di piazza Unità con l'acqua santa. -

F. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lei in città dal 1984: il ristorante della mamma in via degli Artisti fu il primo, poi l'attività con il marito in piazza Venezia

Fiorellino e Gigi pionieri del menù cinese «Trent'anni di attività e mai una vacanza»

IL PERSONAGGIO

Francesco Bercic

Il «Grande Shanghai» compie 30 anni. Era il 7 novembre 1994 quando Xiao Yinghong – ormai da tutti ribattezzata «Fiorellino» – apriva assieme al marito un ristorante cinese tutto suo nell'asburgica cornice di piazza Venezia. Non era una primogenitura ma quasi: sua mamma fece esordire, nel 1983, ravioli al vapore e salsa di soia a Trieste, con quel ristorante «Shanghai» di via degli Artisti (poi chiuso alla fine degli anni Novanta) dove Fiorellino ha lavorato come cameriera al suo arrivo in Italia. Da quella volta lei porta avanti la «commessa» familiare, oggi diventata una certezza per placare gli appetiti esotici dei triestini.

È allora tempo di festeggiamenti – al modo cinese, ovviamente, senza scivolare in eccessi e con meticolosa cura dei dettagli – ma è anche tempo di bilanci, perché i 30 sono una cifra importante per un ristorante. Mentre sorseg-

gia una delle specialità della casa, il tè al gelsomino, Fiorellino rivela grande soddisfazione per come stanno procedendo le cose, benché confidi di iniziare a sentirsi stanca a causa dell'impegno profuso quotidianamente: «Mio marito andrà in pensione nel 2026 e in questi 33 anni di matrimonio – racconta con una punta di orgoglio – non siamo mai riusciti a fare una vacanza assieme».

A guardarla, con il suo sorriso sornione e la sua genuina affabilità, nessuno oserebbe chiederle conto dei piani futuri, se stia magari accarezzando l'idea di un ritiro o di ridimensionare il suo ruolo nel ristorante. E infatti lei si affretta a chiarire: «Non stiamo pensando di lasciare il «Grande Shanghai». Cerchiamo un giovane socio, una buona mano che ci dia un aiuto». Così Fiorellino e suo marito – anche lui insignito di un soprannome italiano, «Gigi», che vicaria al foneticamente arduo Yijian Zhang – potranno forse riuscire a concedersi una vacanza: «Una crociera magari», si lascia andare lei alla fantasia.



I titolari del Grande Shanghai soprannominati Fiorellino e Gigi nel ristorante sulle Rive FOTO MASSIMO SILVANO

Dietro al desiderio di tirare un po' il fiato non c'è soltanto la portata del genetliaco. Ci sono anche degli importanti cambiamenti avvenuti nell'ecosistema del «Grande Shanghai» in anni recenti. Lo spartiacque, da questo punto di vista, è stata la pandemia, di cui proprio la Repubblica polare è stata drammatica

protagonista. Da allora trovare giovani di origine cinese disposti a lavorare come camerieri è impresa quasi impossibile: «Una volta la squadra era composta soltanto da ragazzi cinesi. Dopo il Covid ne troviamo pochissimi e, così, abbiamo con noi stranieri del Pakistan». Fiorellino ricorre a una metafora per spiegare

il rapporto instaurato con loro: «È come essere una mamma per questi ragazzi, li aiutiamo con appartamenti o con medicine per i bambini», dice voltandosi, senza celare la commozione.

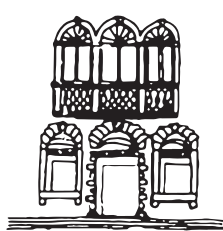
D'altra parte, ciò ha aumentato la mole dell'impegno richiesto: «Facciamo più fatica a spiegare loro che cosa devo-

no fare», riconosce Fiorellino. Insomma, come tutti i legami genitori-figli, tanto è capace di regalare soddisfazioni quanto necessita di un'energia e un'applicazione costanti nel tempo. Il che giustifica l'affanno dei due titolari: «Sorrisi, pianti ed emozioni continue», commenta ancora Fiorellino.

Se a Trieste è difficile ingaggiare giovani cinesi come camerieri, questo non significa che la comunità locale sia in crisi di numeri: Luigi, il marito di Fiorellino, è anche presidente dell'associazione che raduna gli emigrati dalla terra del Dragone nel capoluogo giuliano, la quale conta attualmente circa 1.200 persone. «La cifra è rimasta stabile anche dopo la pandemia», conferma Luigi. Comunità attivissima, come hanno sancito di recente i festeggiamenti (peraltro contestati nei modi) dei 75 anni dalla nascita della Repubblica popolare.

A proposito di festeggiamenti, domani Fiorellino e Luigi organizzeranno un piccolo banchetto nel loro ristorante, dalle 19, per festeggiare l'anniversario del «Grande Shanghai». La clientela, racconta sempre Fiorellino, è composta nella stragrande maggioranza di triestini: «I turisti cercano la cucina italiana», osserva, non lesinando elogi al Bel Paese. Domani, per l'occasione, ci sarà un menù speciale; e nessuno, forse, si aspetta più di trovarci «formiche, serpenti o cani», come trent'anni fa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DIAMANTE

...il piacere di distinguersi...

ABBIGLIAMENTO E CALZATURE UOMO E DONNA
PER AMPLIAMENTO ATTIVITÀ COMMERCIALE DAL 18 OTTOBRE

GRANDIOSA SVENDITA

SU TUTTE LE NUOVISSIME COLLEZIONI AUTUNNO / INVERNO

**Sconti
dal**

30% al 50%

**APERTO
7 SU 7**

Piazza G. Verdi, 25 - 33019 Tricesimo (Ud)

www.boutiquediamante.it - Tel. 0432 851993

LA VIABILITÀ RIPRISTINATA

Cavalcavia di Sistiana riaperto Il dribbling all'ultimo cartello

Una dimenticanza alla fine della Costiera aveva tratto in inganno gli automobilisti
La bretella verso il Lisert decongestiona dal traffico la frazione di Duino Aurisina



Sopra il cartello dimenticato ieri mattina; in alto la viabilità e il nuovo cavalcavia di Sistiana FOTO ANDREA LASORTE

Ugo Salvini DUINO AURISINA

È stata una riapertura con l'immane "giallo" quella del cavalcavia di Sistiana. Ieri mattina, infatti, dopo che nella serata di venerdì, verso le 21.30, Fvg Strade aveva ultimato le operazioni necessarie e ufficialmente autorizzato il ripristino della normale viabilità di accesso e di uscita dall'autostrada A4, numerosi residenti della zona hanno notato che gli automobilisti provenienti da Trieste, giunti alla fine della costiera, pro-

seguivano comunque verso l'abitato di Sistiana, invece di imboccare la rampa riaperta la sera precedente. La cosa ha stupito l'ingegner Luca Vittori, responsabile del cantiere per conto della controllata della Regione, che, fatte alcune rapide indagini, ha scoperto l'arcano. È emerso che gli addetti della società veneta incaricata della sistemazione della segnaletica verticale, che avevano il compito di togliere i segnali in concomitanza con la riapertura delle bretelle di Sistiana, ne

avevano dimenticato uno. Quello sistemato alla fine della Costiera e che, durante i sei mesi di durata del cantiere, indicava agli automobilisti in uscita da Trieste e diretti sulla A4 l'obbligo di attraversare l'abitato di Sistiana per raggiungere poi il Lisert. Insomma un intoppo imprevisto, andato avanti alcune ore. «Fin dal primo mattino – racconta il consigliere comunale di Duino Aurisina, Vladimiro Merovic, che abita all'altezza del supermercato della Conad

di Duino – ho visto che gli automobilisti diretti da Trieste al Lisert continuavano a transitare per gli abitati di Sistiana e Duino, come se il cavalcavia non fosse stato riaperto. Poi per fortuna tutto si è risolto al meglio». Dopo la rimozione del segnale dimenticato, gli automobilisti diretti al Lisert hanno cominciato a utilizzare la bretella appena riaperta, liberando Sistiana dal traffico che per sei mesi ha ingabbiato la frazione. «Potrebbe essersi trattato effettivamente di una sbadattaggine da parte degli addetti alla segnaletica – ha precisato Vittori – del resto abbiamo lavorato duramente per tutta la giornata di venerdì pur di aprire il cavalcavia in vista della Barcolana e, alla sera, a risultato ottenuto, erano tutti molto stanchi. Certo, sono cose che non dovrebbero accadere. Ora comunque tutto funziona al meglio». Al momento la circolazione sul cavalcavia è limitata a una sola corsia per senso di marcia e, nella parte centrale del sovrappasso, è obbligatorio ridurre la velocità e rispettare il limite dei 30 chilometri all'ora. Ma la riapertura ha assicurato il ritorno alla normalità. «Nelle prossime settimane – spiega Vittori – dovremo effettuare ancora qualche piccolo intervento di dettaglio, ma la circolazione sarà sempre e comunque garantita». Va ricordato che Fvg Strade aveva stabilito inizialmente un cronoprogramma che prevedeva un cantiere di sei mesi e il termine indicato è stato e rispettato nonostante le piogge degli ultimi giorni. Ora il cavalcavia è sicuro sotto ogni profilo, sia per quanto concerne i materiali sia per la tecnica di resistenza all'usura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUGGIA

La Corsa del Cuore conclude la settimana sulla salute cardiaca

Con la prima edizione della Camminata del Cuore di Muggia si sono concluse le attività della Settimana del Cuore Protagonista, organizzata, in occasione della Giornata internazionale del Cuore, dall'Associazione Cuore amico Muggia con il patrocinio del Comune di Muggia e dell'Asugi e la collaborazione di una nutrita rete di enti ed associazioni quali. L'Associazione, nata nel

1989, ha come scopo l'accoglienza e l'ascolto delle persone con problemi cardiologici e la sensibilizzazione della popolazione sulla prevenzione delle malattie del sistema cardiovascolare attraverso la divulgazione della conoscenza degli stili di vita sani. Nel corso della settimana sono state realizzate le iniziative previste nel programma: sono stati eseguiti numerosi prelie-

vi ematici e grazie alla collaborazione del Polo cardiologico sono stati consegnati 66 elettrocardiogrammi con referto e molte persone hanno partecipato alle simulazioni di massaggio cardiaco su manichino seguendo le spiegazioni del dottor Walter Rojc sull'uso del defibrillatore. Nella gremita sala comunale Millo ha avuto luogo il convegno Il Cuore Protagonista nel corso del quale si sono alternati gli interventi del dottor Andrea Di Lenarda, direttore della Struttura complessa di Patologie cardiovascolari sulla fibrillazione atriale, della dottoressa Irena Tavčar, dirigente medico presso l'Unità coronarica sulla prevenzione e sull'analisi dei dati raccolti, di Elena Parovel sulla la corretta

metodologia per la produzione dell'olio extravergine, di Luciana Gaburro, presidente dell'associazione Aida sul libro di Nunzia Piccinni *La lana sul cuore* e del dottor Massimiliano Tosolini psicoanalista, il cui intervento sul tema "Il cuore nascosto: un universo da esplorare" ha chiuso il convegno con un caloroso apprezzamento del pubblico per tutti i relatori. La Camminata del Cuore si è svolta grazie alla collaborazione di Trieste Atletica e, nonostante il tempo piovoso, 50 persone hanno partecipato gratuitamente all'evento conclusivo con un sorteggio che ha visto tutti premiati con un ricordo della manifestazione. —

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

venga su eurekaaddl.blog

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

infostriscia

Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO
e ARGENTERIA
ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:
GIOIELLI
DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI
O PIETRE PREZIOSE, ORECCHINI, PUNTI LUCE...
BRILLANTI
DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO
OROLOGI
SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO,
anche guasti per ricambi (NO QUARZO)
COLLEZIONISMO
MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI,
DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE,
OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)
BIGIOTTERIA
VECCHIA / USATA, BELLA E BRUTTA PURCHÉ IN
UNA CERTA QUANTITÀ... COMPRESSE COLLANE CON
PIETRE, BRACCIALI E ANELLI IN ARGENTO...
RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

**RAVASIN
RISARCIMENTI**

1 migliori... in

INCIDENTI STRADALI
INFORTUNI/MALASANITÀ
RESPONSABILITÀ CIVILI

Tel. 348.2327052
0481.281503

Trieste - Via Muratti, 1/d
Gradisca d'Isonzo (GO)
Via D. Alighieri, 34

L'INIZIATIVA

I ragazzi del Nordio al cinema per imparare i valori dello sport

Il liceo artistico Nordio di Trieste è stato presente con le classi 5A, 5C, 5D accompagnate dagli insegnanti Isabella Apicella, Claudia Pizziconi, Luigi Leaci, Manuela Cerebuch e dall'educatrice Alessandra Romano, assieme ad altre scuole cittadine, al cinema Ambasciatori per assistere alla visione gratuita del film in lingua inglese *Next Goal Wins* (Chi Segna Vince). L'evento, promosso da Ambasciata degli Stati Uniti, Associazione Italo Americana Fvg/American Corner Trieste, si è tenuto a seguito del rientro della coach Elena Spinelli e delle studentesse partecipanti allo Sports Visitor Program, cui hanno partecipato 50 ragazze di 9 nazioni. Ha introdotto Denise Tecchio, responsabile American Corner Trieste, seguita da Rachel L. Cooke, consigliere per la Diplomazia pubblica presso l'Ambasciata Usa in Italia. Entusiasti gli



interventi di Spinelli e Alessia Pittoni atleta partecipante di Trieste e Karina Sandu atleta di Torino che hanno condiviso con ragazzi e ragazze la loro espe-

rienza a Los Angeles. Il film racconta la vera storia della nazionale di calcio delle Samoa Americane, considerata la peggior nazionale del mondo

per le qualificazioni al campionato mondiale di calcio 2014. I temi tratti nel film sono: il lavoro di squadra, la perseveranza, la comunicazione e la diversità.

LE LETTERE

**Taxi
Il centralino muto
in orario serale**

La presente per constatare che nelle giornate del 3 ottobre e 5 ottobre nella fascia oraria dopo le 19.15 il centralino taxi risultava disconnesso. A mio avviso il ripetersi dell'interruzione di un pubblico servizio per due giornate della medesima settimana, nella stessa fascia oraria, non può essere una coincidenza. Pertanto chiedo alle autorità se ci sono le condizioni di verificare il sussistere di un'interruzione di pubblico servizio.

Alessandro Bullo

**Diritti e opinioni
Perché sono contrario
all'aborto**

Mi riferisco all'articolo del 29 settembre "diritto in discussione" relativo all'allarme lanciato dalla Cgil, che tramite il proprio coordinamento sulle pari opportunità, denuncia eventi che metterebbero a rischio la conquista dell'aborto libero e sicuro. Con la presente desidero espri-

mere il mio pensiero al riguardo. Premetto che, per il fatto di non essere stato abortito, godo da oltre ottanta anni del diritto alla vita. Sembrerebbe un'affermazione ovvia, ma la ritenengo necessaria; serve ad evidenziare una contraddizione, quella che persone favorevoli e propugnatori dell'aborto non possono altrettanto dichiararsi essi stessi frutto d'aborto. Godono della vita per sé, la negano ad altri. Mancano di coerenza dunque, fregandosi di quelle tanto conclamate pari opportunità che dovrebbero riconoscere a tutti pari dignità, a tutti il pari e naturale diritto alla vita. E quanto vale non solo per le persone, ma anche per quelle organizzazioni che, sposatal'idea abortiva, vantano il diritto di eliminare i piccoli, o meglio, i piccoli fra i più piccoli e indifesi quali sono i figli ancor nel ventre materno. Fatico a comprendere queste realtà, perché i frutti del rigettare vita umana praticata in questi quasi cinquant'anni, sono ben visibili, si toccano con mano e di recente li chiamiamo anche per nome: denatalità. I bambini mancano, si riducono scuole, reparti ospedalieri, quant'altro ma c'è chi chiede più medici per eliminare vita. Non ci sono vie di mezzo su questi temi, il sì alla vita non può essere assoggettato a variopinte variabili; fra i diritti umani infatti, questo della vita

è sempre il primo, sempre il fondamentale, sempre il sacro, sempre l'esclusivo. Bene, a riscontro, il principio costituzionale che garantisce il diritto alla vita, privilegia la famiglia come luogo ideale di accoglienza, protegge la maternità riconoscendo ad ogni donna il diritto di portare a termine la maternità con la nascita del proprio figlio. In sintonia, merita ricordare come, leggi conseguenti, impongono agli Enti pubblici di adoperarsi per superare ogni causa che potrebbe indurre la donna all'interruzione della gravidanza, includendo, a sostegno, la collaborazione volontaria di idonee formazioni sociali di base e di associazioni finalizzate al bene della vita umana nascente. L'operare di queste ultime, per decenni, ha dato risultati inoppugnabili, con migliaia di mamme che grazie a loro hanno potuto abbracciare i propri figli ed a loro volta, i figli che hanno potuto essere accolti fra le braccia dei loro genitori. Sarà bene che chi si vuol proclamare difensore di certi diritti e conquiste delle donne, si ravveda, mentre per tutti, cittadini, organizzazioni, istituzioni e quant'altro, facciano proprio l'obiettivo perché ogni donna sia posta nelle condizioni di accettare la maternità con serenità e certezza di adeguato sostegno.

Franco Trevisan

**Gestione del verde
Nelle fioriere
solo piante morte**

Ho letto su *Il Piccolo* del 25 settembre che si provvederà alla manutenzione straordinaria del verde nelle fioriere, aiuole e rotonde sparse per la città. Purtroppo ultimamente le estati sono sempre più calde e siccitose e le piante, se durante la stagione calda non è prevista una irrigazione regolare, non sopravvivono. Io trascorro le estati a Grado, che è abbellita dappertutto di fiori. Si vede quasi quotidianamente un camioncino con cisterna che annaffia le piante. Solo così si ottiene un abbellimento autentico della città. Ora purtroppo a Trieste nelle fioriere non c'è più una pianta viva, ma tutto è morto stecchito. Colgo l'occasione ancora una volta per chiedere a chi di dovere di perseguire in tutti i modi chi imbratta con scritte indecenti i bei palazzi della nostra città, chi abbandona in giro immondizie di ogni genere e danneggia i beni comuni. Mi sono sentita di fare questa segnalazione per l'amore che sento per la nostra Trieste, che è sempre più meta di turisti attratti dalla sua bellezza, dalla ricchezza delle manifestazioni e dalla cordialità della sua gente. Sperando che i problemi da

me segnalati vengano risolti e si possa vivere in una città curata e accogliente.
Patrizia Spanghero

**Al Molo Audace
Meglio sopprimere
quel chiosco**

A proposito del chiosco alla base del Molo Audace, condivido pienamente l'opinione (segnalazione del 6 ottobre) del sig. Dino Bassanese che ne propone la demolizione. Meraviglia che la Soprintendenza ai beni paesaggistici non si sia mai espressa per la soppressione di una simile bruttura che deturpa le nostre amate rive di Trieste. L'Amministrazione comunale, pertanto, farebbe bene, prima di proporre il riutilizzo dell'immobile incriminato, a consultare l'Ordine degli Architetti di Trieste al quale chiedo di farsi promotore di una petizione a favore della demolizione auspicata.

Guido Piras

**Economia
Dipendere dalla Cina
sarebbe un errore**

Mi sembra che il nostro gover-

no, malgrado l'incontro personale tra Meloni e Draghi, abbia voluto ignorare il suo progetto di investire 800 miliardi di euro all'anno per la competitività dell'Europa, rimasta gravemente indietro rispetto ad America e Cina. L'Italia, con il suo gigantesco debito pubblico di 3.000 miliardi non può permettersi di investire 800 milioni all'anno. La distanza economica dalla Cina nel frattempo si allunga sempre più e gli unici felici sembrano essere gli sfegatati sostenitori della Nuova Via della Seta, che anche a livello locale propongono di cedere il controllo dei porti di Monfalcone e Trieste a Xi Jinping. Un settore certamente in fibrillazione è quello dell'industria automobilistica, capace in queste ore di mandare per il secondo anno di seguito in decrescita la Germania, che era locomotiva d'Europa, e con essa la nostra Italia, produttrice di gran parte della componentistica delle macchine d'oltralpe. Per non parlare della Stellantis, che raggruppa case francesi e la nostra Fiat. Tutti sembrano essere travolti dalla decisione europea di riduzione delle emissioni e passaggio ai motori elettrici, settore in cui la Cina primeggia. L'industria cinese sembra avere costi del 40% più bassi rispetto ad una gemella europea e si corre il rischio di perdere

LA FOTO DEL GIORNO

Il torrente Rosandra in piena



«Il torrente Rosandra in piena a Bagnoli in una mattina di ottobre, come non si era mai visto», ci scrive il lettore Antonio Nocerino immortalando il corso d'acqua del Val Rosandra, protagonista in negativo delle esondazioni delle scorse settimane e per il quale è previsto un intervento di pulizia del greto.

GLI AUGURI DI OGGI



RICCARDO e MARCO
Dalla grande famiglia auguri ai fratelli Riccardo per i suoi 41 anni e a Marco per i suoi 45



LIDIA e PEPI
60 anni di matrimonio
Tantissimi cari auguri dalle figlie Rosanna, Tania e Martina, dai nipoti e pronipoti.



LIONELLA
Auguri da tutti noi per i tuoi meravigliosi 80 anni



SOCRATE
Tanti auguri Socrate per i tuoi 90 anni
Un abbraccio
Amici & Famiglia

LA MOSTRA

Le opere di Barocchi all’Archivio di Stato



Inaugurata la mostra sull’architetto Romano Barocchi all’Archivio di Stato in via Lamarmora 17. Oggi, per l’iniziativa nazionale Domenica di carta, sarà aperta alle 10 con visita guidata, poi si potrà visitarla fino al 31 dicembre da lunedì al venerdì dalle 10 alle 13 e martedì e giovedì dalle 14 alle 16 previa prenotazione a as-ts@cultura.gov.it. In mostra disegni, a matita, acquerello, pastello e china, progetti, materiali didattici, mobili e oggetti realizzati dall’architetto, di cui ricorrono i 120 anni dalla nascita.

una fetta di mercato che vale il 8% dei totali in Europa ed il 5% in Italia. Già molti stati europei hanno commesso l’errore di dipendere totalmente dal gas e petrolio russo: ricordiamoci che anche la Cina vorrebbe invadere Taiwan ed un peggioramento dello scacchiere asiatico porterebbe a prospettive quasi mortali per l’Europa.

Franco Colombo

Via Cisternone
Una buca coperta solo a metà

Mentre ringrazio l’assessore competente per aver asfaltato anche una parte di via Cisternone (il lato sinistro salendo), non posso chiedermi come mai una buca è stata coperta solo a metà lasciando l’altra metà a beneficio delle ruote e così vale anche per le altre buche ed avvallamenti nel centro della strada che continuano a far sobbalzare le auto. Per cercare di evitare questo permanente dissesto dobbiamo guidare contro mano per evitare almeno per una parte le buche rimaste.

Sergio Lorenzutti

TULULÙ

STEFANO DONGETTI

MARE MOSSO, VINO FERMO

Non ci sono parole per descrivere l’eccezionale evento che è divenuto la Barcolana. Forse solo prendendo spunto dal discorso del ministro della Cultura Alessandro Giuli alla Camera, si potrebbe dire che «siamo di fronte a un cambio di paradigma epocale della storia velica delinente un’ontologia intonata alla rivoluzione permanente dell’aperitivo in coperta».

Ebbene sì, ettolitri di Prosecco e di bianchi fermi vengono consumati senza soluzione di continuità durante la kermesse barcaiola, al punto che ormai sarebbe opportuno pensare a una competizione parallela espressamente dedicata. Oltre alle regate con barche storiche, alle gare di nuoto e a tutto il resto, farebbe la sua figura anche una classe di regata “a flotta ormeggiata”. Possibili anche due diverse categorie di gara: “Un mare di bollicine” e “Mare mosso, vino fermo”. Ammessi solo equipaggi che al via presentino già valori tra 0,8-1,2 g/L all’etilometro. Vince lo skipper che cade in mare per primo e che poi riesce a tornare a terra e a guidare una Lexus in retromarcia zigzagando tra gli stand sulle rive senza abbatte

IMATRIMONI

Berselli Lorenzo e Cesari Linda, Ravbar Martin e Malalan Ketty, Alfiero Simone e Cristante Ylenia, Maurich Luca e Spinelli Manuela, Cattaruzza Fabio e Bispo Dos Santos Nadjara

ELARGIZIONI

In memoria del caro Sergio Mioni (13/10) da parte di Nino e Mariella Vecchiet 100 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Livia Radin dagli amici Anna, Boris, Daria, Fabio, Graziella, Ina, Lucia, Luisa, Mariuccia, Nicoletta, Pina, Silvia, Tommaso 130 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Francesca Frezza 100 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Sveva Piattelli (13/10) da parte della famiglia Bevilacqua 50 pro #IOTIFOSVEVA

In memoria di GIOVANNI SCARBOLO nel VIII anniversario 13 OTTOBRE da parte dei familiari 25,00 pro ASSOCIAZIONE MUSICALE JAMBO GABRI 25 pro

ASSOCIAZIONE MUSICALE JAMBO GABRI C.F. 90122340327

In memoria di Maria Callegari Scarbolo nel XXI anniversario 6 SETTEMBRE da parte dei familiari 25,00 pro OLTRE QUELLA SEDIA ONLUS 25 pro OLTRE QUELLA SEDIA ONSLUS C.F. 90123060320

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

IL CALENDARIO

Il santo Teofilo di Antiochia (vescovo)
Il giorno è il 279°, ne restano 85
Il sole sorge alle 7.19 tramonta alle 18.23
La luna sorge alle 16.42 cala alle 3.02
Il proverbio Peccato confessato è mezzo perdonato.

LE FARMACIE DI OGGI

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
Via Eugenio Curiel 7/B, 040 281256; Piazza Venezia 2, 040 308248; Str. per Lazzaretto 2 - Muggia, 0402462462.

Aperta dalle 8.30 alle 13:
Località Aurisina 106/F - Aurisina, (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13.00 alle 19.30)
farmacia 040 200121
reperibilità 040 200121

Aperta fino alle 21.00:
Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via dell'Istria 33, 040 638454.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
11 ottobre	7	41
12 ottobre	8	56
13 ottobre	11	49
14 ottobre	18	56
15 ottobre	8	74
16 ottobre	9	63

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

TRIESTE VOLTIE STORIE

Capire l’orrore della guerra



DON MARIO VATTA

La vecchiaia non aiuta. Avrei bisogno almeno di un’indicazione per capire il senso di ciò che sta succedendo nel mondo. Avendo a disposizione sufficiente tempo, cerco di documentarmi attraverso ciò che mi posso procurare: giornali, pubblicazioni più o meno specialistiche, dibattiti pressoché... civili ospitati dai media. Tutto ciò non solo per capire, ma per non essere estraneo a ciò che sta accadendo. La parte del pianeta che ancora è in pace (!?) sembra, alle volte, essere assuefatta all’orrore che ci viene narrato.

Non essere estraneo significa in qualche modo partecipare. Ma come farlo? La vecchiaia non aiuta, dicevo. Le istituzioni, quelle che sembrano avere in mano almeno in parte i destini dell’umanità, sembrano limitarsi a qualche pronunciamento, a raccomandazioni che – sono ben consapevoli – i contendenti non seguiranno. È fuori dubbio che le istituzioni, quelle alte, sono impegnate a tenere in bilico strani equilibri, chiedendosi se e a chi sono maggiormente asservite; se una o l’altra decisione conviene a chi si è deciso debba convenire. Lo sappiamo un po’ tutti. E se non lo sappiamo certamente lo supponiamo.



si stia installando un veleno che provocherà ferite profonde negli uomini e nelle donne del nostro tempo per rimanere presenti e operanti per vari decenni nelle relazioni che richiederebbero, invece, serenità, senso del giusto, capacità di dialogo? Quando cominceremo a lavorare alla costruzione di un’umanità nuova?

Ecco, quest’ultima domanda mi piace di più. Così come formulata. Imbottita di quella sana utopia che è sorella della speranza. Lo so: ci sono tante realtà, gruppi, associazioni libere da primogeniture rivendicative, che nutrono e custodiscono speranze, osando pure l’utopia e lo sguardo fiducioso già sul presente oltre che, naturalmente, sul futuro. Realtà che, con responsabilità continuano a compiere azioni positive di solidarietà ispirandosi a fonti e proposte di giustizia e di pace. Per quanto mi riguarda, il messaggio evangelico è una di queste. Il figlio di Dio, Gesù, proprio in questo senso parlava quando proponeva ai suoi il “regno di giustizia, di amore e di pace”. Declinare tutto ciò in termini di concretezza e di vita vissuta non sarà facile. Al di là di tutto continuo a credere che questa sia la via. Faticosa perché in salita. Il Maestro di Nazareth ci ha assicurato che sarà con noi fino alla fine, quando egli vincerà il male. In questo credo, tenendo lo sguardo fisso in Lui. Tutto ciò, da vecchio prete un po’ spaventato, ho voluto comunicarvi oggi, nella piena speranza che un giorno la nostra gioia sarà senza fine. Buona domenica.—

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del 12/10/2024

BARI	41	18	53	38	63
CAGLIARI	12	33	47	75	42
FIRENZE	31	61	85	10	56
GENOVA	6	79	21	30	57
MILANO	31	44	87	84	13
NAPOLI	16	53	46	4	11
PALERMO	27	59	39	10	45
ROMA	63	71	88	50	42
TORINO	4	51	8	28	76
VENEZIA	78	3	85	7	90
NAZIONALE	57	33	85	74	64

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

3	4	6	12	16
18	27	31	33	41
44	47	51	53	59
61	63	71	78	79

Numero Oro 41 Doppio Oro

SuperEnalotto

11-13-16-22-42-51

Jolly 37 Superstar 47

JACKPOT 89.200.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 5	5	40.092,63 €
Ai 780	4	260,33 €
Ai 30.114	3	20,37 €
Ai 430.818	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Agli 8	4	26.033,00 €
Ai 144	3	2.037,00 €
Ai 2.222	2	100,00 €
Ai 13.395	1	10,00 €
Ai 27.318	0	5,00 €

CULTURE

L'evento



Dal 7 all'11 novembre la produzione nata per arene e grandi spazi che ha appena debuttato a Glasgow davanti a quattordicimila spettatori. Killian Donnelly è Jean Valjean, Bradley Jaden è Javert

Les Misérables in tour per la prima volta in Italia al Rossetti di Trieste

IPROTAGONISTI

Arianna Boria / INVIATA A GLASGOW

Approda per la prima volta in Italia il musical "Les Misérables", dal romanzo di Victor Hugo, nella produzione monstre che Cameron Mackin-

tosh ha realizzato per arene e grandi spazi. Sarà il Politeama Rossetti a ospitarlo, dal 7 all'11 novembre, cogliendo una doppia sfida: assicurare a Trieste il debutto italiano di un'opera gigantesca, per cast, scenografia, orchestra dal vivo, effetti speciali, e adattare la sua enorme macchina, concepita per una platea di migliaia di spettatori, alle dimensio-

ni contenute di un teatro. L'operazione "accoglienza tecnica" della produzione inglese è già da tempo in corso al Rossetti e la logistica dell'arrivo delle scene e delle attrezzature in Viale XX Settembre farà effetto. Un "game changer", un punto di svolta per il pubblico e per la città, come è accaduto l'anno scorso con Il Fantasma dell'Opera: così l'ha definito

Stefano Curti, direttore organizzativo del teatro, che ha lavorato sodo per portare a casa il titolo insieme al presidente Francesco Granbassi e al direttore Paolo Valerio.

«Che cosa dire al pubblico? Ecco: "non dovete andare nel West End di Londra per vedere il più grande musical mai scritto, ve lo portiamo noi. Ed è davvero così. I Miserabili rimane

con le persone per sempre, le cambia, e la ragione per cui va in scena da quarant'anni è che c'è gente che non l'ha ancora mai visto, ma chi l'ha visto continua a venire a teatro, ancora e ancora. È un'icona culturale, se arriva da voi non potete perderlo». Killian Donnelly ha appena debuttato all'Ovo Hydro arena di Glasgow nei panni di Jean Valjean davanti a quattordicimila persone solo nella prima serata, alla testa dello stesso cast che farà tappa al Rossetti per poi proseguire per gli Arcimboldi di Milano, unici due teatri italiani che hanno in cartellone l'evento. L'arena di Glasgow ha vibrato per tre ore di spettacolo che corrono d'un fiato, è sembrata esplodere per la potenza del suono, delle voci, per l'intensità delle luci e alla fine ha accolto il cast con una standing ovation. Poche ore prima dell'inizio Donnelly ha incontrato i giornalisti: «Ho partecipato anche all'edizione dei Miserabili del venticinquesimo anniversario - ha detto - ma la passione e l'amore per questo spettacolo per me è rimasto lo stesso

so e credo che passerà alle generazioni future. Ha quarant'anni, nel mondo l'hanno visto oltre tre milioni di persone. È un regalo far parte di questa edizione, che è una sorta di summa di tutte le precedenti».

Al suo fianco, nel ruolo di Javert, un maestoso Bradley Jaden, che il pubblico ha già applaudito l'anno scorso a Trieste in The Phantom of the Opera nei panni di Raoul. «Killian e io - ha raccontato Jaden - abbiamo entrambi avuto la fortuna di lavorare in passato con grandi attori che interpretavano la nostra controparte in scena, ma dopo la prima volta insieme nei Miserabili abbiamo sentito entrambi che qualcosa scattava tra di noi. È come se ci fossimo detti: tu sei il "mio" Valjean, tu sei il "mio" Javert. Una sintonia che cambia completamente lo spettacolo».

Sarebbe riduttivo definire Les Misérables The Arena Spectacular un musical. Oppure un concerto interpretato. La forza della storia e della musica, i brani celeberrimi, l'intreccio di colpa, redenzione, amore e morte, libertà e giusti-

DOMANI ALLA SALA FILOXENIA

La "Sonata per Margherita" attraversa il '900 di confine

Mary Barbara Tolusso

Si presenta come un imponente volume il romanzo di Gianna Stabile Bonifacio, "Sonata per Margherita" (appena uscito per i tipi di Luglio Editore, pag. 400, euro 20) che sarà presentato domani alla Sala Filoxenia (Riva 3 Novembre, 7) dall'autrice in dialogo con lo scrittore Pietro Spirito.



E imponente è anche la storia, una traversata dell'epoca più intensa di Trieste, dal primo Novecento al 1954. Una trama davvero intricata, tra romanzo storico e sentimentale, un vero e proprio feuilleton.

Protagonista assoluta è Margherita, brava, bella e buona, quella che si dice un'anima bella. Naturalmente la sonata del titolo è stata dedicata proprio a lei,



Sciopero generale dei fuochisti del Lloyd austriaco, 12-15 febbraio 1902

da un pretendente musicista napolateno, mai ricambiato.

Ma di uomini, nella vita di Margherita ce ne saranno

diversi, anche se mai in una vera relazione sentimentale, escluso Alberto che si confermerà l'amore della sua vita.

Di fatto il romanzo è molto più complesso. Innanzitutto a complicare la trama sono i dissidi e i conflitti di Trieste. Margherita e i co-protagonisti attraverseranno tutti i momenti tipici del territorio: dalla rivolta dei fuochisti del Lloyd austriaco del 1902 all'esodo istriano. Non senza passare attraverso l'incendio dell'Hotel Balkan (che grande parte avrà in uno dei misteri del romanzo), l'annuncio delle leggi razziali del '38 fino all'occupazione delle truppe jugoslave.

Ma, appunto, la storia con la s maiuscola non fa ombra sulla trama di fantasia ambientata in quell'epoca. Margherita è orfana di padre, è una giovanissima

FATTI
& PERSONE

Grassadonia con “Iddu” a Udine e Pordenone

«La realtà è un punto di partenza, non una destinazione», si legge all’inizio del film, e dentro quelle parole troviamo tutta l’essenza di “Iddu – L’ultimo padrino”: un’opera dove giganteggiano Elio Ger-

mano e Toni Servillo e dove la realtà, appunto, diventa realismo magico. Una commedia nera e sorprendente che Fabio Grassadonia, di cui è regista assieme ad Antonio Piazza, accompagnerà marte-



di al Visionario di Udine (al termine della proiezione delle 20.15) e a Cinemazero di Pordenone (20.45). Raccontano Grassadonia e Piazza: «Abbiamo iniziato a sviluppare Iddu nel 2020, tre anni prima dell’arresto di Matteo Messina Denaro. Il giorno dell’arresto, 16 gennaio 2023,

eravamo già in preproduzione. Ciò che si è venuto a scoprire della sua vita dal momento dell’arresto in poi ha confermato le intuizioni avute negli anni di studio di questa figura, quando per l’opinione pubblica era un fantasma indecifrabile e si dubitava che fosse ancora in vita».



zia, che gli artisti non si limitano a cantare, ma in cui mettono «cuore e anima», come ha detto Donnelly-Valjean, danno allo spettacolo l’impatto e la dimensione di un’opera. Accanto a Donnelly e Jaden, spiccano le voci femminili di Hannah Hewitt, che sarà Fantine, Beatrice Penny-Touré, Cosette, dell’energetica Madame Thénardier di Helen Walsh, dell’americano James D. Gish, un’emozionante rivelazione nel ruolo di Enjolras, mentre ritorna a Trieste Daniel Koek, che gli appassionati del genere hanno già conosciuto in Chess e nel concerto insieme a Kerry Ellis.

Anche Trieste e il suo teatro sono stati un “game changer” nella scelta delle tappe italiane di “Les Miz”, com’è familiarmente chiamata l’opera. Bradley Jaden si è innamorato della città e del Rossetti, dov’è tornato, dopo il Fantasma, per un concerto da solista, e la sua promozione è entusiastica, in ogni occasione (è riuscito a infilare Trieste anche al Sondheim Theatre di Londra, durante lo spettacolo “Old



Da sinistra: Killian Donnelly nel ruolo di Jean Valjean e, a fianco, Bradley Jaden che interpreta Javert, i due protagonisti di Les Misérables The Arena Spectacular. Al centro, un’immagine del cast e, nell’ultima foto, James D. Gish, a destra, americano dall’Arizona, che sarà Enjolras accanto a Jac Yarrow, Marius. In piccolo, il colpo d’occhio iniziale all’Ovo Hydro di Glasgow dove il musical ha debuttato davanti a quattordicimila spettatori. Le foto sono di Danny Kaan.

Friends”, davanti a spettatori per lo più britannici...). «Quando ho fatto Phantom - ricorda mi sono sentito veramente accolto, Trieste ha abbracciato lo show, per strada tutti sapevano del Fantasma. Mi sono innamorato dalla città: cammini per miglia in entrambe le direzioni, il castello di Miramare ti dà la sensazione di vivere in una favola, e poi l’architettura, le montagne, la gente... E naturalmente il mio fruttivendolo, che ogni giorno mi preparava i carciofi».

Killian Donnelly arriverà con la moglie, “contento”, dice, di avere qualche giorno di libertà dai figli piccoli per visitare la città e misurare il suo Jean Valjean in uno spazio raccolto. «Al pubblico voglio anticipare questo: i nostri Miserabili sono uno show incredibile ma allo stesso tempo intimo, disegnato in modo così perfetto che lo possiamo rappresentare nelle arene o nei teatri senza che nessuno si perda nulla. È come se lo spettatore lo ascoltasse nelle cuffiette, per conto suo, ma su grande scala». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

insegnante che deve combattere su più fronti: con la madre alcolizzata e con la possibilità di trovare un lavoro stabile. Ce la farà per fede, coraggio e determinazione, per la possibilità di avere una vita migliore e soprattutto per dare una mano agli altri. Ma è anche vero che un aiuto fondamentale al suo destino verrà da due amiche, Katja e Ita. La prima una servetta slovena, la seconda una donna agiata, bisbetica come sanno esserlo le vecchie triestine e filofascista.

Da subito sorprende questa intensa amicizia. Cosa possono avere in comune la bella, amabile e idealista maestra, figlia della portinaia e orfana dell’operaio

socialista con la tarchiata benestante borghese dal pessimo carattere, ben più anziana di lei e per di più convinta fascista, nonostante la propria origine ebrea? Ed entrambe come possono essere amiche, quasi sorelle, della religiosissima e quasi analfabeta servetta slovena? Qual è il segreto che le unisce e che verrà svelato solo nelle ultime pagine del romanzo?

Di fatto questo è anche il cuore del libro, un legame che rimanda ad altri significati. Certo è vero che dietro a quell’amicizia si cela un mistero, che verrà svelato solo alla fine, come nei migliori romanzi d’appendice. Ma è anche chiaro che l’autrice vuole superare,

con un’accurata profondità psicologica dei personaggi, i limiti dei ruoli sociali. Se loro tre sono assolute protagoniste dentro una rocambolesca ventura, nessuno dei soggetti coinvolti avrà un’esistenza lineare, che siano ricchi, poveri o nobili, italiani o sloveni. I tempi sono quelli infuocati della guerra, delle persecuzioni naziste e fasciste e alcuni vivranno anche la violenza del campo di sterminio. Un capitolo a parte è destinato alle Foibe Carsiche.

Così come Gianna Bonifacio affronta anche la questione delle migrazioni, di chi è stato costretto a vivere una vita da esule lontano dalla propria patria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRESENTAZIONE

Il velista Romanelli inghiottito dall’Atlantico

La sua storia in un film

Il corto “No more trouble” è firmato dal figlio Tommaso A bordo anche Giovanni Soldini, che rievoca la tempesta



Tommaso Romanelli e Giovanni Soldini nell’incontro al Revoltella FOTOLASORTE

LA STORIA

Lorenzo Degrassi

Ci sono storie di naufragi che sono andate a buon fine e altre che invece non hanno avuto la stessa fortuna. Quello del velista e ingegnere friulano Andrea Romanelli, scomparso nei mari dell’Oceano Atlantico nel 1998, appartiene sfortunatamente alla prima categoria.

Di quell’incidente hanno parlato venerdì sera al Museo Revoltella di Trieste, nell’ambito degli eventi collaterali alla Barcolana 56, Giovanni Soldini e Tommaso Romanelli, figlio del velista che ha scritto e diretto il documentario “No more trouble - Cosa rimane di una tempesta” nel quale ripercorre la storia del padre e della tragedia oceanica.

La vicenda. Siamo nella primavera del 1998, la Fila è un’imbarcazione a vela progettata in ogni minimo dettaglio per poter compiere l’impresa sognata da tempo da Soldini e dallo stesso Romanelli: battere il record della traversata dell’Oceano Atlantico a vela da Ovest a Est.

Il 60 piedi parte il 26 marzo da New York: insieme a Giovanni Soldini nell’equipaggio ci sono anche Andrea Tarlarini, Guido Broggi, Bruno Laurent e lo stesso Andrea Romanelli, un ingegnere aeronautico e appassionato velista che ha lavorato alla progettazione del Fila. Si tratta di un’imbarcazione innovativa per l’epoca, disegnata anche per far fronte alle condizioni più difficili. Nella notte del 3 aprile, a poco meno di 400 miglia dal traguardo di Capo Lizard, l’equipaggio di Soldini si ritrova

a sfidare l’Oceano in tempesta. Una tregenda dalle conseguenze inaspettate. «Quella notte eravamo pronti e determinati a battere il record di traversata dell’Atlantico a vela - spiega Soldini a una platea appassionata -. A un certo punto il nostro meteorologo ci disse che stavamo andando incontro a una forte depressione con vento sui 40/50 nodi. In realtà questi nodi sono poi aumentati fino a 70/80 senza calare mai per tutto il giorno successivo. Noi però non abbiamo mai pensato di essere in pericolo, perché la barca rispondeva bene - ricorda il noto skipper - fino a quando siamo arrivati a 400 miglia dall’arrivo. A quel punto il vento è cominciato a calare e abbiamo provato ad aumentare un po’ la velocità in modo da affrontare meglio le onde. Con il calare della notte arriva quell’onda che ci travolge, enorme quanto improvvisa. La barca a quel punto si cappotta, Guido (Broggi) vola da una parte all’altra dell’imbarcazione. Apriamo il pozzetto ma Tarlarini e Romanelli non li vediamo più. Il primo riappare poco dopo nel marasma del naufragio, mentre di Andrea si perdono le tracce. Dopo qualche minuto la barca raddrizza e iniziamo a cercarlo con ogni mezzo, al buio, con le torce, senza riuscire però a trovarlo. Solo all’alba iniziano a giungere i soccorsi con un elicottero che prova un po’ alla volta a recuperarci».

Soldini si interrompe, rotto dall’emozione, mentre il figlio Tommaso è un misto di sentimenti contrastanti. In sala sono presenti anche la moglie di Andrea, Fabrizia, e il fratello Marco.

Tommaso prova a spiegare

il perché di un film su suo padre proprio adesso. «“No more trouble” è un progetto nato quattro anni fa quando a casa ho trovato delle videocassette su mio padre di cui sapevo l’esistenza ma che non avevo mai avuto il coraggio di guardare. Immagini magnetiche con il mare blu e delle sagome con le cerate gialle e rosse. È così che ho ritrovato mio padre e in quel momento ho capito che avrei dovuto fare i conti con la sua storia e con il mio passato. Perché io non avevo ricordi di lui, né conoscevo Giovanni (Soldini, ndr), decisi perciò di incontrare lui, il resto dell’equipaggio e di farmi raccontare tutto. Mi hanno aperto a un mondo, quello della vela, che non conoscevo e da lì ho deciso che avrei dovuto girare un film per rendere omaggio a mio padre, anche se non ho mai studiato cinema: sono laureato in economia, perciò le tecniche del mestiere le ho imparate strada facendo».

Il film è prodotto da Teorema Studio e Indigo Film e distribuito dalla friulana Tucker Film e aprirà, il prossimo giovedì 17 ottobre durante la Festa del Cinema di Roma, la sezione Panorama Italia “Alice nella città”. «No more trouble era la scritta presente sul boccaporto della barca Fila - ricorda Soldini - e aveva un triplo significato: oltre ad essere il nome ufficiale della barca era anche una speranza per il futuro e il titolo di una canzone di Bob Marley. Una scritta voluta proprio da Andrea. E proprio su quel boccaporto l’amico Guido Broggi riesce a salvarsi mentre lui no. Una casualità, un’amara ironia della sorte che andava in un certo senso raccontata». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Oggi
Corte dei miracoli
nelle vie di Muggia

Oggi ritorna a Muggia la “Corte dei miracoli”, mercato del piccolo antiquariato, modernariato, collezionismo e artigianato artistico a cura dell’associazione culturale Cose di Vecchie Case - che nel 2023 ha festeggiato i 25 anni di attività - in co-organizzazione con il Comune di Muggia. L’appuntamento è per ogni seconda domenica del mese dalle 8 al tramonto. Ingresso libero. Sarà inoltre un’occasione per poter assistere alla Barcolana 56 da un’angolazione del tutto diversa.

Tempo libero
Visita guidata
a Mel

Visita guidata a Mel, bellissimo borgo situato su un colle tra Feltre e Belluno a sinistra del fiume Piave. Visita guidata al Castello di Zumelle, un vero e proprio tuffo nel Medioevo. Domenica 20 ottobre, con Percorsi Solidali Ausser. Info: via Donizetti 5/A - martedì e giovedì 10-12, segreteria 353-4335905.

Volontariato
San Martino
al Campo

La Comunità di San Martino al Campo propone quattro incontri di formazione per nuovi volontari nei giorni 15, 17, 22 e 24 ottobre dalle 17 alle 19 al Centro San Martino in via Udine 19. Per iscriversi si può inviare un messaggio whatsapp al n. 3884549701 o una e-mail a info@smartinocampo.it



I volti della città di Wally Catalan

Domani, alle 18, all’Antico Caffè San Marco, si terrà il vernissage della mostra di Wally Catalan “I volti della città”. L’autore dialoga con Renzo Grigolon. La mostra sarà visitabile sino a domenica 27 ottobre. Il ricavato della vendita sarà devoluto alla Comunità di S. Martino al Campo di don Mario Vatta.

Mercatino
San Vincenzo
di Gretta

La S. Vincenzo di Gretta, nel mese di ottobre, propone il mercatino autunnale nelle seguenti date: 15, 16 e 17 dalle 9.30 alle 12 e, nei pomeriggi dalle 15.30 alle 19. Il mercatino si terrà nel piazzale sopra la chiesa della parrocchia S. Maria del Carmelo.

Domani
“Arcana”
di Scarino

Presentazione del libro di Alessandra Scarino “Arcana”, domani, nella sede del Salotto dei Poeti in Via Donata 2, con inizio alle 17.30. L’opera “conclude” un lavoro trentennale nei campi narrativi del fantastico, del perturbante, dell’incanto e del mistero. Il primo racconto infatti, “Lo scherzo di Atlante”, è stato composto nel 1994. Tommaso Bianchi, scrittore e poeta, presenterà la raccolta e intervisterà l’autrice, introduzione di Rosanna Puppi, presidente del Salotto dei Poeti.

Autoaiuto
Alcolisti
anonimi

Se l’alcol vi crea problemi, contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366-3433400, 338-6913583, 333-3665862, 040-577388. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

TRIESTE - ALL'IS, ALLE 11 E ALLE 16

Lo strano pH dell’acqua marina



Negli ultimi 40 anni l’acidità degli oceani è aumentata: cosa vuol dire? Oggi all’Immaginario Scientifico di Trieste scopriamo come mai questa variazione preoccupa così tanto biologi marini, climatologi, geologi e persino economisti. Le dimostrazioni sono in programma alle 11 e alle 16. Sono indicate per adulti e bambini da 12 anni in su. Rientrano nel biglietto al museo e non prevedono prenotazione. In occasione di Barcolana 56 fino a oggi l’ingresso al museo è di 5 euro per tutti gli equipaggi iscritti alla regata.

TRIESTE - AL MIELA, DALLE 17.30

I film della Settimana della Critica



Arrivano al Mielà i film della Settimana Internazionale della Critica alla Mostra del Cinema di Venezia. Oggi alle 17.30, il corto “The Eggregores’ Theory” (Italia 2024) di Andrea Gatopoulos. Le proiezioni proseguono subito dopo con “Planet B” (Francia, Belgio 2024, in foto) thriller fantascientifico di Aude Léa Rapin. Alle 20.30, “At Least I Will Be 8 294 400 Pixel”, (Italia 2024), cortometraggio di Marco Talarico sull’intelligenza artificiale. Ingresso gratuito. L’elenco è disponibile su www.agistriveneto.it e sulla pagina Facebook @agis.trevenezie.

MUSICA

Glenn Miller Orchestra
il Rossetti a tutto swing
inno di pace e libertà

Oggi l’ensemble in concerto diretto dal trombonista Plettendorff celebra le hit del grande compositore

Sara Del Sal

Una domenica sera a tutto swing con la Glenn Miller orchestra, al Rossetti, oggi alle 20.30. Da circa un mese, Uli Plettendorff, trombonista storico dell’orchestra ne è diventato direttore ed è lui a spiegare che «il nostro nuovo programma mescola le grandi hit di Glenn Miller con alcune composizioni di artisti come Benny Goodman, Louis Armstrong, Tommy Dorsey o Ella Fitzgerald che ricordano l’era dello Swing tra gli anni ‘40, ‘50 e ‘60». Lo show ci porterà indietro nel tempo a quando la musica si faceva artigianalmente riempiendo la sala con il suono vibrante di un’orchestra.

Come scegliete la scaletta?

«Ci vuole tempo, devozione ed esperienza per trovare il giusto mix di vecchio e nuovo, famoso e anche qualche perla nascosta, canzoni da so-

LA GLENN MILLER ORCHESTRA
FOTOGRAFATA
DA SIMONE DI LUCA

E anche pezzi di Benny Goodman, Louis Armstrong, Ella Fitzgerald, Tommy Dorsey

lista o per orchestre. Tutti i musicisti offrono dei suggerimenti. Alla fine io decido, essendo il leader, in che sequenza presentare le canzoni selezionate per rendere il concerto godibile per il pubblico».

Qual è il segreto del successo della musica swing?

«La musica che suoniamo è ben composta e arrangiata. Lo Swing per me è come la musica classica, per questo ha il suo posto nella storia come tutti gli altri generi che sono scritti e suonati da veri musicisti

per pubblici in carne e ossa e non da computer. L’epoca dello swing porta inoltre con sé l’idea di pace e libertà delle decadi successive alla guerra. In pratica è musica americana che è stata portata in Europa proprio dalla band della Glenn Miller Army Airforce».

Mantenete viva l’eredità di Glenn Miller, che cosa avete imparato del compositore dalla sua musica?

«Il fatto che la sua musica renda felice il pubblico è la prima cosa che mi ha colpito quando sono entrato nella formazione. Lui amava suonare per i suoi fan, non era molto interessato ad essere la star. Penso che questa sia l’essenza della musicalità».

Miller ha scelto di combattere nella seconda guerra mondiale e il suo cadavere è disperso. La sua storia personale vi sprona a celebrare maggiormente la vita nei vostri concerti?

«È sempre una buona idea



quella di celebrare la vita. Ogni guerra è sempre l’opposto di questo. Io sono nato nell’Europa post bellica e mi ritengo fortunato di non averne mai vissuta una. Sono convinto che continuerei a suonare anche se fossimo in guerra».

Cosa cercano le nuove generazioni nei vostri live che vi rendono così amati a quasi cent’anni dalla composizione delle canzoni che suonate?

«Credo che le nuove genera-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI	040/662424
Viale XX settembre, 35	
www.triestecinema.it	
Francesca Cabrini	16.15-18.45-21.15
GIOTTO MULTISALA	
Via Giotto, 8	040/637636
www.triestecinema.it	
Vermiglio	16.30-18.45-21.00
Iddu - L'ultimo padrino	16.15-18.30-21.00
All We Imagine as Light	
Amore a Mumbai	16.45-19.00-21.15
NAZIONALE MULTISALA	
Viale XX settembre, 30	040/635163
www.triestecinema.it	
Joker: Folie à Deux VM14	
16.30-18.15-19.00-20.30-21.30	
Joker: Folie à Deux VM14 V.O.	
20.00 (sott.it.)	
Maria Montessori - La nouvelle femme	
16.15-18.00	
Cattivissimo me 4	16.30-18.00

Il robot selvaggio	16.30-18.15-21.40
Il tempo che ci vuole	18.00
Il robot selvaggio V.O.	20.00 (sott.it.)
My Hero Academia: You're Next	
16.15-19.40	
Quarto potere (versione restaurata)	
17.00	
Quarto potere V.O.	21.30 (sott.it.)
La misura del dubbio	16.10-19.50
Ken il guerriero - Il film	16.15-19.40-21.45
da domani a mercoledì.	
Megalopolis	16.15-18.45-21.30
Megalopolis V.O.	21.15 (sott.it.)
solo domani	
Super/Man: the Christopher Reeve Story V.O.	21.45 (sott.it.)
THE SPACE CINEMA	
Via D'Alviano, 23	
www.cinecity.it	
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser	

Il robot selvaggio	11.15-13.35-15.30-16.55-18.10-20.50-21.35
Joker: Folie à Deux VM14	
11.30-14.30-16.40-17.40-21.00	
Cattivissimo me 4	11.00-14.45
Ozi - La voce della foresta	11.00-13.15
Tito e Vinni a tutto ritmo	11.00
Beetlejuice Beetlejuice	14.00
Iddu - L'ultimo padrino	
13.05-17.10-19.35-20.35	
Francesca Cabrini	20.15
Transformers One	11.00-16.00
Never Let Go - A un passo dal male VM14	
14.20	
Il robot selvaggio V.O.	11.00-19.00
My Hero Academia: You're Next	
16.15-18.40	
Quarto potere (versione restaurata)	
21.20	

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX	
Via Grado, 50	0481/712020
www.kinemax.it	
Joker: Folie à Deux VM14	
15.15-17.45-20.30-21.30	
Iddu - L'ultimo padrino	15.15-17.30-21.00
Vermiglio	17.45
Il robot selvaggio	15.10-17.00-18.50-20.40
Maria Montessori - La nouvelle femme	16.30
My Hero Academia: You're Next	
18.15-21.00	

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX	
Piazza Vittoria, 41	0481/530263
www.kinemax.it	
Il robot selvaggio	15.20-17.15-20.00
Joker: Folie à Deux VM14	15.30-17.45-20.30
Vermiglio	15.30-18.00-20.20

TEATRI

TRIESTE

G.T. LA BARCACCIA	
Via Dell'Istra, 53	040/364863
"Nei panni di Cyrano" Commedia di N. Devort, traduzione di N. Benedetti e regia di F. Fossa. Compagnia G.T. "Estragone". Spettacolo alle ore 17.30. È consigliata la prevendita al Ticket Point di C.so Italia, 6 (anche on-line) oppure in teatro un'ora prima dello spettacolo.	

TEATRO LA CONTRADA	
Via del Ghirlandaio, 12	040948471
"Campagna abbonamenti 2024/2025" Sottoscrizioni fino al 27 ottobre presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint, Teatro Orazio Bobbio e sulla App della Contrada.	

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO	
Via Ghirlandaio, 12	040948471

"Giovvedì 17 ottobre debutta "El Nostro Angelo"" Di Davide Calabrese. Con Ariella Reggio, Adriano Giraldo, Maurizio Repetto, Marzia Postogna, Anselmo Luisi, Enza De Rose e Giacomo Segulia. Alle ore 20.30.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	
V.le XX Settembre, 45	040/3583511

Politeama Rossetti - Sala Bartoli "Il vetro della clessidra" Testi di Claudio Magris, a cura di Paolo Valeri. Con Alessio Boni e Chiara Trentin al violoncello. Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Oggi alle ore 17.00. Durata dello spettacolo 1 ora e 10'.

Politeama Rossetti - Sala Assicurazioni Generali "Glenn Miller Orchestra - Best Of Tour" Con la Glenn Miller Orchestra. A cura di Vigna PR. Oggi alle ore 20.30. Durata del concerto 2 ore.

TRIESTE - SALA XENIA, DALLE 10

Incontro con due registi iraniani



Ester Maria Negretti espone ancora oggi alla Sala Xenia "56' Rotte in Libertà". I visitatori (da 0 a 99 anni) possono partecipare a una installazione d'arte interattiva per creare insieme la rotta della Barcolana attraverso origami di barche a vela assemblati insieme. La Regata interattiva offre l'opportunità di scrivere messaggi sulle piccole barche di carta, esprimendo il significato di Libertà che rappresenta per ciascuno la barca a vela. I dipinti di Negretti sono realizzati con materiali di riciclo raccolti sulla spiaggia. Orari: 10-12.30, 14-22.

TRIESTE - ALLE 21 AL TEATRO SLOVENO

"Dall'altra parte" di Zerogrammi



Intenso weekend alle porte per questa XXI edizione del Danceproject Festival, organizzato dall'Actis di Trieste, dal tema "Sconfinando". Oggi, alle 21, al Teatro Stabile Sloveno, andrà in scena "Dall'altra parte" della Compagnia Zerogrammi. Ideazione, scrittura e regia sono di Silvia Battaglio, interprete in scena assieme ad Amina Amici. Lo spettacolo, frutto di una commistione tra teatro, danza e teatro di figura, è teso alla codificazione di un linguaggio ibrido in cui oggetto inanimato e corpo umano possono dialogare.

IN DICEMBRE AL NUOVO E AL ROSSETTI

Dream Gospel Choir da Harlem in regione fa tappa a Udine e Trieste



Il Dream Gospel Choir in scena

TRIESTE

Formato dalle nuove voci della scena contemporanea, dai cantanti della scena tradizionale che hanno militato nei cori più longevi di Harlem e dai migliori musicisti delle Chiese Nere di New York, il Dream Gospel Choir è considerato dalla critica il più interessante coro della nuova scena gospel di Harlem, vero cuore pulsante e culla mondiale del gospel.

La sezione dei tenori si è esibita per due Papi (Giovanni Paolo II e Benedetto XVI), due presidenti degli Usa (Carter e Obama) e per la Famiglia Reale, mentre la sezione femminile dei soprani ha collaborato con André Rieu, Ben Harper, Pharrell Williams e, nel 2022, si è esibita anche a Sanremo. Il Dream Gospel Choir nasce con l'o-

biettivo di oltrepassare le barriere culturali unendo migliaia di persone di nazioni e culture diverse, condividendo attraverso la propria musica i messaggi di amore, pace e armonia che hanno caratterizzato la tradizione del gospel sin dalla sua nascita.

Dopo il successo dello scorso anno agli Arcimboldi di Milano, a grande richiesta i Dream Gospel Choir annunciano un tour a dicembre nei principali italiani, con un doppio appuntamento in Friuli Venezia Giulia: il 20 dicembre al Teatro Nuovo Giovanni da Udine e il 23 dicembre a Trieste al Politeama Rossetti. I biglietti per i concerti saranno in vendita dalle 10 di domani online su Ticketone.it, Eilo.it e Vivaticket.it.

Informazioni: www.vignaprint.it

TRIESTE - ALLE 20

Cinema Latino Americano il festival al via oggi con l'omaggio a Vlasta Lah



La regista Vlasta Lah, nativa di Pola

TRIESTE

Il XXXIX Festival del Cinema Ibero-Latino Americano prenderà il via oggi, con un doppio appuntamento: la prima parte di "Shalom: il sentiero ebraico in America Latina", e poi l'apertura ufficiale. Alle 20, nell'Aula Magna del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Trieste (Androna Elisabetta Baciocchi 4), si terrà la cerimonia d'inaugurazione. L'ingresso è gratuito. Dopo i saluti istituzionali sarà proiettato il cortometraggio argentino "Vlasta, apuntes para un documental" di Candela Vey; la regista sarà presente in sala e dialogherà con il pubblico al termine della proiezione. Quelle presentate a Trieste sono le prime immagini di un documentario in corso di realizzazione, che rende omaggio a Vlasta Lah, la prima regista donna ad aver realizzato un lungometraggio sonoro in Argentina, "a partire dalla sua corrispondenza personale e attraverso un'indagine investigativa, per recuperare il suo nome dall'oblio". Nata a Pola, formata a Trieste nella prima gioventù, Vlasta studiò nel Centro Sperimentale di Cinematografia in Roma, prima di emigrare in Argentina. Quest'anteprima triestina è quasi un ritorno a casa,

nel luogo da cui la sua storia appassionante è partita.

Nel pomeriggio, nel Museo della Comunità Ebraica "Carlo e Vera Wagner", in via del Monte 7, saranno presentati due film di Shalom: il sentiero ebraico in America Latina, la sezione dedicata ai film a tematica ebraica. Alle 15, la co-produzione argentino-tedesca Una mujer di Jeanine Meerapfel, "un saggio cinematografico sull'identità. Una ricerca tra le ferite dell'esilio e una riflessione sul ruolo della memoria. Un ritratto inquietante ed intimo della madre della regista", anticipa la sinossi. Alle 17, l'argentino La casa de Wannsee di Poli Martínez Kaplun presenta la ricerca delle proprie radici ebraiche da parte della regista, che racconta così un secolo e mezzo di storia e ricostruisce anche segreti inquietanti e a lungo nascosti.

Il Festival del Cinema Ibero-Latino Americano porterà a Trieste 81 film, provenienti dall'America Latina, spesso risultato di co-produzioni con i Paesi europei. 51 anteprime italiane, di cui 24 anteprime europee e 15 anteprime mondiali. Da quest'anno i biglietti sono anche in vendita attraverso Vivaticket e possono essere acquistati anche dal sito ufficiale del Festival, www.cinelatinotrieste.org

TRIESTE - ALLE 17

Casa Ricordi alla Sala Luttazzi con i fiati della Verdi e i solisti

Nadia Pastorcich

Un nuovo spettacolo della Civica Orchestra di Fiati Giuseppe Verdi - Città di Trieste arriva sul palcoscenico della Sala Luttazzi, Magazzino 26, Porto Vecchio. Oggi, alle 17, andrà in scena "Casa Ricordi". «A differenza degli altri spettacoli - spiega Matteo Firmi, direttore della Civica Orchestra - questo è liberamente ispirato alla tesi di laurea, poi diventata li-

bro, "Casa Ricordi", del veronese Francesco Beniamino Lodola». Un lavoro multimediale che prevede una parte recitata dal vivo e dei video realizzati da Maurizio Bressan che mostrano dei flashback. Il tutto intervallato da momenti musicali. «Ci sono arie d'opera e degli intermezzi originali ispirati al periodo storico dell'epoca». La Civica Orchestra sarà in formazione ridotta, diretta da Matteo Firmi. A eseguire alcune

arie sarà il soprano Anna Viola, mentre la parte attoriale sarà affidata a Julian Sgherla e a Raffaele Prestinenzi che ha curato anche la sceneggiatura.

Si immagina che Giulio Ricordi, ultimo erede della famiglia di editori musicali italiani, racconti al suo maggiordomo dei ricordi del passato che si intrecciano con figure come quelle di Donizetti, Rossini, Verdi, Puccini. «Per scrivere la sceneggiatura - racconta Pre-



Julian Sgherla e Raffaele Prestinenzi in "Casa Ricordi"

stinenzi - mi sono letto le vite di Giulio Ricordi, del padre Tito e del nonno Giovanni, il fondatore della casa editrice. Mi sono immaginato il giorno in cui Giulio prende in mano le redini dell'impresa e da lì sono

partito». Una famiglia con uno sguardo lungimirante e una grande intraprendenza. «Dopo essere andato a vedere l'opera "Le Villi" di un giovane compositore di Lucca, Puccini, Giulio decide di prenderlo in "Ca-

sa Ricordi", senza che questo abbia prima composto altre opere. I tre Ricordi avevano uno straordinario intuito, in anni in cui non esisteva il diritto d'autore, di comprare i diritti delle opere e poi di investire a lungo termine, come Tito che aveva puntato su Verdi. Mi viene in mente Raffaello de Banfield: ho avuto la fortuna di fare un'audizione con lui al Verdi: eravamo io e altri due tenori che avevano una gran voce, ma lui scelse me. Oggi mancano queste figure competenti, capaci di scovare talenti». Sgherla interpreta dal vivo Giulio Ricordi, mentre Prestinenzi il maggiordomo. «Nei video invece io e Julian facciamo ogni tanto un Ricordi e ogni tanto un compositore». Ingresso libero. —

venga su eurekaddl.blog

LIBRI / IL ROMANZO

Julien, legionario tra gli alpini nelle trincee del Grappa ritratto dell'Italia alla guerra

“Il pendio dei noci” è la prima opera di fantasia dello storico Gianni Oliva. Una lezione di storia attraverso la lente del racconto, con la licenza della fantasia



Paolo Marcolin

Apparentemente l'ultimo libro di Gianni Oliva segna il passaggio alla narrativa dello storico contemporaneista noto per i suoi libri sul terrorismo (“Anni di piombo e di tritolo”), e sul periodo '40-'45 (“Foibe”, “I vinti e i liberati”). “Il pendio dei noci” (Mondadori, 252 pagg., 19 euro) racconta infatti la vicenda di un legionario francese che si trova sul monte Grappa durante la Prima guerra mondiale, con l'incarico di tradurre i messaggi tra i comandi italiani e quelli francesi, che devono coordinare le loro truppe spedite a dare manforte al regio esercito dopo la disfatta di Caporetto.

Siamo nei primi mesi del 1918 e bisogna resistere al dilagare degli austriaci sulla linea del Piave. Julien, questo il suo nome, è un uomo che, come tutti quelli che sono passati nella Legione straniera, ha un passato oscuro, ne ha viste di tutti i colori e ha sviluppato una robusta corazzatura. Nel deserto del Marocco ha trascorso sedici anni si è scontrato con i berberi, ha ucciso e visto morire i suoi compagni. Per lui le trincee del Grappa sono un'altra faccia di quella morte che ha conosciuto nel Magreb. Sofferenze, atrocità, giovani vite immolate senza un perché.

Eppure a Julien quegli alpini attorno a lui, ragazzi del '99 o poco più vecchi, che lo guar-



Truppe francesi verso il Monte Tomba, propaggine del massiccio del Grappa nel giugno 1918. F. ANA/MONTE GRAPPA

dano con rispetto perché capiscono che dietro a quella pelle scabra, bruciata dal sole africano, c'è una di quelle storie che si preferisce dimenticare, fanno nascere uno strano sentimento. Sono alpini della Val Varaita, della Val Sangone, valli di quel Piemonte che si apre verso la Francia, valli di contrabbandieri, valli chiuse e dimenticate dove si parla un dialetto che è stato il suo. Perché Julien in uno di quei piccoli paesi di montagna ci è nato. Partorito da una zingara di passaggio con una carovana di girovaghi e morta subito dopo, il bambino è stato preso in consegna dal parroco del paese, don Fornasio, un prete di buon cuore e di idee pratiche, che non sta tanto a seguire la dottrina evangelica se bisogna aiutare un cristiano, che lo ha battezzato con il nome di Giuliano, lo ha cresciuto e ha cercato di avviarlo al sacerdozio per dargli l'unico futuro che chi nasce in quei posti può avere, se non vuole fare il contadino.

A Giuliano però quei luoghi stanno stretti, vuole vedere il mondo e vorrebbe farlo con

una ragazza che ha conosciuto. Ma qualcosa, che non raccontiamo, va storto e Giuliano abbandona la sua valle e si arruola nella Legione straniera diventando il Julien che conosciamo sulle falde del Grappa, quando inizia la vicenda. Qui incontra due alpini poco più che ragazzi, Valdo e Domenico, e il capitano Maglioli, col quale nasce un rapporto che a poco a poco, durante i mesi di guerra, le granate e gli assalti all'arma bianca, scava nel profondo la dura pelle del legionario e che porterà a un colpo di scena prima della fine della guerra e del ritorno alla sua valle.

Perché allora diciamo che il libro di Oliva è un'opera che solo apparentemente sembra di narrativa? Perché dietro l'intreccio che anima le pagine lo storico Oliva costruisce uno spaccato di un momento della storia d'Italia. Ci sono le azioni di guerra - Oliva insegna Storia delle istituzioni militari, per cui su quello che racconta ci si può fidare a occhi chiusi - c'è il ritratto del Paese di allora attraverso le classi sociali rappre-

sentate in trincea, un Paese in cui i ceti erano ancora molto distanti tra loro; ci sono i contadini, mezzi analfabeti, povera carne da macello, e ci sono gli intellettuali, qui rappresentati dal capitano Maglioli, futurista che invocava nelle piazze la guerra come igiene del mondo, e che nelle trincee del Grappa ha capito che erano solo parole vuote e irresponsabili e ci sono i comandi militari, spesso ottusi e distanti.

È una lezione di storia, quella che Oliva confeziona nel “Pendio dei noci” che questa volta passa attraverso la lente di un racconto sotto il quale scorre un aspetto che risuona spesso nei libri dello storico torinese, l'attenzione ai delusi, ai vinti, a chi finisce dalla parte sbagliata. Qui però si intravede alla fine la luce di un riscatto, una licenza cui lo studioso sembra felice di approdare, quasi una via di fuga provvidenziale dal racconto dello storico che deve stare ai fatti della storia, spesso crudi e disperati, lontani dall'happy end che regala la fantasia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIBRI / IL ROMANZO

L'isola che attira chi ha piaghe sulla pelle e sull'anima



Marta Herzbruch

“Le isole attirano persone che hanno ferite, piaghe sulla pelle e sull'anima. Gente che non respira più tanto bene o che ha perso la fede, che è stata lasciata o ha lasciato qualcuno. E allora si aspettano che il mare aggiusti le cose e il vento soffi finché il dolore non passa”.

Le isole di cui parla Dörte Hansen in “Al mare” (Fazi, traduzione di Teresa Ciuffoletti, pp. 228, euro 18,50) - il suo ultimo romanzo vincitore del Grimmelshausen-Preis e del Rheingau Literatur Preis - sono quelle del Mare del Nord, che coronano la sua natia Frisia settentrionale. Isola che l'innalzamento delle maree sta lentamente erodendo: “Ancora qualche decennio - scrive Dörte - e tutto questo sarà scomparso. Il livello dei mari sta salendo e le tempeste sono sempre più violente. Nessun frangiflutti salverà le isole del Mare del Nord. Non c'è nulla di permanente qui. È tutto uno scorrere e fluire, interrarsi, infuriare, sconquassare senza posa. Tutto qui vuole essere orizzonte”.

La condizione di precarietà e liminalità delle isole si rispecchia nelle vicende dei loro abitanti. Dörte, classe 1964, dottorata in Linguistica all'Università di Amburgo, ambienta questo suo terzo romanzo in un'isola a un'ora di traghetto, a seconda delle condizioni del mare, dalla terraferma. Racconta i cambiamenti che le stagioni impongono alla vita dei suoi abitanti, nell'alternarsi delle alte e delle basse stagioni, con l'arrivo dei turisti in estate e

la loro partenza in autunno. Gli inverni e le primavere gelide, ma narra anche le tradizioni delle vecchie famiglie di capitani che per secoli hanno vissuto della caccia alle balene. Un'eredità che è stata tramandata oralmente di generazione in generazione ma che - come la lingua locale - è sempre più difficile da tenere in vita. “Al mare” è un grande libro, con pochi dialoghi, perché gli isolani sono decisamente gente di poche parole, ma in cui il ricco linguaggio sembra risuonare dei suoni del vento e del mare. La narrazione si focalizza sulle traversie della famiglia Sander, una delle più antiche del luogo, ora anche tra le più disfunzionali, essa stessa, come l'isola, in progressivo stato di disgregazione.

A tentare di tenere la barra di questa famiglia in alto mare è Hanne, che lavora nel museo etnologico locale, madre di tre figli, mentre Jens, il padre, da vent'anni preferisce vivere in un capanno sulla spiaggia a impaginare uccelli marini. “Su tutte le isole ci sono donne che non si lasciano impressionare da nulla, perché vivono in allerta perenne. Hanne Sander è sempre preparata alle maree sizigiali, alle peggiori tempeste e agli uomini che tornano a casa, ubriachi o sobri”. Hanne ha cresciuto i figli da sola affittando stanze della casa avita ai turisti. Il figlio maggiore, Ryckmer, incapace di gestire il suo problema con l'alcol, ha perso il grado di capitano e monitora l'arrivo della fine del mondo. La figlia, Eske, è infermiera in una casa di riposo per vecchi marinai, ama l'heavy metal e una volta all'anno raggiunge a Berlino la donna che l'ha ricoperta di tatuaggi. Infine, Henrik, il più giovane, passa le giornate raccogliendo relitti sulla spiaggia per trasformarli in opere d'arte e si rifiuta di crescere. Accanto a loro ruota tutta la comunità dell'isola, dal pastore protestante abbandonato dalla moglie e che ha perso la fede, ai pescatori che non vogliono più uscire la notte in mare. Verranno tutti travolti da una tempesta perfetta o il caso riserva loro altre sorprese?

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

- 1 Alma** di Federica Manzoni
FELTRINELLI
- 2 Risplendo non brucio** di Ilaria Tuti
LONGANESI
- 3 Dimmi di te** di Chiara Gamberale
EINAUDI
- 4 I titoli di coda di una vita insieme** di Diego De Silva
EINAUDI
- 5 Lunario sentimentale** di Mauro Corona
MONDADORI

Narrativa straniera

- 1 La maestra del vetro** di Tracy Chevalier
NERI POZZA
- 2 La città e le sue mura incerte** di Haruki Murakami
EINAUDI
- 3 Ucronia** di Emmanuel Carrère
ADELPHI
- 4 Il bambino** di Fernando Aramburu
GUANDA
- 5 Il furore della dea** di Rick Riordan
MONDADORI

Varia

- 1 Il dio dei nostri padri** di Aldo Cazzullo
HARPER COLLINS ITALIA
- 2 Nexus** di Yuval Noah Harari
BOMPIANI
- 3 La vita s'impara** di Corrado Augias
EINAUDI
- 4 Grazie, Occidente!** di Federico Rampini
MONDADORI
- 5 Sono schizofrenica e amo la mia follia** di E. Cerkvenič
MELTEMI

PROVERBIO

Ala fin del zogo va in sacco sia el re che la pedina.

Chi ga morosi ga fiori.

N. 169

EL CINCU

N. 41/2024

PROVERBIO

Chi viagia co' le scarpe de oro riva a la fin del mondo.

La verità xe fia del tempo.

...VIEN FORA A TRIESTE LA DOMENICA

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

Me son insognado che iero el protagonista de una specie de version domacia de Ritorno al futuro. A bordo de una Zastava 750 me lanciavo in piazza Grande, ciapavo la corente tra i pili e me trovavo nei primi ani '60. El zupano iera un signor roman gentile, che saveva persin parlar ben in 'talian. Go ciapado l'ocasion, ah. “Lei no la sa – ghe go dito – ma tra qualche ano 'sta cità, come trafico sarà un casin, e i se inventerà adiritura un'ovovia, la se figurì!”. Visto che'l me guardava strano, go insistido. “Mi la prego solo de una roba: no la stia tirar via i tram e le filovie in favor de quei bus spuzolenti! I farà dani, e dopo, in Europa, penserà tuti che semo mona, perché sarà quei i mezi più svilupadi”. El devi gaver pensato che iero lole e un per de tubi me ga alontanado. Bon dei,

me son dito, perso per perso, almeno aprofito. Go trovado parcheggio in piazza Cavana, son andado in piazza Goldoni ma me pareva Broadway e me fazeva tristezza pensando a 'desso. E 'lora son 'ndado in stadio, che la Trie iera in B e iera 20mila de lori, e dopo in tram a Opcina, per ricordarme come che'l iera... Me son sveiado col baticuor. Pegiorado co in tv xe comparso el zupano. Novelo Nerone, el parlava de un viale monumentale. Ma qual, quel che fa aqua prima ancora de esser finido? E el Porto Vecio? Ai padani per un bianco e nero per far condomini, in segreto?!? Dove xe la Zastava che torno subito indrio?

RUGNADOR DE BARCOLANA

Gianfranco Pacco

Ogi 'l grande giorno xe la Barcolana tiro su 'l coletto meto la bandana.

Vado zo in zità me vesto de skiper co' tuta sta gente sarò come in tun fliper Spero che no piovì spero che sia bora el giusto ma no troppo che va tuto in malora. Xe la Barcolana go altro de rugnar almeno un per de giorni el tram lo lasso 'star. No sarà parcheggio i disi ciapa el bus fracadi sule Rive vegnerò col mus. Co doman sarà finì un fià de nostalgia tuto tornerà normal rugnerò dell'ovovia. E dopo rugnerò se sentirò al Tg dir che la regata in Friul ila ga fata

BARCOLANA

El nipote de zia Mariucia

“Ciao Pepi, anche ti in boteghin stamatina?”
“Sì Toni, fazo rifornimento. La marantiga vol meter su per pranzo una minestra de fasoi con le crodighe. La crodiga la go za in casa, me mancava solo i fasoi ed ecome qua”.
“A proposito, anche 'sto ano te porti la tua passera ala barcolana?”
“Come sempre, no posso mancar. Vien anche Mario con la passera de sua nipote, la xe da urlo. Restando in tema, te ga sentido la novità?”
La Barcolana xe de novo sul ghiness dei primati per un secondo record. Dopo quel del 2018, per el magior numero de barche, 'sto ano ne ga anche un altro”.
“No so gnente, Pepi, contime”.
“El secondo record xe per el più alto consumo de fasoi in una sola settimana e, come te pol veder, contribuissio anche mi. Se per caso sarà bonaza un rimedio bisogna pur trovar. Nissun concorrente, mi incluso, vol rivar impreparado. E se propio no xe un fil de vento se calemo zo le mudande e se metemo



a cantar: tuti col cul de fora, meio che la bora, meio che la bora...”

TEMPO DE BARCOLANA

El mulo Roby

-Ara là come svola el tempo: tutintun semo passai dal bel caldo de l'istà al umidiz de l'autuno...
-Sì, ciò! Se stava cussì ben col sol, in maieta e zavate a farse un toc' a Barcola e 'desso xe grigio e fredo.
-Eh, in autuno semo! Difati xe la Copa d'Autuno, Barcolana, po'!
-Xe vero, te ga ragion! Te ga visto i piceti dela "Barcolina" che iera in mar cola bora de Sabato?
Povereti, meno mal che iera sol Domenica...
-Mi go visto anca quei dela "Nuota", ghe ne iera 'na zaia, altro che toc'...
-Xe tornata anca la mulona Uendi, no me par cola barca ma la ga un stand sule Rive che se ciama compagno: "Dipblu".
-Bon, te sa cossa digo? Iole portine do spriz "Barcolana", quei che co te domandi aqua i te da vin!!!

BARCAMENARSE

Giò Randa

E anche sto ano bisognerà barcamenarse in barcolana!

NIMISTICA TRIESTINA

Alan Viezzoli

Anagrama

I fruti meio ciorli al mercà!
Per un xxxxxx el xe 'ndà su la palma ma pur de no far le robe con calma ga messo mal el pie e el xe sbrizado e par tera el se ga ben che xxxxxx!

(datolo / tolado)

LA POLO DE STO ANO

Guato giallo

‘Desso va che in marina te speta tuti, sul leto xe la polo nova de l'altro ano col coletto za alzà e inamidà, le braghe tecniche de barca mai usade, i guanti senza diti che te go sporcà apostà, el sacco dela marca giusta pien de straze vece, i ociai polarizai de boba marina, va! Va vecio skiper a comprarte la nova polo de sto ano cussì per un ano no te rompi!

EL MOCASSIN

Marino Pestelli

Iero in un grande magazin... un mato fila senza pagar... sona la sirena...! a guardia giurata intervien e subito disi: come el iera vesti?...in fondo un ziga: el gaveva i mocassini... beh i lo ga becà tichetac.

“Co’ la mia REFOLAH vado a la Barcolana e me dago un fraco de arie!”

disi Bertolin de Gropada



BARCOLANA DE NOVO

Nevio Pocoln

Ecolo là. Un ano xe za passà e tuti de novo soto la barca a gratar carena e caracanti p'andar in barcolana.
Mi lo go fato per venti ani e, un giorno, dopo zinke ore che gratavo antivegetativa me son domandà se meritava far tuta quela fadiga.
E la risposta xe stada, no!
Sì, perche co la barca xe in mar la se scurta, ma co la xe in tera la diventa almeno meza volta piu longa!
Cussì adesso no partecipo più a quel delirio che xe la partenza dela barcolana.

Par che sto ano partecipi una giunca cinese e un sampan. Sarà in gara anche el Kon Tiki, la zatera de papiro de Thor Heyerdhal, e un per de feluche egizie modificate per tegnir mar e bora. Aaah! La barca. Gioia e dolor de l'armador. Chi vivi el mondo dela barca vivi do momenti de piazer. El primo co la compra... el secondo co la vendi.

ST. JAMES BLUES

Gino D'Eliso

-No...niente...solo che go sposado un mona...
-Bon dei, pazienza...
-Te parli ti che te son vedova!



Michele Colucci



COSSA BEVE' IN BARCA?

MI? MI ORZO!

-Alby-

CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

TRAN-SFORMER VITALE ONE.
Version ambientada a Trieste del recentissimo Transformers One. Eco la trama: nela bellissima cità giuliana tuto va avanti col solito tran tran, ma de colpo, el 16 agosto 2016, el tran de Opcina fa el tiro e comincia i pupoli. La gara de apalto per le riparazioni vien vinta infati dai perfidi Decepticon, che una volta se ciamava Distructor, e invece de ripararlo i passa el tempo a dispicar robe de qua e de là. Dopo 8 ani, el tran xe ancora roto, ma el miracolo par ancora possibile: de colpo una dele

caroze se anima e se trasforma in un robot, metendose tutintun a giustar le sine storte. "Se ve speto a voi qua passa altri diese ani," ghe dirà el tran-robot ala stampa. "Ara ti cossa che me toca far. Desso adiritura la litorina de Cividale me disi che lavoro più de un furlan!"

TRAMONTINA

Sorzo de Biblo

Iero in veleria per farne ratopar una tramontina, e go dito:
-Speremo de no doverla usar in barcolana!
E tuti in coro:
-Noi invece speremo tuti de sì!



vilevampi.com

SPORT



Basket - Serie A

Un colpo da capolista

Con un super Valentine, Trieste vince anche contro Tortona e resta in vetta I biancorossi sempre avanti nel punteggio, ma con un brivido nel finale

TORTONA	82
TRIESTE	85

(22-23, 37-43, 60-65)

BERTRAM TORTONA: Kuhse 11 (1/6, 2/5), Vital 5 (1/4, 1/7), Strautins 7 (2/4, 1/4), Gorham 11 (5/6, 0/2), Kamagate 12 (5/8), Baldasso 18 (3/4, 3/11), Candi (0/1), Denegri 3 (1/1 da 3), Weems 13 (4/5, 0/3), Biligha 2 (1/1), Zerini (0/1, 0/1) Ne: Farias. All: De Raffaele.

PALLACANESTRO TRIESTE: Ross 19 (5/15, 1/5), Brown 8 (1/2, 2/5), Valentine 22 (6/9 da 3), Uthoff 11 (2/3, 2/6), Johnson 9 (3/7), Ruzzier, Brooks 13 (2/2, 2/2), Candussi 3 (0/3, 1/4). Ne: Bossi, Campogrande, Reyes, Deangeli. All: Christian.

ARBITRI: Baldini, Bettini, Bartolomeo.

NOTE: T.I. Tor 14/16, Tri 17/24. Rimb: Tor 36 (Kamagate 7), Tri 43 (Johnson 9). Ass: Tor 16; Tri 20.

Lorenzo Gatto
/ CASALE MONFERRATO

Salutiamo la capolista, questa Trieste che dopo aver battuto Milano e Napoli si va a prendere anche lo scalpo di Tortona restando imbattuta al comando della classifica della serie A. Fredda, decisa, determinata, una squadra che sa quello che vuole e come andare a prenderselo. Ha

messo la freccia a metà del secondo quarto, ha saputo resistere con personalità ai tentativi di rimonta di una Bertram nella quale coach De Raffaele ha cercato di trovare la chimica giusta per arginare le folate biancorosse. Match che Trieste ha vinto ancora una volta asciugando al minimo le rotazioni. Al netto degli 11 minuti spesi sul parquet da Candussi e i 9 da Ruzzier, coach Christian ha sfruttato fino in fondo il suo quintetto americano trovando anche da Brooks i minuti fondamentali nelle fasi calde della partita. Secondi finali al cardiopalma con Tortona che ha avuto anche il tiro del possibile supplementare ma l'errore di Vital e il rimbalzo finale di Brooks hanno sancito la meritata vittoria di Trieste. De Raffaele rinuncia a Severini e schiera Kuhse, Vital, Strautins, Gorham e Kamagate, Trieste conferma il suo quintetto con il trio delle meraviglie formato da Ross, Brown e Valentine e Uthoff e Johnson a giostrare sotto i tabelloni. Apre Valentine con la tripla, rispondono Vital e Kamagate che dopo due minuti di partita portano il risultato sul 7-3. Buone soluzioni offensive e percentuali alte

sui due lati del campo. Tortona trova canestri pesanti da Strautins (7 punti per l'ex biancorosso), Trieste risponde con Uthoff che al 4' tiene la sua squadra in linea di galleggiamento sul 14-11. Candussi per Johnson primo cambio di coach Christian che inserisce poi anche Ruzzier e Brooks. Padroni di casa che tentano l'allungo, Trieste risponde con personalità ribattendo colpo su colpo alle spalle della formazione di De Raffaele. Ross tiene la sua squadra a contatto, Brown pareggia a quota 22, un libero di Brooks a 8" dalla sirena del primo quarto consente ai biancorossi di chiudere il primo parziale avanti 22-23. Subito secondo fallo di Valentine costretto al cambio, otto punti consecutivi di Baldasso a firmare il mini break che riporta la Bertram avanti sul 30-25 dopo 3' di secondo quarto e costringe coach Christian a fermare la partita. Trieste non fa una piega, continua a giocare la sua pallacanestro e appoggiandosi su Brown (19 minuti in campo) e Ross e Uthoff (17 per entrambi) prima rientra sul 30-30, poi trova il sorpasso con la bomba di Brown sul 33-35 quindi tocca il massi-

mo vantaggio sul 35-43 con le triple di Candussi e Ross. Primo tempo chiuso da Baldasso che sale in doppia cifra e supera la soglia dei 1000 punti segnati in serie A. Due prodezze di Ross e la tripla di Valentine, in apertura di secondo tempo Trieste ritocca il massimo vantaggio sul 39-50. Si sveglia Kuhse, 8 punti nel quarto, Tortona tocca anche il meno 14 poi risale punto su punto e trascinata da Baldasso, il suo uomo migliore, rientra sul 60-65 a fine terzo quarto. Massimo sforzo di Tortona in apertura di ultimo quarto. Weems e Kamagate riportano la Bertram a due soli punti sul 74-76, Trieste non si scompone e trova sempre la forza per riprendere un minimo margine di vantaggio. Si entra nei minuti finali con gli ospiti avanti 75-80, Gorham sigla due canestri per il 79-80 e un finale intenso. Ci pensa Valentine, dalla lunetta, a firmare il + 4, Brooks trova il 79-85 poi, quando sembra finita, la tripla di Kuhse e un paio di sciocchezze triestine rimettono in corsa Tortona. Ultimo possesso nelle mani di Vital che manca il tiro del possibile over time. Vince Trieste, con pieno merito. —



Le pagelle dei biancorossi

Brooks è una sentenza spietata Denzel e le triple da casa sua

Raffaele Baldini / TRIESTE

Colbey ROSS, voto: 7

Fa a fette la... Tortona, per meglio dire tutto il reparto esterni dei piemontesi, subendo 6 falli e mettendo a segno 14 punti in 17 minuti. Nel secondo tempo è esausto, prova a mettersi in proprio ma c'è una serranda alta 211 centimetri di nome Kamagate che devia ogni pallone destinato al cesto. Comunque

da ex chiude con 19 punti, 9 falli subiti e 8 assist.

Michele RUZZIER, voto: 5/6

Partita grigia oggi a Tortona del Ruzz, prima poco propositivo in chiave offensiva, poi perdendo un paio di palloni sanguinosi.

Markel BROWN, voto: 6

Marchato più di un latitante sotto regime 41bis, non forza nel primo tempo troppo, pren-

dendosi quelle poche occasioni utili. Quell'ultimo fallo di "sfondamento" rischiava di toglierli il visto per l'Italia, per fortuna ci pensano i "compagni di merende" a salvarlo.

Jeffrey BROOKS, voto: 7/8

I canestri nei momenti più complessi del match sono come la pantofola della nonna indirizzata 30-40 anni fa, una sentenza a qualsiasi distanza.

L'ex Reyer vale oro quanto pesa, 13 punti con un solo libero sbagliato, e tutti dall'alto peso specifico.

Denzel VALENTINE, voto: 9

Limitato da due falli nel primo tempo, sembrava essere immerso nel match con buona lucidità (e le sue giuste ndr.). Poi arriva l'assolo di chitarra, un tocco delicato alla Eric Clapton, come le triple da casa propria che affondano Tortona. Chiude con 22 punti, 6/9 da tre punti e i tre liberi della staffa. Meno male che Milano non si è accorta di nulla...

Jarrod UTHOFF, voto: 7

"Uthoff-robot" nel primo tempo, impatto devastante con la consueta faccia da gita, in versione maschile, all'IKEA, la domenica mattina. Cala con il pro-

siegio del match ma non è mai fuori dalla partita mentalmente: una stoppata, un recupero e un paio di rimbalzi sono manna dal cielo nell'ultimo difficile quarto.

Jayce JOHNSON, voto: 6/7

E' come una zattera in mezzo al golfo di Trieste alla Barcolana, sballottato dai flutti e rovesciato da barconi scuri chiamati Kamagate e Biligha. Non ha posizione in area pitturata, barcolla... ma non molla, soprattutto difendendo da manuale sul "pick and roll". Il balbettio offensivo poi diventa concretezza, per il "surfista" un altro stipendio meritato.

Francesco CANDUSSI, voto: 6

Parte frenetico, cercando di anticipare l'arrivo dei lunghi di Tortona. Non demorde, da una

grossa sotto le plance nei primi venti minuti con 5 carambole catturate. Spreca poi la seconda occasione con due sciocchezze e inevitabile gita in panchina.

Coach Jamion CHRISTIAN, voto: 8

Difesa nel primo tempo al limite della perfezione, soprattutto perché i padroni di casa girano il pallone che è un piacere, facendo lavorare tutti e cinque i diretti avversari; in attacco la squadra di esprime per il talento che ha, senza poter contare sulla profondità di un centro (almeno fino al risveglio di Johnson). Specula sui pretoriani ma è logico che sia così, magari la prossima volta mettendo i palloni in regia ad un uomo meno esausto di Ross. E' comunque l'allenatore leader in serie A. —

GLI ORARI
DEI MATCH

Il 3 novembre alle 17 arriva la Openjobmetis Varese

Diramati dalla Legabasket gli orari delle partite fino alla decima giornata del girone d'andata. Il calendario della Pallacanestro Trieste, dopo la trasferta del 26 ottobre al

PalaVerde di Treviso al cospetto della Nutribullet di coach Vitucci, ripartirà dal match casalingo contro la Openjobmetis Varese di coach Mandole (in foto) in programma domenica 3 novembre, alle



17, con diretta su Dazn. Settima giornata a Trento, contro la Dolomiti Energia, anticipo fissato per sabato 9 novembre, alle 20.30 (Dazn-Eurosport 1) poi l'atteso match contro Trapani Sharks, l'altra neopromossa di questa serie A1, programmato per domenica 17 novembre,

alle 16.30 (Dazn-Eurosport 1). Il mese di dicembre si apre con la trasferta in casa del Banco di Sardegna Sassari (domenica 1 dicembre ore 19.30 (Dazn), ritorno a casa domenica 8 dicembre contro la Germani Brescia (19.30, Dazn). —



Nei tre scatti in alto la grinta di Jarrod Uthoff, Michele Ruzzier e Merkel Brown. Nell'immagine grande l'urlo di Denzel Valentine
FOTOSERVIZIO CIAMILLO/LASORTE

IL DOPO PARTITA

Coach Christian:
«Bravi ma serve
più continuità»



CASALE MONFERRATO

La serenità con cui la squadra ha celebrato il successo contro Tortona e la vetta della classifica è senza dubbio la cosa che maggiormente colpisce di questa Trieste. Boscia Tanjevic avrebbe detto "normalmente primo posto", la realtà è che questa squadra regala davvero l'impressione di credere che nulla le sia proibito. Vincere al PalaFerraris, dominando per larghi tratti della gara una avversaria forte come la Bertram, conferma le qualità del gruppo biancorosso. Match winner in un secondo tempo ancora decisivo, Denzel Valentine riconosce grandi meriti ai suoi compagni. «Abbiamo vinto su un campo difficile e contro un'avversaria davvero forte- sottolinea l'esterno biancorosso-. Nel secondo tempo sono riuscito a impormi con giocate importanti ma devo dire grazie ai miei com-

pagni di squadra che mi hanno trasmesso grande fiducia nell'arco di tutta la gara. Nel finale loro si sono riavvicinati, abbiamo trovato la forza di rimettere le mani sulla partita e portare a casa un successo che credo sia meritato». Denzel Valentine nel secondo tempo, Colbey Ross nel primo sono stati gli uomini che hanno fatto la partita. Eppure coach Christian non vuole fermarsi all'analisi dei singoli preferendo sottolineare i meriti della sua squadra. «Abbiamo tanti giocatori in grado di incidere e lasciare un segno sulle partite - sottolinea il coach di Trieste -. Abbiamo bisogno di condividere i palloni e l'energia nel corso dei quaranta minuti di partita, oggi siamo stati bravi a farlo. Una chiave, lo sapevamo, poteva essere il controllo dei rimbalzi. Siamo stati bravi a gestire il match sotto i tabelloni».

LOGA

Basket Serie A Maschile

Tortona - Pallacanestro Trieste	82-85
Reggiana - Nutribullet Treviso	88-64
Reyer Venezia - Virtus Bologna	68-76
Dinamo SS - Napoli	OGGI ORE 12
Trento - Varese	OGGI ORE 16.30
Milano - Germani BS	OGGI ORE 17
Vanoli CR - Pistoia	OGGI ORE 18.15
Trapani - Scafati	OGGI ORE 20

PROSSIMO TURNO: 20/10/2024

Napoli - Vanoli CR	19/10 ORE 19.30
Varese - Trapani	19/10 ORE 20.30
Germani BS - Dinamo SS	20/10 ORE 16.30
Scafati - EA7 Milano	20/10 ORE 17
Pistoia - Reyser Venezia	20/10 ORE 17.30
Virtus BO - Tortona	20/10 ORE 18.15
Nutribullet TV - Trento	20/10 ORE 19
Trieste - Reggiana	20/10 ORE 20

CLASSIFICA					
SQUADRE	P	V	P	F	S
Pall. Trieste	6	3	0	261	243
Virtus Bologna	6	3	0	249	224
Derthona Tortona	4	2	1	267	248
Reggiana	4	2	1	241	230
Germani Brescia	4	2	0	213	187
Dolomiti Trento	4	2	0	174	146
Nutribullet Treviso	2	1	2	213	250
Scafati	2	1	1	190	181
EA7 Milano	2	1	1	178	159
Trapani	2	1	1	175	160
Pistoia	2	1	1	156	166
Reyer Venezia	0	0	3	213	236
Openjob Varese	0	0	2	189	223
Napoli	0	0	2	165	180
Dinamo SS	0	0	2	161	197
Vanoli CR	0	0	2	142	157

GLI ANTICIPI

Bologna espugna il Taliercio
Treviso ko con Reggio Emilia

TRIESTE

Una Reyer coraggiosa, inecrota e ridotta ai minimi termini dai tanti infortuni che hanno costretto coach Spahjia a schierare una formazione d'emergenza, ci prova fino alla fine contro la Segafredo Bologna. Alla fine passa la Virtus, capace di sfruttare fino in fondo le difficoltà di un'avversaria che priva di Munford, Ennis e Parks e con un Tessitori recu-



Marco Belinelli

perato all'ultimo ma non al meglio, non ha potuto tenere testa a un'avversaria decisamente più completa. Primo tempo di marca bolognese, con la formazione di Banchi che chiude sul 31-42, la Reyer produce il massimo sforzo tra la fine del terzo quarto (vinto 23-17) e l'inizio dell'ultimo parziale nel quale, trascinato dal calore del Taliercio, rientra anche a meno due sul 62-64. Si spegne però il furore dei padroni di casa, la Segafredo riprende in mano le redini del confronto e chiude il match 68-76 agganciando Trieste al comando della classifica. Migliori realizzatori per Venezia, Kabengele (15) e Tesitori (13), Shengelia (17) e Belinelli (11) per la Virtus

Bologna. Dominando il secondo tempo, Reggio Emilia piega al PalaBigi la Nutribullet Treviso e si prepara alla trasferta di domenica prossima a Trieste con un successo importante per la sua classifica. Seconda vittoria consecutiva per la Unahotels, brava a dare continuità al risultato positivo di Cremona con un match di grande sostanza. Treviso, come già successo al PalaVerde la scorsa settimana contro Trapani, è crollata nei secondi venti minuti dopo aver chiuso la prima frazione avanti 33-38. Finisce 88-64, migliori marcatori Barford di Reggio Emilia con 24 e Harrison di Treviso con 16. —

LOGA

Calcio Serie C

L'Alabarda affonda

Contro l'Alcione arriva la sesta sconfitta anche se la squadra di Marino gioca meglio e mostra carattere. Il gol di Marconi la manda sempre più giù. Svolta ora o mai più

ALCIONE	1
TRIESTINA	0

Reti: pt 28' Marconi

ALCIONE (4-3-1-2): Bacchin; Chierichetti, Pirola, Stabile; Dimarco, Palma (29' st Pio Loco), Bonaiti, Bright (42' st Miculi); Invernizzi; Marconi (42' st Pessolani), Palombi. All. Cusatis

TRIESTINA (3-5-2): Roos; Germano, Moretti, Rizzo; Pavlev, Braima, Correia, Vallocchia (10' st Krollis), Bijleveld (25' st Vicario); El Azrak (25' st Kiyine), Vertainen. All. Marino

ARBITRO: Gandino di Alessandria

NOTE: ammoniti Chierichetti, Bright, Braima, Rizzo, Vertainen, Kiyine. Espulso il tecnico Cusatis; calci d'angolo: 1-6 Arbitro Gandino di Alessandria



Ryan El Azrak

Ciro Esposito / SESTO S. GIOVANNI

A Sesto il sesto ko. La Via Crucis alabardata, dopo due tappe di frenata, consuma la sua sesta tappa sul terreno imprevedibile del Breda. Geppino Marino perde l'imbattibilità ma non ha la benchè minima responsabilità. Quella pesa tutta sui dirigenti sistemati in tribuna assieme alla possibile new entry Collauto. Serve una svolta, una scossa, adesso o mai più. La squadra ha seguito le disposizioni del tecnico ad interim. Ha giocato di più dell'avversario nel primo tempo, lo ha messo sotto nella ripresa. Ma l'Alcione ha un bomber

che risponde al nome di Michele Marconi, la Triestina invece ha un Vertainen mezzo zoppo e Krollis, che comunque messi assieme hanno spostato un po' l'equilibrio nella ripresa. La differenza sta lì, almeno in questo momento. L'attentato killer della finale per la promozione con la maglia del Pisa ha un conto aperto con l'Unione.

IL CONTO SEMPRE PIÙ PESANTE

Un conto che invece, per come è stata costruita e condotta finora, per la Triestina si presenta salatissimo. Ci sono alcune buone individualità, in fondo anche qualche buona manovra e tutto sommato spirito e

carattere non sono mancati. Ma quanto possono durare? Poco e poi la frittata è già stata fatta. Ed è purtroppo molto indigesta.

LE ASSENZE MA NON SOLO

Geppino Marino non ha fatto esperimenti per scelta ma anche per necessità. L'emergenza infortuni continua. Ma il tecnico, sulla carta a interim, veniva da due pareggi e allora non ha cambiato nulla rispetto alla formazione che ha impattato con la Pro Vercelli. La sorpresa è stata il recupero di Vertainen che si è sacrificato imbottito di analgesici. Il finlandese, uscito anzitempo al Rocco, ha fatto coppia con El Azrak. Per il resto tutto immutato con Germano braccetto di destra a fianco a Moretti e Rizzo. Gli interni sono Braima e Vallocchia a supportare Correia, mentre i quinti a destra e a sinistra sono Pavlev e Bijleveld. Sull'altro fronte Cusatis ha schierato davanti una coppia come Palombi e Marconi. Ed è stato proprio il tandem di attaccanti a marcare la differenza tra l'Unione e l'Alcione nella prima frazione di gioco. L'Unione ha cercato di fare la partita con un discreto pressing a tutto campo ma, essendo sprovvista di peso davanti, non ha trovato incisività. I milanesi infatti con la qualità di Palma e Invernizzi hanno prodotto quattro cinque accelerazioni molto pericolose. E su una punizione dalla tre quarti è arrivata la rete capolavoro del bomber di razza.

IL PRESSING SENZA SBOCCI

L'avvio della Triestina è di quelli promettenti almeno sul

piano del possesso palla. Giocare di fino va bene ma sul disastro terreno di Sesto è davvero dura. Le imprecisioni fioccano e, nonostante l'abnegazione di Vertainen, di fatto l'Unione non va mai in porta (due conclusioni a lato di El Azrak e Bijleveld). Gli arancioni invece sanno quello che fanno e Marconi si fa vedere con una girata alta al 10'.

IL SOLITO SVANTAGGIO

Così, senza fare nulla di trascendentale, la Triestina va ancora una volta sotto e a ispirare il gol è ancora un calcio piazzato. Non è un corner ma una punizione dalla tre quarti. Palma fa partire una parabola invitante, in mezzo c'è il panico e anche qualche spinta e un blocco falloso, ma la stoccata di destro al volo nel sette di Marconi è da applausi.

Nei 15' finali l'Unione reagisce e solo con un diagonale di Bijleveld e finisce la frazione. Finisce anche la gara di Marconi per un problema muscolare.

CAMBIA LA MUSICA

Nella ripresa, dopo una pronta uscita di Roos su Palombi, il match diventa un monologo della Triestina. L'Alcione arretra sotto la pressione alabardata rafforzata davanti dalla mossa di Marino. Entra Krollis per Vallocchia ed El Azrak va a fare il trequartista. Proprio l'estone al 12' colpisce bene di testa su corner ma Bacchin si supera. Gli alabardati hanno tuttavia il merito di crederci. Braima spinge, Rizzo si getta in avanti ma è soprattutto Correia a salire in cattedra. E al 25' cerca di risolvere da solo la par-



tita. Il francese mette a terra in area tre dell'Alcione ma al momento della battuta viene murato dalla scivolata di Stabile.

IL FINALE GENEROSO

L'Alcione non ne ha più e la Triestina non manca di caratterizzare. Insiste in avanti fino al recu-

pero con gli innesti di Kiyne (propositivo) e Vicario (dma-le). Ma sull'ultimo corner, quando il colpo di testa di Vertainen finisce nelle mani di Bacchin, si spegne ogni speranza. Dietro resta sempre solo l'Arzignano. E non è una consolazione. —

LA SOCIETÀ

Menta e Stella schierati in tribuna Insieme a loro c'è anche Collauto

L'ex dirigente del Venezia potrebbe rafforzare il settore tecnico come ds ma il club resta ancora in silenzio. Domani al Tfn il caso Olivieri. Al Breda Perinetti e Legrottaglie

SESTO SAN GIOVANNI

In Tribuna al "Breda" hanno assistito alla gara assieme l'Amministratore Delegato Sebastiano Stella ed il Direttore Generale Alex Menta. Non erano soli. Con loro Mattia Collauto,

veneziano classe '73, ex calciatore tra le altre di Como, Bari e Venezia, attualmente direttore sportivo libero dopo l'esperienza a Venezia, parecchi anni come responsabile del settore giovanile e poi d.s. in prima squadra. Sarà lui il volto nuovo per riordinare la direzione tecnica e ricostruire con un po' di logica la Triestina adesso, a gennaio ed in futuro? Probabilmente la giornata di domani segnerà lo spartiacque, la senten-

za sulla nullità o regolarità del contratto con Olivieri dipenderà un primo fronte, dal punto di vista tecnico è bastato vedere il finale a Sesto San Giovanni per comprendere quanto il peso degli attaccanti incida in questo momento. Compreso di più sul caso Olivieri qualcosa potrebbe dunque accadere. Per bene che vada, al rientro di qualche infortunato, questa squadra può arrivare alla pausa invernale appena fuori la zo-



L'ad alabardato Sebastiano Stella ieri al Breda di Sesto San Giovanni

na salvezza, non è pessimismo ma puro calcolo matematico ormai a metà del girone di andata. Da capire poi, a catena o indipendentemente dall'opzione Collauto, le intenzioni sul fronte allenatore. Avanti a vista con Marino? Il ritorno clamoroso di Tesser? Un ulteriore bagno di sangue per il bilancio con Breda e staff? Curiosa, e probabilmente priva di ogni connessione con il mondo alabardato, la presenza del d.s. Perinetti, un decano nel ruolo e recentemente liquidato dall'Avellino, il cui Presidente ha con chiarezza ridimensionato budget ed obiettivi dopo piogge di milioni versati. Tra i volti apparsi in tribuna, anche il ds Nicola Legrottaglie, l'anno scorso alla Samp.

GUIDO ROBERTI



La disperazione di Correia per l’occasione da gol mancata. Sopra, il colpo di testa di Krollis e i pochi tifosi a Sesto

LE PAGELLE

CIRO ESPOSITO



Il migliore

6,5 Correia

Il giocatore di maggior talento tra quelli scesi ieri in campo ha un avvio difficile contrassegnato da troppe imprecisioni. Ma il centrocampista resta in partita e vivo fino alla fine ed è autore di un’azione super che meritava il gol. Se avesse segnato sarebbe diventato un eroe.

6 Roos

Il portiere di fatto è stato impegnato in una sola occasione su Palombi nella ripresa. Per il resto ordinaria amministrazione e nessuna responsabilità sul gol.

5,5 Germano

Stavolta nella posizione di centrale aggiunto ha fatto fatica anche in occasione del gol, comunque viziato da una serie di spinte.

6 Moretti

Ha cominciato a essere utilizzato solo da alcune settimane e il ragazzo sta commettendo sempre meno errori anche grazie alla protezione dei compagni di mediana.

6 Rizzo

Il difensore continua a convincere sempre di più nel ruolo di centrale di sinistra. Del resto lo aveva fatto vedere anche nella scorsa stagione. Ieri nel finale anche alcune puntate in avanti.

5 Pavlev

Aveva un’occasione per farsi valere da quinto di destra, posizione che dovrebbe prediligere viste le caratteristiche. Invece ha fatto troppo poco

5,5 Braima

Non convince nella posizione di mezz’ala. Il portoghese è una diga e fa fatica a trovare i tempi e gli spazi per appoggi e inserimenti.

5,5 Vallocchia

Una partenza con la solita energia, poi non ha saputo incidere. Nella ripresa è stato sacrificato per l’inserimento della seconda punta.

5,5 Bijleveld

Come sempre qualche buono spunto in progressione e un paio di tentativi di andare alla conclusione. Vista la struttura soffre troppo nei contrasti.

5,5 Vertainen

Gioca stringendo i denti per l’infortunio alla caviglia. Tiene duro fino alla fine ma fa troppa fatica a incidere in area di rigore.

6 El Azrak

Resta il giocatore più positivo e continuo di questa disastrosa prima fase di stagione. Corre tantissimo, anche troppo per essere lucido nelle stoccate.

6 Krollis

Entra, si getta nella mischia e di testa crea l’occasione più pericolosa della Triestina

5 Vicario

Spezzone impalpabile di partita

venga su eurekaaddl.blog

IL DOPO PARTITA

Marino: «Questo ko fa male per l’episodio del gol dubbio I ragazzi ce la mettono tutta»

Il tecnico analizza una gara nella quale la squadra ha reagito «I giocatori si impegnano a fondo e molti non avevano i 90’

SESTO SAN GIOVANNI

Un’emergenza continua, di infortuni, di episodi, di incomprensioni, per certo impossibili da attribuire a Giuseppe Marino che anzi andrebbe protetto di più nella situazione difficile della Triestina, situazione nella quale è stato catapultato a mettere una pezza. Con quel che ha a disposizione, in questo momento poco, numericamente almeno. E nemmeno alla squadra si possono imputare grandi cose, da tre gare chi va in campo lotta e non demerita. Per quanto ancora questo limbo? Per quanto ancora al tecnico partenopeo saranno richiesti gli straordinari? In attesa di capire se vi saranno prese di posizione della società, novità dalla giustizia sportiva nella giornata di domani, a Geppino Marino non resta che concentrarsi su quanto visto sul terreno di gioco del “Breda”, tradizionalmente malandato. La Triestina pochi mesi fa aveva vinto su campo analogo con gol di El Azrak. Il parere del tecnico partenopeo. «È stata una partita decisa da un episodio molto dubbio, fa male questa sconfitta perché sono tre partite di fila che subiamo gol su palla inattiva, con due tiri subiti in 90 minuti». Non è bastato un se-



Il tecnico alabardato Giuseppe Marino

condo tempo generoso per acciuffare almeno il punto. «Nel primo tempo è stata combattuta la partita, ed il blocco sul loro gol era palesemente falloso. Nel secondo tempo abbiamo subito qualche ripartenza, ci abbiamo provato anche con 4-5 attaccanti ma non è bastato per pareggiare». Questa volta Marino è riuscito ad inserire i due attaccanti, con la Pro Vercelli non era stato possibile a causa dell’uscita di Vertainen. «Alcuni giocatori non avevano tutti i minuti nelle gambe ma davvero si stanno mettendo tutti a disposizione, nonostante abbiamo dei problemi. Le qualità offensive ci sono anche in questa squadra ma non è

semplice giocare in queste condizioni. Loro l’impegno lo stanno mettendo, per la maglia stanno sudando quindi non posso dirgli niente». Una applicazione che Marino riscontra anche in settimana. «I ragazzi si mettono a disposizione in maniera splendida, oggi siamo stati penalizzati in maniera evidente ma questo non deve essere un alibi, noi dobbiamo avere ugualmente la forza di ribaltare la partita e portarla a casa. Oggi vari fattori hanno influenzato tutto, anche il campo, una partita confusionaria e una squadra votata a giocare come la nostra logicamente va in difficoltà».

GUIDO ROBERTI

PARTITE E CLASSIFICA - SERIE C GIRONE A

Risultati: Giornata 8

AlbinoLeffe - Atalanta U23	2-2
Alcione - Triestina	1-0
Giana Erminio - Padova	0-1
Pro Patria - Lecco	2-1
Renate - Novara	0-1
Virtus VR - Arzignano	2-1
Feralpisalò - Caldiero	OGGI ORE 15
Vicenza - Lumezzane	OGGI ORE 15
Pergolettese - Trento	OGGI ORE 15
Pro Vercelli - Clodiense	OGGI ORE 15

Prossimo turno: 20/10/24

Caldiero - Pro Patria	18/10 ORE 20:30
Arzignano - Vicenza	19/10 ORE 15
Lumezzane - Giana	19/10 ORE 15
Atalanta U23 - Renate	19/10 ORE 17:30
Novara - AlbinoLeffe	19/10 ORE 17:30
Triestina - V. Verona	19/10 ORE 17:30
Clodiense - Albione	19/10 ORE 17:30
Lecco - Pergolettese	20/10 ORE 12:30
Trento - Pro Vercelli	20/10 ORE 15
Padova - Feralpisalò	20/10 ORE 17:30

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	PADOVA	25	9	8	1	0	20	4	16
02.	RENATE	18	9	6	0	3	8	5	3
03.	VICENZA	17	8	5	2	1	10	5	5
04.	ALCIONE	16	9	5	1	3	10	6	4
05.	ATALANTA U23	14	9	4	2	3	21	13	8
06.	LUMEZZANE	14	8	4	2	2	9	9	0
07.	ALBINOLEFFE	13	9	3	4	2	13	8	5
08.	TRENTO	13	8	3	4	1	11	10	1
09.	FERALPISALÒ	12	8	3	3	2	6	4	2
10.	LECCO	12	9	3	3	3	11	12	-1
11.	NOVARA	12	9	3	3	3	7	8	-1
12.	PRO PATRIA	11	9	2	5	2	7	8	-1
13.	GIANA ERMINIO	11	9	3	2	4	9	11	-2
14.	VIRTUS VR	10	9	3	1	5	9	11	-2
15.	PRO VERCELLI	10	8	3	1	4	9	12	-3
16.	CALDIERO TERME	9	8	3	0	5	10	14	-4
17.	UNION CLODIENSE	6	8	1	3	4	8	11	-3
18.	TRIESTINA	5	9	1	2	6	9	15	-6
19.	PERGOLETTESE	5	8	1	2	5	9	19	-10
20.	ARZIGNANO	4	9	1	1	7	8	19	-11

CALCIO DILETTANTI - PROMOZIONE

Azzurra Gorizia e Fiumicello 2004 si danno battaglia ma non segnano

Gli isontini si sono parzialmente riscattati dopo la batosta tennistica di Coppa Primo punto esterno per il coriaceo team della Bassa. Espulso Chiccaro

AZZURRA GO	0
FIUMICELLO	0

Azzurra Gorizia: Antoni, Di Palo (st 7' Pussi), Ferri (st 40' Manfreda), Turus, Blasizza, Marini, Famea (st 22' Degano), Allegrini (st 44' Della Ventura), Ligia, Manna, Selva. All. Terpin

Fiumicello 2004: Mirante, Bergamasco (st 10' Ferrara), Sarr, Medvescek, De Cecco, Paneck, Chiccaro, Paludetto, Ferrazzo (st 36' Parmesan), Corbatto, Dall'Ozzo (st 47' Pellis). All. Paviz

Arbitro: Meskovic di Gradisca.

Note: ammoniti Di palo, Turus, Manna e Terpin, Chiccaro e Paludetto. Espulso Chiccaro per doppia ammonizione al 32' st.

Marco Bisiach / GORIZIA

L'Azzurra si prende un brodino caldo che male non fa in questo suo inizio complicato d'autunno, il Fiumicello 2004 si prende il primo punticino esterno della sua stagione.

Il tutto con lo 0-0 maturato al "Bonansea" di Straccis in una partita più combattuta che bella, più equilibrata che divertente, che ha rispolverato su un palcoscenico diverso e più prestigioso la rivalità accesi-sima che aveva animato nel recente passato la Prima Categoria.

Ai punti forse ha fatto qualcosa in più l'Azzurra, ma ai punti non si vince nel calcio come nella boxe, e dunque il pari è sostanzialmente il risultato più giusto.

Si è giocato su un campo al-



L'Azzurra Gorizia durante il match disputato contro la Cormonese FOTO BUMBACA

lentato dalle robuste piogge dei giorni scorsi e reso pesante anche dalla partita infrasettimanale giocata dall'Azzurra in Coppa, persa per 2-6 contro la Gemonese.

Volevano rifarsi, gli azzurri di Cristian Terpin, e ci hanno provato fin da subito con un atteggiamento grintoso, non supportato però da particolare pericolosità e concretezza. Pochi i palloni davvero giocabili dalle parti dei due Lorenzo d'attacco, Selva e Ligia.

Il primo tiro allora è del Fiumicello, al 13' con Dall'Ozzo, bravo a liberarsi e calciare da posizione defilata, trovando però i guantoni di Antoni. La risposta è affidata ad un tiro centrale di Allegrini al 19' e ad una conclusione da lontano, coraggiosa ma non efficace, del bomber Selva al 24'.

Fiumicello ancora pericoloso al 31' con un colpo di testa sul fondo di De Cecco, sugli sviluppi di un calcio d'angolo, mentre ancora la coppia Allegrini-Selva è quella più attiva nell'Azzurra, con un tiro-cross insidioso del primo, alzato in angolo, e un'azione personale conclusa con un mancino a lato del secondo. Prima del riposo c'è ancora tempo per una conclusione alta da buona posizione di Corbatto.

La ripresa è se possibile ancor meno ricca di episodi. Proprio in apertura bella la discesa di Di Palo con conclusione non lontana dallo specchio, poi bisogna aspettare la mezz'ora per vedere un altro tentativo con la punizione di Paludetto per il Fiumicello 2004 che Antoni respinge in due tempi.

Una possibile svolta sarebbe l'espulsione per doppio giallo di Chiccaro al 32', ma l'Azzurra non riesce ad approfittare della superiorità numerica, pur andando vicina al gol al 41' con il suo veterano Degano, liberato bene in profondità e bravo a coordinarsi per il sinistro al volo, che finisce però di poco largo.

Così il triplice fischio finale cristallizza lo 0-0 con cui la gara era iniziata, ed entrambi i mister hanno motivi per guardare al bicchiere mezzo pieno e altri per osservarlo vuoto. La classifica se non altro si muove e di questi tempi, in un girone B di Promozione che si annuncia una battaglia senza quartiere per la salvezza per buona parte delle contendenti, non è mai una brutta notizia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN PUNTO CIASCUNO

Ronchi-Sevegliano finisce senza reti Doppio giallo a Molli

RONCHI	0
SEVEGLIANO	0

Ronchi: Cantamessa, Calistore, Rebecchi, Casotto, Dominutti, Interlandi (st 38' Molli), Piccolo (st 23' Stradi), Galessi (st 4' Furlan), Trevisan (st 13' Venezia-no), D'Aliesio, Visintin. All. Caiffa

Sevegliano: Ciroi, Kasa, Burba, Goubadia, Potenza (st 31' Amasio), Muffato, Inghes (st 13' Segato), Ferrari, Fiorenzo (st 28' Barry), Piccolotto, Partipilo. All. Ioan

Arbitro: Ambrosio di Pordenone.

Luigi Murciano / RONCHI

Né vincitori né vinti fra Ronchi e Sevegliano nel sabato di Promozione. Equilibrio, agonismo e difese serrate in una sfida forse avara di emozioni ma non certo di *vis pugnandi*.

Ne esce un punto che entrambe possono non disdegnare, anche se ai fini della classifica risulterà al momento impercettibile.

Ancora niente Venezia, perlomeno non dall'inizio, per i bisiachi con mister Caiffa (inerpicato per squalifica sulla collina della tribuna-fantasma del "Lucca") che conferma così l'assetto collaudato nelle ultime domeniche: Casotto e Trevisan davanti, Piccolo e Visintin a mordere le fasce, Interlandi in cabina di regia.

Ospiti con atteggiamento speculare, Fiorenzo e Partipilo il tandem avanzato, Goubadia la diga davanti alla difesa, Piccolotto a fare gioco spesso in combinazione con l'interessante esterno-baby Inghes.

Sfida piuttosto bloccata sin dalle prime battute, con la differenza che il cen-

trocampo ospite è a tratti più manovriero ed i punteros di Ioan paiono più mobili e lesti nel cercare combinazioni di prima.

Le occasioni comunque non abbondano nei primi 20': una conclusione imprecisa di D'Aliesio, un rasoterra a lato di Piccolotto. Al 25' una palla col contagiri di Ferrari pesca l'inserimento di Partipilo, ma la conclusione è facile preda di Cantamessa. Il Ronchi deve affidarsi a singole fiammate, come quella al 35' che vede Piccolo mandato sul fondo da una grande apertura in mediana: palla dentro ma né Visintin – murato – né Casotto di testa riescono ad approfittarne.

Anche nella ripresa si gioca in spazi ridottissimi, anche se l'intensità dei ragazzi di Caiffa oggettivamente è in crescita rispetto ai primi 45'. Servirebbe un'idea da palla inattiva per rompere l'equilibrio: come l'incornata di Rebecchi su corner di Trevisan, sfera a lato di un niente.

Il Sevegliano si rivede appena al 33' sugli sviluppi di una punizione di Barry: Cantamessa è attento, ma sulla respinta si innescava una mischia furibonda con Piccolotto e Segato che non riescono a bucare la muraglia bisiaca. Al 39' una telefonata del neoentrato Amasio non impensierisce dal limite il guardiano di casa.

Finisce così, senza reti, ma con il "giallo"... del rosso per doppia ammonizione a Molli, probabile vittima di uno scambio di persona del direttore di gara. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN PUNTO ESTERNO PER I DELFINI

Sangiorgina in avanti con Kuqi Il Sistiana pareggia con Volas

SANGIORGINA	1
SISTIANA SESL.	1

Marcatori: 8' Kuqi, 44' Volas.

Sangiorgina: Pulvirenti, Dri (st 47' De Campo), Granziera, Zanchetta (st 14 Madonna), Venturini, Masolini, Kuqi (st 48' Bergagna), Mattiuzzi, Musuruana, Vrech (st 26' Bruno), Bogoni. All. Ermano Sinigaglia

Sistiana Sesljan: Guiotto, Razem, Venutti (st 37' Pelengic), Simeoni, Crosato, Toffoli, Loggia (st 7' Minighini), Colja (st 48' Villatora), Volas, Francioli, Romeo (st 23' Carlevaris). All. Jurincich

Arbitro: Sanson di Gradisca d'Isonzo.

Note: ammoniti Dri, Musuruana, Bruno, Toffoli e Francioli.

NETTA AFFERMAZIONE DEI FRIULANI

Tris del Lavarian Morteau Cormonese surclassata

LME	3
CORMONESE	0

Marcatori: pt 22' Tirelli, 44' Milano (rig.), st 6' Madi.

Lavarian Morteau Esperia: Peressini, De Cecco, Maestrutti, Zunino, Montina, Caeran, Del Fabbro, Movio, Tirelli, Miano, Madi. All. Russo

Cormonese: Caruso, De Savorgnani, Grassi, Paravan, Tranchina, Samba, Molli, Compaore, Miotto, Sarr, Grasso. All. Peroni

Arbitro: Perazzolo di Pordenone.
Note: ammoniti Samba e Grasso.

MORTEGLIANO

Troppo forte in questo momento il Lavarian Morteau Esperia per una Cormonese ancora alla ricerca della sua identità. A Mortegliano la capolista vince per 3-0 malgrado la prestazione orgogliosa dei grigiosossi di Peroni.

Partita che si sblocca al 22' con Tirelli, ma la Cormonese reagisce e va al tiro con Molli al 35'. Al 44' però De Savorgnani entra in modo un po' scomposto su Madi e per l'arbitro è rigore: Milano segna il 2-0. L'Esperia chiude definitivamente i giochi a inizio ripresa, quando dopo sei minuti Madi si inventa una conclusione dalla distanza che non lascia scampo a Caruso e fissa il 3-0. —

M. B.

LE ALTRE PARTITE

Oggi in campo l'Eccellenza La Fortezza espugna Mariano

TRIESTE

Dopo un sabato con la Promozione al centro della scena (manca all'appello solamente Ts Victory Academy-Union 91), tocca oggi alle sette squadre giuliane di Eccellenza tutte in campo alle 15.30.

A cominciare dalla capolista San Luigi, che riceve in via Felluga la Pro Fagagna con l'obiettivo di dare seguito al convincente 5-0 in Coppa all'Azzurra Premariacco e difendere il primato in classifica. Turno tra le mura amiche anche per il Chiabola Ponziana – che ospita proprio l'Azzurra Premariacco – e la Juventina che attende il Fiume Veneto Bannia. Domenica fuori porta invece per tutte le altre. Chi vuol dare se-

guito alla grande prova in coppa è l'Ufm impegnata in casa del Rive per bissare il 3-0 rifilato mercoledì al Kras Repen, che dal canto suo farà visita al Tolmezzo Carnia per difendere l'imbattibilità in campionato. Completano il quadro le trasferte di Muggia 1967, atteso dal Fontanafredda, e Pro Gorizia, a caccia del secondo successo di fila sul campo della Sanvitese.

In campo alle 15.30 anche la Prima Categoria, in una 3ª giornata aperta dallo 0-1 di Mariano-La Fortezza Gradi-sca, con gol vittoria di Lenardi che vale agli ospiti la vetta.

Oggi: Aquileia-Breg, Bisica Romana-Roianese, Centro Sedia-Domio, Pro Romans-Opicina, S. Andrea-Torre e Sovodnje-Isonzo. —

F. D. S.

HANDBALL - SERIE A SILVER

La Pallamano Trieste batte anche Mascalucia quarta vittoria di fila

I biancorossi sbancano il palasport etneo per 27-21
Garcia a tratti insuperabile, Munoz resta il più prolifico

Lorenzo Gatto / MASCALUCIA

Non si ferma la corsa della Pallamano Trieste, quarto successo consecutivo per la formazione di Andrea Carpanese capace di dare continuità al suo ottimo inizio di stagione vincendo anche sul difficile campo di Mascalucia.

Trasferta infinita, in provincia di Catania, clima caldo non solo da un punto di vista meteorologico contro un'avversaria che, motivata dal blasone biancorosso, ha dato tutto sul campo.

Alla fine, sfruttando la maggior esperienza dei suoi uomini migliori, Munoz e Garcia su tutti, Trieste ha trovato la forza di imporsi con un netto 21-27 confermandosi al comando solitario della classifica. Una vittoria che rappresenta il giusto via-



Il tedesco Joel Simon Huesmann in azione FOTO ANDREA LASORTE

tico in vista del doppio confronto che in questa seconda parte del mese di ottobre metterà i biancorossi di fronte a Romagna e Carpi, le due formazioni partite con il dichiarato intento di centrare la promozione.

Contro Romagna, sabato prossimo a Chiarbola e poi la settimana successiva a Carpi, capitano Pernic e compagni avranno la possibilità di mettersi alla prova con la forza dei nervi distesi di una classifica che sorride.

Partita in equilibrio nel corso di un primo tempo giocato sempre punto a punto. Trieste con la testa avanti sin dalle battute iniziale, Unico vantaggio siciliano a metà del primo tempo con il provvisorio 7-6 poi la formazione di Carpanese ha ripreso in mano le redini del confronto allungando progressivamente fino al 12-15 con cui le squadre hanno chiuso il primo tempo rientrando negli spogliatoi.

Nella seconda parte di gara il carattere della formazione siciliana ha propiziato il parziale di 5-2 che attorno al decimo ha riportato il risultato in parità. Momento difficile superato in maniera brillante da una Trieste che ha trovato un Garcia a tratti insuperabile e un Munoz che, con le sue dodici reti, ha saputo trascinare i compagni. Biancorossi bravi a riprendere un buon vantaggio a metà ripresa e poi a gestirlo con sicurezza aumentando fino al 21-27 finale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

Il Futurosa va in trasferta per affrontare Roseto «Avversarie molto fisiche»

TRIESTE

Archiviato il sofferto mameritato successo ottenuto nella gara d'esordio contro la Solmec Rovigo, prima trasferta della stagione per Futurosa in campo questo pomeriggio alle 17, sul parquet del PalaMaggetti, contro l'Aran Cucine Roseto.

Match sulla carta alla portata della formazione di coach Andrea Mura che però, così come sabato scorso al PalaTrieste, dovrà fare i conti con una formazione decisamente rimaneggiata e dunque con i problemi legati alle rotazioni. Rosset e Camporeale, infatti, non hanno ancora recuperato dai rispettivi infortuni e non saranno della partita. Di fronte a Futurosa una Rose-to riveduta e corretta rispetto alla formazione che nella scorsa stagione era partita per dominare il campionato. Squadra ringiovanita, dalle caratteristiche per certi versi simili a quelle della formazione triestina.

«Sono più giovani, ma non per questo meno toste – l'analisi di coach Andrea Mura – Una squadra che ha punti nelle mani e tante gio-

catrici in grado di fare canestro. Non hanno, forse, grande continuità ma sono una squadra decisamente molto fisica con una batteria di esterne di livello e una sola vera lunga di ruolo».

Al netto delle difficoltà che incontrerà in terra abruzzese, Futurosa parte con l'intento di centrare il successo. «Ci proviamo – continua Mura – consapevoli di avere la possibilità di fare bene nonostante le assenze. Pensando a quella che sarà la partita dovremo essere brave a mettere pressione sulle loro esterne. Roseto tira molto più da tre punti che da due, sarà importante costringerle ad attaccare a difesa schierata. Il secondo aspetto difensivamente importante – continua Mura – sarà riuscire a controllare i rimbalzi e vincere il confronto sotto i tabelloni. Un lavoro che dovrà coinvolgere tutta la squadra e non solo le nostre lunghe. In attacco, rispetto al match di sabato scorso contro Roseto, dovremo essere in grado di migliorare la circolazione della palla per trovare migliori soluzioni di tiro». —

LO.GA.

NUOVO DACIA DUSTER

HYBRID 140



DACIA

SEMPLICEMENTE TUTTO

A OTTOBRE

DA 149€* /RATA MESE

TAN 3,49% - TAEG 4,43% ANTICIPO € 5.630
36 RATE RATA FINALE € 19.530 O SEI LIBERO DI RESTITUIRLO.
Info e condizioni presso la Rete aderente.

Gamma NUOVO DACIA DUSTER. Emissioni di CO₂: da 114 a 148 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,0 a 8,1 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 04/11/2024

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Nuovo Duster Journey Hybrid 140 a € 27.900 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi): anticipo € 5.630, importo totale del credito € 22.620,00 (che include finanziamento veicolo € 22.270 e spese istruttoria pratica € 350) + imposta di bollo € 56,55 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.267,67. Valore Futuro Garantito € 19.530 (Rata Finale). per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 24.887,67 in 36 rate da € 148,82 oltre la rata finale. TAN 3,49% (tasso fisso), TAEG 4,43%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2 salvo approvazione Mobilize Financial Services, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/, messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 4/11/2024.

Dacia raccomanda  Castrol

   **DACIA.IT**

AUTONORD FIORETTO

**MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212
WWW.AUTONORDFIORETTO.IT**

VI ASPETTIAMO ANCHE DOMENICA

**PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555**

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

PALLANUOTO MASCHILE

Buona la prima di Trieste Catania affossato alla Bianchi

Primi due tempi combattuti poi il team di Mirarchi cambia decisamente marcia. Gli alabardati s'impongono 17-7. Vuk Draskovic mattatore del match con 6 reti

PALLANUOTOTS	17
NUOTO CATANIA	7

(4-3, 3-2, 5-0, 5-2)

Pallanuoto Trieste: Lazovic, Podgornik 2, Petronio, Pavic, Marziali 3, Sedlmayer 2, Manzi 3, Mezzarobba, Razzi 1, Draskovic 6, Liprandi, Mladossich, Oliva. All. Mirarchi

Nuoto Catania: Rossi, Biocanin, R. Torrisi 1, Vukicevic, Gulisano, Foti, G. Torrisi 3, Orlando, Catania 1, Russo 1, Ferlito 1, Emmi, Akmalov, Trimarchi. All. Dato

Arbitri: Navarra (Roma) e Castagnola (Recco).

Note: uscito per limite di falli Biocanin. Superiorità numeriche: Ts 5/12 + 3 rigori realizzati e Ct 3/5.

Francesco D. Severi / TRIESTE

Buona la prima: Lazovic chiude la porta alabardata, Draskovic e Manzi (e l'eterno Marziali) sfondano quella avversaria.



L'attaccante montenegrino Vuk Draskovic. FOTO MASSIMO SILVANO

La Pallanuoto Trieste si gode i nuovi arrivi del mercato estivo, travolge il Nuoto Catania per 17-7 (4-3, 3-2, 5-0, 5-2) e comincia nel migliore dei modi il campionato di Serie A1 2024/25 tra gli applausi della "Bianchi".

La prima rete stagionale del team sponsorizzato Samer & Co. Shipping porta la firma di

**Negli altri incontri
la Pro Recco batte
Bologna, Ortigia cade
con la Roma Vis Nova**

Manzi, che dopo 57" scambia ripetutamente con l'ungherese Sedlmayer e scaglia all'angolo il missile dell'1-0 da posizione defilata. Riccardo Torrisi impatta per gli ospiti, ma Marziali riporta immediatamente avanti Trieste prima del nuovo - ed ultimo - pari etneo di capitano Giorgio Torrisi in superiorità numerica. A

5'13" nuovo vantaggio alabardato: palombella di Petronio per Draskovic e fallo da rigore che il montenegrino realizza. Tocca a Razzi allungare in controfuga, prima della bella girata di Giorgio Torrisi che accorcia per gli ospiti a 5" dalla prima pausa.

Il secondo tempo si apre con il 5-3 firmato da Marziali in girata e prosegue con Giorgio Torrisi che sfodera una prodezza per il -1 etneo. Dopo 3'15" Draskovic firma il +2 con una sassata dalla distanza, quindi Ferlito accorcia e Podgornik sigla il 7-5 di metà gara in superiorità numerica.

Ma è nel terzo tempo che la Pallanuoto Trieste costruisce la sua vittoria con un inappellabile 5-0. Dopo 2' Draskovic su rigore trova il +3 alabardato e 48" più tardi un altro penalty vale il 9-5 di Manzi, che replica a metà frazione con la rete in superiorità numerica che vale tripletta e parziale di 10-5 per Trieste, che allunga ulteriormente prima dell'ultima pausa con Sedlmayer e di nuovo con l'immarcabile Draskovic.

L'ultimo tempo è pura materia per le statistiche con i centri di Sedlmayer, Podgornik, Marziali, Draskovic e degli etnei Russo e Catania che fissano il punteggio sul 17-7 finale.

Tra gli altri risultati spicca il 17-6 della Rn Savona in casa dell'Olympic Roma, il 14-5 della Pro Recco sulla De Akker Bologna e la sconfitta per 11-7 di Ortigia nella piscina della Roma Vis Nova. —

BASKET - SERIE B



Borut Ban (Jadran)

**Lo Jadran va
nella tana
dello Jesolo
«Serve vincere»**

Guido Roberti / TRIESTE

Sono tre le formazioni ancora a secco di vittorie nel campionato di serie B Interregionale. Jadran, la neopromossa Dinamo Gorizia e Montebelluna non hanno ancora potuto portare a casa il referto giallo, logico dunque che la statistica inizi a pesare sul morale.

Lo Jadran, ben consapevole che anche l'anno scorso l'avvio di campionato fu particolarmente avaro di soddisfazioni, tenterà di conquistare il primo successo stagionale oggi, quando alle 18 al Palasport Cornaro sarà di scena a Jesolo contro la Secis.

Finora la squadra veneziana ha raccolto un successo, alla seconda in casa, 87-83 contro Montebelluna, e due sconfitte esterne, all'esordio sul campo della Global Group Valsugana e nel turno infrasettimanale da pochi giorni trascorso a Oderzo (96-89). Per la squadra di Bazzarini in archivio le tre sconfitte contro Sistema Pordenone, a Padova e nel derby a Chiabola per mano della lanciatissima Falconstar.

La tappa odierna di Jesolo è alla portata dei ragazzi di Bazzarini cui finora è mancata la continuità nei quarti, due cali accusati nelle parti conclusive di gara e poi la troppa intermittenza contro Monfalcone, in cui solo nel terzo quarto la squadra ha dato l'impressione di poter superare l'avversaria.

Il tecnico nell'analisi che precede la sfida incentra l'attenzione su ciò che potrà accadere a Jesolo: «Una partita assolutamente importante, dovremo affrontarla con la testa giusta e con la voglia di conquistare due punti sul campo».

Una B che sembra di livello più alto rispetto alla passata stagione. Un campionato dove ogni partita può essere storia a sé, senza sfide impossibili e senza sfide materasse.

La piena consapevolezza dell'ex vice di Pozzecco, ora alla guida dei triestini: «Come abbiamo già visto nessuno regala 2 punti in questo campionato, la nostra arma sarà restare sempre concentrati».

A dirigere l'incontro saranno Bragagnolo di Codroipo ed Allegro di Piazzola sul Brenta. —

PALLANUOTO FEMMINILE - COPPA ITALIA

Orchette, bene con Cosenza Sconfitta di misura con l'Ekipe

PALLANUOTOTS	10
COSENZA	5

(4-3; 2-0; 2-0; 2-2)

Pallanuoto Trieste: Sparano, Citino 1, De March, Cordovani, Gant 1, Cergol 1, Klatowski 1, Colletta 1, Gragnolati 2, Vukovic 1, Matafora, G. Zizza 1, Apollonio, Koptseva 1. All. P. Zizza

Cosenza Pallanuoto: Nigro, Stavolo, Ciudad Herrera 1, Mandelli, Misiti 2, Maluzzo, Morrone, Lupinogina 1, Santoro 1, Occhione, Marigliano, Brandimarte. All. Fasanella

Arbitri: Rizzo e Schiavo.



L'orchetta lombarda Arianna Gragnolati

tato di 10-5 (4-3; 2-0; 2-0; 2-2).

Trieste parte con il turno portandosi sul 3-0 grazie ai gol di Cergol, Koptseva e Gragnolati. Le cosentine restano in scia pareggiando i conti con Misiti, Ciudad Herrera e Lupogina (3-3). Gya Zizza trova l'acuto del 4-3 di fine primo quarto.

Nel secondo periodo Trieste prende il largo con i centri di Vukovic e Gragnolati che portano la Pallanuoto Trieste sul 6-3 all'intervallo lungo.

Al cambio campo sono sempre le alabardate ad essere più concrete. Colletta e Gant piazzano un altro parziale di 2-0: Trieste conduce 8-3 a 8' dalla

sirena.

In apertura di quarto quarto Citino firma il +6 con Citino (9-3). Zizza richiama Sparano in panchina per dare gli ultimi cinque minuti di gioco alla giovane Apollonio. Negli ultimi minuti c'è ancora tempo per le reti di Misiti, Klatowski e Santoro: finisce 10-5 in favore di Trieste.

La classifica: Orizzonte Catania 9, Pn Trieste 6, Rapallo 3, Cosenza e Vela Ancona.

Il programma odierno: Cosenza-Rapallo (alle 9), Ancona-Pallanuoto Trieste (10.30), Orizzonte-Rapallo (15.30) e Cosenza-Ancona (17). —

BASKET - SERIE B

La Falconstar cerca la quarta vittoria contro San Bonifacio Dinamica a Padova

**I bisiachi in campo alle 18
a Monfalcone con l'obiettivo
di rimanere in vetta. Il team
di coach Tomasi contro
la Guerriero vuole bottino pieno**

Michele Neri / MONFALCONE

Pontoni Falconstar e Dinamica Gorizia hanno un motivo in più per puntare al successo nella quarta giornata di campionato, per entrambe in programma oggi, ovvero arrivare al derby di sabato prossimo sulla scia di un successo energizzante.

Per la Pontoni sarebbe il quarto consecutivo ma è anche vero che il match interno (alle 18) contro i veronesi del San Bonifacio è anche il più difficile tra quelli giocati sinora, almeno sulla carta.

«Il livello degli avversari è superiore rispetto a quello delle altre squadre affrontate, Sambo è una squadra di fascia medio-alta - avverte coach Beretta - per certe caratteristiche è simile a noi, specialmente in termini di energia e di intensità difensiva. Rispetto a noi utilizza invece di più il tiro rapido in contropiede, anche da 3 punti, pertanto la chiave fondamentale sarà accoppiarsi subito velocemente

nella transizione difensiva per costringerli a giocare a ritmi più bassi».

Permangono in casa biancorossa i dubbi relativi alle presenze di Bacchin e Bellan, già assenti contro lo Jadran. Tra i due è Bellan quello che ha più possibilità di rientrare in extremis tra i convocati (anche se a Chiabola era in panchina, non utilizzato).

Poche parole e tanto lavoro in palestra per la Dinamo, che oggi in casa della Guerriero Padova (palestra di via Gozzano a Padova, alle 18.30) proverà a sbloccare finalmente la sua classifica. Imperativo sarà non regalare i primi minuti di gioco agli avversari: sono stati proprio gli avvisi negativi a pregiudicare il risultato finale di tutte le gare giocate finora.

Coach Tomasi si aspetta tanta determinazione sin dalla palla a due, poi bisognerà migliorare le percentuali di tiro e tagliare il numero delle palle perse, troppe contro Pordenone. Sarà fondamentale avere un apporto congruo da tutti gli esterni per non costringere il tecnico goriziano a spremere Luis per oltre 35' come accaduto mercoledì. —

TRIESTE

Una sconfitta e una vittoria. Questo l'epilogo della seconda giornata della Pallanuoto Trieste femminile impegnata nel turno preliminare di Coppa Italia.

Alla piscina Francesco Scuderi di Catania le alabardate hanno perso per 9-6 (2-3, 4-0, 0-2, 3-1) il match serale contro le padroni di casa dell'Orizzonte. In gol per le Orchette Gragnolati (2), Klatowski, Vukovic, De March e Cergol.

Nella prima partita la Pallanuoto Trieste aveva superato il Cosenza Pallanuoto col rius-

Una giornata da numeri uno

Sempre e solo lui

Pogacar scatta a 48 km dall'arrivo e vince il quarto Lombardia. Una stagione da campionissimo. «Avevo pianificato l'attacco»

Antonio Simeoli

Come Coppi. Sì, come Fausto. Tranquilli, non siamo blasfemi, il Campionissimo resta il Campionissimo. Inarrivabile, perché quelli erano altro tempi.

C'erano le strade bianche, c'era stata una guerra di mezzo. C'erano Bartali, Bobet, Koblet, Kubler. C'erano avversari, non c'erano gli auricolari che ti telecomandavano, le bici pesavano un sacco, l'alimentazione era quella che era. Ma Coppi tra il 1964 e il 1949 vinse quattro Giri di Lombardia di fila e ieri, arrivando a braccia alzate a Como dopo 48 km di fuga, Pogacar ha eguagliato il Campionissimo con un poker di fila di successi.

Tranquilli i coppiani, Fausto resta inarrivabile, perché Coppi è Coppi e comunque il record di classiche delle foglie morte, come viene chiamata l'ultima classica monumento dell'anno, se lo tiene ancora stretto con 5 corse vinte, l'ultima nel 1954, il suo ultimo grande successo. Mai i numeri parlano chiaro. Ieri il 26enne, vincitore nel 2024 di Giro, Tour, Mondiale ma anche Liegi ed altre 24 corse, ha fatto lavorare i suoi della Uae Emirates. E quando Sivakov a metà della Colma di Sormano, 13 km tutt'altro che facili, gli ha spia-



L'attacco di Pogacar sulla Colma di Sormano a 48 km dalla fine

nato il terreno ecco l'attacco che tutti aspettavano. Perché ormai è così: il punto non è se attacca Taddeo, ma quando lo farà. A 48 km dalla fine l'allungo. Dietro Remco Evenepoel (Soudal) non prova nemmeno a stargli dietro e corre per il secondo posto. Lui, fenomeno, che dopo il terzo posto al Tour, alle Olimpiadi si è preso due medaglie d'oro. Arriverà a oltre tre minuti. Perché, ovviamente, il fresco campione del mondo, superata la Colma di Sormano tira dritto, boraccia regalata al bimbo, sorrisi e andatura inarrivabile. Il San Fermo della Battaglia dove Nibali, sette anni fa, mise in sacco-

IL 2024 DA CANNIBALE

24 VITTORIE

- Giro, Tour, Mondiale come Merckx e Roche
- Giro, Tour, Mondiale, Liegi e Lombardia mai così nessuno
- 4 Lombardia di fila (2021-22-23-24) come Coppi (dal 1946-47-48-49)

MARZO

- Strade Bianche (81 km di fuga)
- Vuelta Catalunya (+4 tappe)
- Milano-Sanremo (3° posto)

APRILE

- Liegi Bastogne Liegi (35 km di fuga)

MAGGIO

- Giro d'Italia (+ 6 tappe)

LUGLIO

- Tour de France (+ 6 tappe)

SETTEMBRE

- Gp Montreal (23 km di fuga)
- Mondiali (100 km di fuga)

OTTOBRE

- Giro di Lombardia (48 km di fuga)



Pogacar al traguardo di Como

cia il suo secondo Lombardia, PogaStar se lo scioppa come niente fosse godendosi l'abbraccio della folla e pure il panorama sul lago di Como. Arriva, ciuffetto che esce fuori dal casco, si ferma sul traguardo, prende la bici, griffata con i segni dell'iride, e la alza.

Dietro, come detto, Evenepoel e, udite udite, una pennellata d'azzurro, con Giulio Ciccone (Lidl Trek), che si avvantaggia sul gruppetto degli inseguitori. «Sono fiero del lavoro che abbiamo fatto e felice di aver vinto anche per la squadra. Avevamo pianificato di attaccare in quel modo», dice Pogacar. Lo sloveno ha chiuso una stagione forse irripetibile dove ha vinto dalla primavera all'autunno, passando per l'estate, dimostrando che si può correre e vincere per otto mesi (se si hanno le sue gambe).

Gli italiani? Detto di Ciccone e del baby Giulio Pellizzari (Bardiani), omaggio dovuto al lucano Domenico Pozzovivo, 42enne sempre della Bardiani che ieri ha chiuso la carriera.

Arrivederci al 2025? No, la prossima settimana ci sono ancora Giro del Veneto e Veneto Classic, le corse di Pippo Pozzato, e a Copenhaghen i Mondiali su pista con Elia Viviani e Jonathan Milan. Altre pennellate d'azzurro in arrivo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'italiano ha battuto Machac, Nole Fritz. Jannik sarà numero 1 Atp fino a dicembre. Che super mattinata. C'è Sinner-Djokovic finale a Shanghai.

IL FOCUS

GIUSEPPE PISANO

Missione compiuta per Jannik Sinner. Approdando in finale allo Shanghai Master, torneo Atp 1000, il tennista altoatesino ha raggiunto la certezza matematica di chiudere il 2024 da numero uno al mondo: ora ha 4.450 punti di vantaggio su Alcaraz, che non potrebbe riagganciarlo neanche vincendo tutti i tornei.

È la prima volta in assoluto che un tennista italiano raggiunge questo prestigioso traguardo. In semifinale Sinner ha battuto per 6-4 7-5 in 1 ora e 42' il ceco Tomas Machac (testa di serie numero 30) nella semifinale del torneo di Shanghai (Atp 1000) ed è sicuro di chiudere da numero 1 del mondo il 2024.

Oggi alle 10.30 (match in diretta su Sky Sport e in streaming su Now), che da quarta testa di serie ha superato in semifinale lo statunitense Taylor Fritz, numero 7 del tabellone, in poco meno di due ore di gioco con il punteggio di 6-4 7-6(6). Nei precedenti fra i due comanda Nole per 4-3, ma l'asso di Sesto Pusteria ha vinto tre degli ultimi quattro incontri, compreso l'unico del 2024, la semifinale all'Australian Open.

«Chiudere l'anno da numero uno al mondo era il mio sogno da bambino — ha affermato Sinner — ed è una cosa che



Jannik Sinner, altra finale

cerchi fin da quando inizi a giocare. Machac ha tanto talento, gioca un tennis fantastico e aggressivo. Ho perso subito il servizio, poi ho cercato di giocare ogni punto e di scambiare il più possibile. Ora c'è Djokovic, ogni finale è diversa, devo giocare il meglio possibile per trovare le giuste soluzioni».

A Shanghai Jannik Sinner andrà a caccia del settimo titolo stagionale e del diciassettesimo della carriera per culminare una stagione strepitosa, in cui ha collezionato 64 vittorie su 70 match disputati. Il tutto nonostante le ombre della vicenda della positività al Clostebol, a testimonianza di una grandissima forza mentale, oltre che tecnica. Novak Djokovic, che ha già quattro Masters Shanghai in bacheca, torna a giocare un titolo Atp 1000 a quasi un anno di distanza da quello vinto a Bercy, ma soprattutto punta a conquistare il centesimo torneo nel circuito durante la propria carriera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domani a Udine la sfida con Israele per la Nations League che può incidere sul prossimo sorteggio.

C'è anche l'ossessione Mondiale nel bagaglio dell'Italia per il Friuli

PIETRO OLEOTTO

C'è l'ossessione calcistica e cruda realtà nel bagaglio che questo pomeriggio la Nazionale chiuderà prima di salutare il Centro tecnico federale di Coverciano e imbarcarsi alle 17 a Firenze su un volo charter che la porterà direttamente all'aeroporto del Friuli Venezia Giulia. L'ossessione è quella per il Mondiale, la realtà da affrontare a Udine contro Israele è quella di una cornice "spoglia". L'ha svelato ieri l'azzurro di turno, l'interista Davide Frattesi che poco più di due settimane fa in campionato ha fatto le

prove allo Stadio Friuli - Blueenergy Stadium con un gol fulmineo che ha fatto soffrire i tifosi dell'Udinese. Allora sugli spalti c'erano 25 mila spettatori, un numero che non sarà toccato domani, complici i "venti di guerra" e le conseguenti misure di sicurezza previste, compreso lo stop alla vendita dei biglietti a mezzogiorno di oggi deciso dall'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive. Insomma, 48 ore prima del calcio di inizio erano circa 11 mila i tagliandi staccati nelle rivendite e sul portale di Vivaticket, a spanne meno della metà di quelli a disposizione, anche se per tirare le somme bisognerà attendere anche i dati



Il ct azzurro Luciano Spalletti

dell'iniziativa della Figc Fvg del presidente Canciani, grazie alla quale i tesserati delle società dilettanti avevano la possibilità di prenotare un ingresso gratuito in tribuna.

«Giocare in uno stadio semivuoto? Ci siamo già passati all'andata, sul campo neutro di Budapest c'erano duemila persone in un impianto da 7-8 mila posti — ha risposto ieri Frattesi —. Di sicuro sarà una partita importantissima contro una buona squadra. Faremo di tutto per vincerla sperando che Francia e Belgio nell'altro match del nostro girone si annullino a vicenda».

Lo scenario di una partita "blindata" viene scavalcato

dalle motivazioni sportive che per qualcuno sembreranno persino lunari o quantomeno anacronistiche. Ma il tutto fa parte della macchina dello sport. ecco perché c'è spazio per il chiodo fisso degli azzurri. «Il Mondiale non deve essere una ossessione, ma lo è perché l'Italia non può mancare di nuovo», ha ammesso il centrocampista. «Stiamo prendendo sul serio la Nations League anche perché sappiamo che l'esito finale può influire sui sorteggi dei gironi di qualificazione della Coppa del Mondo».

Praticamente nulle le indicazioni sull'allenamento di ieri e le prove anti-Israele comandate da Luciano Spalletti che proseguiranno oggi in mattinata a Coverciano. Magari qualche dritta arriverà dal nostro ct che alle 18.30 parlerà al Friuli. Un orientamento sull'undici di partenza? Le punte potrebbero essere due, come nella gara d'andata vinta per 2-1, non solo perché Pellegrini è stato squalificato e il trequartista di ricambio, Zaniolo, è arrivato venerdì di corsa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

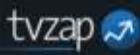
VELA

America's Cup New Zealand va 2-0 contro Ineos



Nella prima giornata della finale di America's Cup dominio del Team Emirates New Zealand, che si porta sul 2-0 con Ineos Britannia, vincitrice della Louis Vuitton Cup contro Luna Rossa. Inezelandesi chiudono con 41" di vantaggio nella prima regata, per poi confermarsi nella seconda dopo un avvio equilibrato. Si torna in mare oggi dalle 14: i britannici dovranno dare tutto per restare in corsa. —

Scelti per voi



Sempre al tuo fianco
RAI 1, 21.30
Triste per la freddezza di Renato, Sara (**Ambra Angiolini**) parte per Stromboli insieme a Marina, con il pretesto di monitorare i lavori sui sensori del vulcano. Durante il soggiorno sull'isola, Massimo fa di tutto per consolarla e ricordare i momenti felici.



9-1-1
RAI 2, 21.00
Athena indaga quando a una stessa casa partono due chiamate al 911 per invasione domestica a distanza di poche ore l'una dall'altra. Hen chiede una seconda possibilità al suo professore di medicina.



Presa diretta
RAI 3, 20.35
Riccardo Iacona ci parla del cartello internazionale della criminalità organizzata che passa per circuiti finanziari legali e illegali e diventa componente strutturale dell'economia mondiale.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi**. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



La rosa della vendetta
CANALE 5, 21.20
Armagan si reca a casa di Gulcemal con l'obiettivo di riportare Deva con sé. Gulcemal acconsente, a patto che si sfidino ad una partita a scacchi. Solo se vincerà potrà riportare a casa Deva.



SUCCESSIONI EREDITARIE

COMPETENZA RISERVATEZZA ECONOMICITÀ

sabrina.bottaro@libero.it
cell 348 8097878
Via Commerciale 26, Trieste



www.bottarosuccessioni.it

RAI 1	Rai 1
6.00	A Sua Immagine Attualità
6.10	Il Caffè Documentari
7.00	TG1 Attualità
7.05	Uno Mattina in famiglia Spettacolo
9.35	TG1 L.I.S. Attualità
9.40	Check Up Attualità
10.30	A Sua Immagine Att.
10.55	Santa Messa Attualità
12.00	Angelus da Piazza San Pietro Attualità
12.20	Linea verde Doc.
13.30	Telegiornale Attualità
14.00	Domenica in Spettacolo
17.15	TG1 Attualità
17.20	Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45	Reazione a catena Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.35	Affari Tuoi Spettacolo
21.30	Sempre al tuo fianco (1ª Tv) Serie Tv
23.35	Tg1 Sera Attualità
23.40	Speciale TG1 Attualità

RAI 2	Rai 2
8.25	Tg 2 Achab Libri Att.
8.30	Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo
10.15	Aspettando Citofonare Rai 2 Spettacolo
11.00	Tg Sport Attualità
11.15	Citofonare Rai 2 Spett.
13.00	Tg 2 Giorno Attualità
13.30	Tg 2 Motori Lifestyle
14.00	Il Palio d'Italia... Rubrica
14.55	Rai Sport Live Attualità
15.20	Serie AFemminile Ebay: Juventus W. - Roma Calcio
17.30	Regata delle Antiche Repubbliche Marinare d'Italia Vela
18.35	Tg Sport della Domenica Attualità
18.55	Tennis and Friends...
19.40	S.W.A.T. Serie Tv
20.30	Tg 2 20.30 Attualità
21.00	9-1-1 (1ª Tv) Serie Tv
21.50	9-1-1: Lone Star (1ª Tv) Serie Tv
22.35	F.B.I. International Serie Tv

RAI 3	Rai 3
7.00	Protestantesimo Att.
7.30	Sulla Via di Damasco Att.
8.00	Agorà Weekend Attualità
9.00	Mi Manda Rai Tre Att.
10.00	O anche no Documentari
10.35	Timeline Attualità
11.05	TGR Estovest Attualità
11.25	TGR Region Europa Att.
12.00	TG3 Attualità
12.25	TGR Mediterraneo Att.
13.00	Il cacciatore di sogni Lifestyle
14.00	TG Regione Attualità
14.15	TG3 Attualità
14.30	In mezz'ora Attualità
16.20	Rebus Attualità
17.15	Kilimangiaro On The Road Documentari
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.35	Presa diretta Attualità
23.10	Detectives - Casi risolti e irrisolti Documentari
24.00	TG3 Mondo Attualità
0.25	Meteo 3 Attualità

RETE 4	
6.00	Festivalbar Story Spettacolo
6.15	Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità
6.35	4 di Sera weekend Attualità
7.25	Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv
8.05	Love Is In The Air Telenovela
9.05	Terra Amara Serie Tv
10.05	Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.55	Tg4 Telegiornale Att.
12.25	Colombo Serie Tv
14.10	Glucelli Film Thriller (63)
16.50	Kociss l'eroe indiano Film Western (52)
19.00	Tg4 Telegiornale Att.
19.40	La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30	4 di Sera weekend Att.
21.20	Zona bianca Attualità
0.50	The Dressmaker - Il diavolo è tornato Film Commedia (15)

CANALE 5	
6.00	Prima pagina Tg5 Att.
7.55	Traffico Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	Terra Santa Misteriosa Film Documentario (19)
10.00	Santa Messa News
10.50	Le storie di Melaverde Attualità
12.00	Melaverde Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.38	Meteo.it Attualità
13.40	L'Arca di Noè Attualità
14.00	Amici Spettacolo
16.00	Verissimo Attualità
18.45	La ruota della fortuna Spettacolo
19.55	Tg5 Prima Pagina Att.
20.00	Tg5 Attualità
20.40	Paperissima Sprint Spettacolo
21.20	La rosa della vendetta (1ª Tv) Serie Tv
23.35	Tg5 Notte Attualità
0.10	Mum's List - La scelta di Kate Film Drammatico (16)

ITALIA 1	
7.00	Super Partes Attualità
7.35	Scooby-Doo e il mostro di Lochness Film Animazione (04)
9.30	Young Sheldon Serie Tv
10.00	The Big Bang Theory Serie Tv
10.55	Due uomini e mezzo Serie Tv
11.50	Drive Up Attualità
12.25	Studio Aperto Attualità
12.55	Meteo.it Attualità
13.00	Sport Mediaset Attualità
13.50	America's Cup Vela
16.30	E-Planet Automobilismo
17.00	Person of Interest Serie Tv
17.50	Due uomini e mezzo Serie Tv
18.15	Grande Fratello Spettacolo
18.20	Studio Aperto Attualità
19.00	Studio Aperto Mag Att.
19.30	CSI Serie Tv
20.30	N.C.I.S. Serie Tv
21.20	Le Iene Spettacolo
1.10	Chucky (1ª Tv) Telefilm

LA 7	
7.00	Omnibus news Attualità
7.40	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito Att.
9.40	Camera con vista Att.
10.10	Uozzag Attualità
11.00	L'ingrediente perfetto Lifestyle
11.50	La7 Doc Documentari
12.50	GigaWatt - Tutto è energia Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.00	Una giornata particolare Attualità
16.25	C'era una volta... Il Novecento Documentari
17.30	Churchill Film Storico (17)
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	In altre parole - Domenica Attualità
21.15	Vajont - La diga del disonore Film Drammatico (01)
23.20	Vajont: una tragedia italiana Documentari
1.00	Tg La7 Attualità

TV8	
15.55	Spider-Man: Far from Home Film Azione (19)
17.55	Cucine da incubo Italia Spettacolo
18.55	Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.15	Alessandro Borghese 4 ristoranti Lifestyle
21.30	Chase Film Drammatico (22)
23.30	Pechino Express Spettacolo

NOVE

15.45	Only Fun - Comico Show Spettacolo
17.50	Little Big Italy Lifestyle
19.30	Che tempo che farà (1ª Tv) Attualità
20.30	Che tempo che fa (1ª Tv) Attualità
0.45	Fratelli di Crozza Spettacolo
2.15	Motors Attualità

20	20
14.15	Supergirl Serie Tv
18.55	La fuga dell'assassino Film Azione (17)
21.05	The Bourne Supremacy Film Azione (04)
23.20	Today You Die Film Azione (05)
1.20	Batwoman Serie Tv
2.35	Roswell, New Mexico Serie Tv
3.55	Distretto di Polizia Serie Tv
4.35	Show Reel Serie Rete Attualità
TV2000	TV2000
16.15	Terramater Documentari
18.00	Rosario da Lourdes Att.
18.30	TG 2000 Attualità
18.50	Il tornasole Attualità
19.00	Santa Messa Attualità
20.00	Santo Rosario da Cascia Attualità
20.30	TG 2000 Attualità
20.50	Soul Attualità
21.20	La tenda rossa Film Drammatico (14)
22.55	Tammy fiore selvaggio Film Commedia (57)

RAI 4	21 Rai 4
14.20	Salt Film Azione (10)
16.00	Lol :-) Serie Tv
16.10	Hawaii Five-0 Serie Tv
17.35	Castle Serie Tv
21.20	Run Film Thriller (20)
22.50	Escape Room Film Avventura (19)
0.35	Post Mortem Film Horror (20)
2.35	Cyborg Film Azione (89)
3.55	Fire Country Serie Tv
4.35	The dark side Documentari
5.30	Coroner Fiction

IRIS	22 IRIS
13.55	Woman in Gold Film Drammatico (15)
16.15	Note di cinema Attualità
16.25	Argo Film Dramm. (12)
18.55	L'uomo nel mirino Film Drammatico (77)
21.15	Lion - La strada verso casa Film Dramm. (16)
23.35	Le crociate Film Storico (05)
2.25	Adele e l'enigma del faralone Film Avventura (10)
4.10	Ciak News Attualità

RAI 5	23 Rai 5
15.50	Dolore sotto chiave Sik Sik, l'artefice magico Spettacolo
17.05	Eduardo e il Novecento Documentari
18.20	Gala Verdi Spettacolo
19.50	Rai News - Giorno Att.
19.55	Rai 5 Classic Spettacolo
20.45	Giardini fantastici e dove trovarli Lifestyle
21.15	Punto Nave - Mappe per l'immaginario Doc.
22.10	Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari

RAI MOVIE	24 Rai
14.10	La canzone della vita - Danny Collins Film Commedia (15)
16.00	Un matrimonio da favola Film Commedia (14)
17.40	Brian Banks - La partita della vita Film Drammatico (18)
19.20	Le paludi della morte Film Drammatico (11)
21.10	Mother's Day Film Commedia (16)
23.10	Viva l'Italia Film Commedia (12)

RAI PREMIUM	25 Rai
15.15	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.20	Cuori e delitti - Fidanamento con omicidio Film Giallo (19)
16.45	Donna Detective Serie Tv
21.20	Tale e quale show Spettacolo
23.55	Il paradiso delle signore Daily Soap
3.30	Cuori e delitti - Fidanamento con omicidio Film Giallo (19)

CIELO	26 cielo
14.05	The Foreigner - Lo straniero Film Azione (03)
15.45	San Andreas Quake Film Azione (15)
17.20	Fuoco mortale Film Thriller (23)
19.05	Affari al buio Documentari
20.10	Affari di famiglia Spettacolo
21.20	La Bonne Film Erotico (86)
23.15	L'ingenua Film Commedia (75)

TWENTYSEVEN	27
14.20	Hazzard Serie Tv
16.15	La casa nella prateria Serie Tv
19.15	A-Team Serie Tv
21.10	Una notte da leoni 2 Film Commedia (11)
23.10	Niente da dichiarare? Film Commedia (10)
1.05	Supercar Serie Tv
3.00	Camera Café Serie Tv
3.40	I cinque del quinto piano Serie Tv
4.40	Una mamma per amica Serie Tv

RAI3 BIS	
9.40	"Musica, prosa, immagini e ricordi per i 75 anni di Radio Trieste". Regia tv di C. Brugnatta - seconda parte Documentario

RADIO RAI PER IL FVG

8.30 Gr FVG; **8.50** Vita nei campi; **9.15** "Speciale Radio Cent'anni", condotto da Mario Mirasola; **10.30** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.32** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.15** Gr FVG; **18.30** Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria: **14.30** Sconfinamenti: Presentiamo il programma di studi "Scuola e Comunità"; **15.30** GRR; **15.40** Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.
Radio TRST A: **7.57** Apertura; **7.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **8.00** GR del mattino segue Calendarietto; **8.30** Settimanale degli agricoltori; **9.00** S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45** Rassegna della stampa slovena; **10.15** Musica locale; **11.10** Musica religiosa; **11.40** La chiesa e il nostro tempo; **12.00** Magazine; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00 segue Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Colloqui domenicali; **15.15** Gorizia e dintorni; **16.00** Musica e sport; **17.00** GR segue Musica e sport; **17.30** Prima fila: Concerto del gruppo InMusic Orchestra; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1

RADIO 1	DEEJAY
11.00	Santa Messa da Acquaviva delle Fonti (Bari)
11.55	Angelus del S. Padre
12.25	Radio1 musica
14.05	Domenica sport
19.25	Radio1 musica

RADIO 2	CAPITAL
13.45	Tutti Nudi
17.00	La Versione di Andrea
18.00	Touché
19.45	Decanter
21.00	Grazie dei Fiori

RADIO 3	M20
19.00	Hollywood Party. Cinema alla Radio
19.50	Radio3 Suite - Panorama
20.30	Il Cartellone: Ex Novo Musica 2023
9.00	Patrizia Prinzivalli
12.00	Claves
14.00	Deejay Time
15.00	Giorgio Dazzi
19.00	One Two One Two
21.00	Andrea Mattei

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA	
17.10	Gloria! Film Sky Due
17.45	Tartarughe Ninja - Caos mutante Film Sky Cinema Family
18.15	L'assassinio di Jesse James per mano del codardo Robert Ford Film Sky Suspense
19.05	Truffatori in erba Film Sky Cinema Comedy
19.25	Tu mi nascondi qualcosa Film Sky Cinema Romance
19.30	Mercy Film Sky Action
19.35	Il professor Cenerentolo Film Sky Cinema Uno
21.00	Attacco al potere 3 - Angel Has Fallen Film Sky Cinema Action
21.00	Ammore e malavita Film Sky Cinema Comedy
21.00	Il cacciatore Film Sky Cinema Drama
21.00	Caterina va in città Film Sky Cinema Family
21.00	Magic in the Moonlight Film Sky Romance
21.00	Every Breath You Take - Senza respiro Film Sky Cinema Suspense
21.15	Ritorno al futuro - Parte II Film Sky Collection
21.15	Another End Film Sky Cinema Due
21.15	Aquaman e il regno perduto Film Sky Cinema Uno
22.50	Ore 10: calma piatta Film Sky Cinema Suspense
22.55	Blueback Film Sky Cinema Family
23.05	The Gunman Film Sky Cinema Action

TV LOCALI

CAPODISTRIA	
6.00	Infocanale
14.00	Tv Transfrontaliera
14.10	Il Settimanale
14.40	Il giardino dei sogni Shaker
15.20	Devoti a San Nazario
16.15	Folkfest 2008
16.45	Quarta di copertina
17.25	Prog. in Lingua Slovena
18.00	Village Folk - Ljudje Podoželja
18.45	Tuttoggi
19.00	Tg Sport
19.25	Est-Ovest
19.30	L'universo è...
19.55	Ecofuturo
20.25	Tuttoggi
21.00	Istria e... dintorni
21.15	Folkfest 2023
21.55	Tuttoggi Attualità
23.40	Tuttoggi
23.55	Tv Transfrontaliera
0.20	Infocanale

TELEQUATTRO	
6.00	T4 "Misiot"
6.30	Cook Academy
6.55	Mne - Agricoltura
7.30	T4 La Parola del Signore
7.40	Telequattro Story
8.00	T4 L'altra Barcolana - live
14.00	Il Rossetti - La stagione teatrale
14.15	Tisane Unguenti e Chachet
14.35	T4 L'altra Barcolana - R
19.05	Tg Regionale - I Fatti della Settimana
19.30	T4 Tg Trieste
20.00	T4 "Misiot"
20.25	T4 Tg Trieste - R
20.55	TV12/T4 Friuli nel mondo
21.40	Film - I due nemici
23.05	T4 Tg Trieste - R
23.35	T4 L'altra Barcolana - R
4.30	Tg Regionale - I Fatti della Settimana

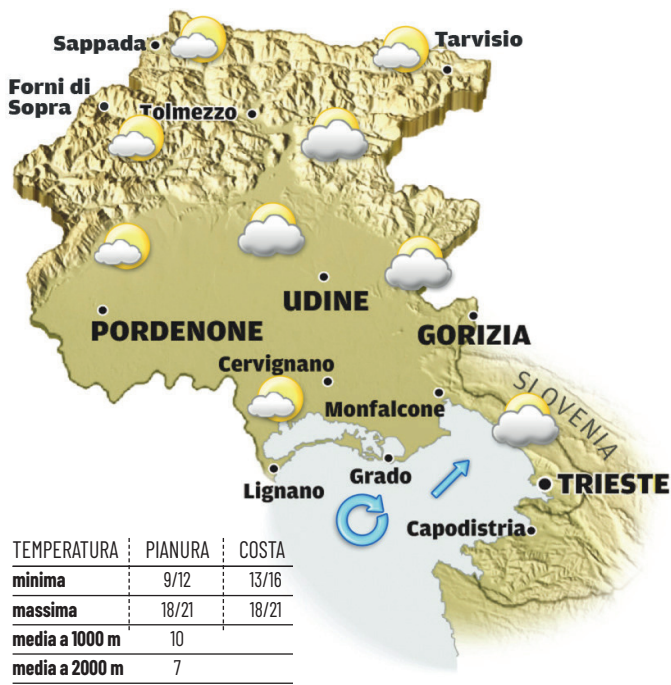
STUDIOPIU LCN 80

6.30	Buona Giornata Con Ka-Boom
8.30	Ai Confini Della Realtà - Tf
9.00	Cultura E Spettacoli Del Friuli Venezia Giulia
12.00	80 Nostalgia - Sigle Tv
12.30	Ai Confini Della Realtà - Tf
13.00	Domenicarnia - La Carnia E La Lingua Friulana
17.00	Kaboo Cartoni Animati
17.01	Inuyasha
17.30	Starblasers C.A.
18.00	Astrorobot C.A.
18.30	Gto C.A.
19.00	Ciclo Fantascienza. Film
20.30	Speciale Fantascienza
21.00	Domenica Vintage Film.
23.00	Ciclo L'Horror Della Domenica
24.00	80 Nostalgia. Sigle Tv
1.00	I Filmissimi Della Notte
2.30	Ai Confini Della Realtà - Tf

Il Meteo

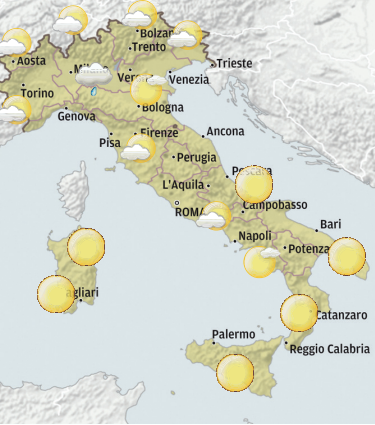


OGGI IN FVG



Cielo variabile con nuvolosità probabilmente più persistente sulla fascia orientale. Sulla costa, nel corso della mattinata, si attiverà una ventilazione dapprima debole da sud o sud-est e in seguito debole-moderata da sud-ovest.

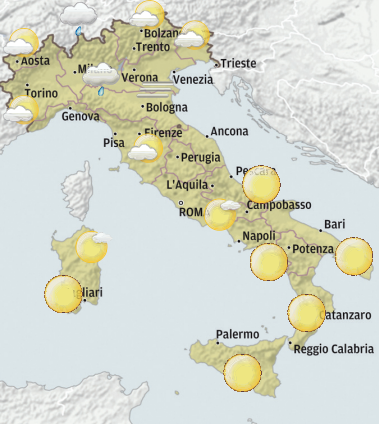
OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: La giornata trascorrerà con il bel tempo, il cielo sarà da poco a parzialmente nuvoloso dappertutto.
Centro: Giornata che trascorrerà con un ampio soleggiamento, infatti il sole splenderà in un cielo sereno.
Sud: La giornata sarà caratterizzata da generali condizioni di bel tempo con un cielo sereno o al massimo poco nuvoloso su tutte le regioni.

DOMANI
Nord: La giornata sarà contraddistinta da un cielo si potrà vedere spesso coperto o molto nuvoloso, anche con piogge a ovest.
Centro: Giornata che trascorrerà con un ampio soleggiamento, il cielo sarà prevalentemente sereno.
Sud: Giornata che trascorrerà con generali condizioni di bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Domenica è il giorno perfetto per rilassarti e prenderti una pausa. Le relazioni interpersonali sono sotto i riflettori, quindi cerca di essere paziente con chi ti sta accanto.

LEONE
23/7 - 23/8

Questa domenica è perfetta per attività che ti fanno sentire al centro dell'attenzione o per lanciare nuove iniziative. Tuttavia, cerca di non essere troppo esigente con chi ti circonda.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

È una giornata perfetta per dedicarti alle tue passioni o per pianificare un viaggio futuro. L'energia positiva ti circonda, e il tuo entusiasmo sarà contagioso per chi ti sta intorno.

TORO
21/4 - 20/5

Oggi Venere ti regala un senso di tranquillità e piacere. È una giornata perfetta per goderti le piccole cose: un po' di relax in casa, o semplicemente il tempo trascorso con le persone care.

VERGINE
24/8 - 22/9

Oggi è il giorno ideale per dedicarti a te stesso e alla cura del corpo e della mente. Prenditi una pausa dalle responsabilità quotidiane e cerca piacere nei piccoli dettagli della vita.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Oggi potresti sentire il bisogno di staccare dalla solita routine e concederti una pausa. Dedicati al relax e lascia che le cose accadano senza cercare di controllare ogni dettaglio.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La tua mente è piena di idee e progetti. Mercurio in Bilancia rende la comunicazione fluida, ma lascia spazio anche per un po' di divertimento e leggerezza.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Con Sole e Mercurio nel tuo segno, ti sentirai in perfetto equilibrio oggi. È una giornata propizia per le relazioni, quindi trascorri del tempo con gli amici o la famiglia.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La domenica porta un'energia fresca e innovativa. Urano continua a spingerti verso cambiamenti improvvisi, ma oggi potresti trovare nuovi modi creativi per gestire le tue attività.

CANCRO
22/6 - 22/7

Potrebbe essere una buona giornata per un'uscita fuori porta o per dedicarti a un'attività che non fai di solito. Il tempo trascorso con la famiglia ti darà serenità.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Oggi ti senti pronto a sperimentare nuove avventure. Usa questa energia per uscire dalla routine e fare qualcosa di divertente o stimolante.

PESCI
20/2 - 20/3

Questa domenica è perfetta per esplorare la tua creatività o dedicarti a una forma d'arte. Se senti il bisogno di introspezione, prenditi del tempo per te stesso e lasciati guidare dall'intuizione.

DOMANI IN FVG

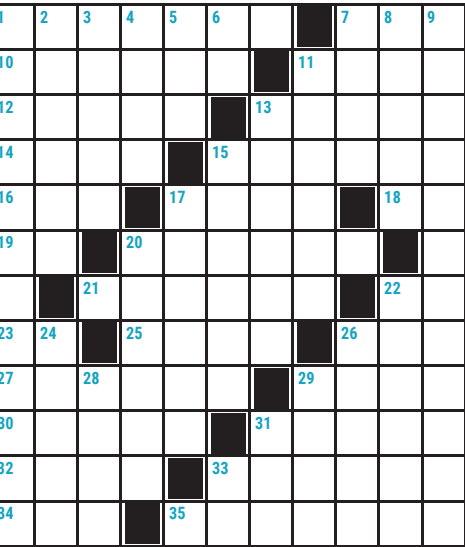


Cielo in prevalenza nuvoloso sulle zone occidentali e sui monti, coperto con qualche debole pioggia su quelle orientali. Sulla costa soffierà vento di Libeccio debole o moderato.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Il punto più in alto nella carriera - 7 Di fondo si fa in montagna - 10 La Miglio attrice - 11 Il Mr. di Rowan Atkinson - 12 L'atto di stappare bottiglie - 13 Isola a sud del Borneo - 14 C'è quella di arrangiarsi - 15 Senza pagare nulla - 16 Raggi poetici - 17 Quello terreno è a livello del manto stradale - 18 Appena in principio - 19 Sta per esempio - 20 Un gruppo di lupi - 21 Serve per lanciare sassi - 22 Si dice davanti all'altare - 23 Sono pari nei polli - 25 Nella bussola indica il nord - 26 Segue dot in certi indirizzi - 27 È dura per chi s'illude - 29 Le miniere a cielo aperto - 30 Cesta a forma di piramide - 31 Il Fallero di Donizetti - 32 Una bella pensata - 33 Philippe nel cast di *Amici miei* - 34 Gli ISO ne hanno preso il posto - 35 Distrutto dalla fatica.

VERTICALI: 1 Era detto il Valentino - 2 I tifosi più scalmanati - 3 Li suonavano i trovatori - 4 Le sue strade... sono rotte - 5 Il nome della Balin - 6 Il principio di Natale - 7 La casa spagnola dell'Ibiza - 8 Un topolino da esperimento - 9 Rende più dure le pene - 11 Lo è la bandiera di chi si arrende - 13 Esteso, vasto - 15 La Nannini cantante - 17 Allestita o sollecita - 20 L'asta che sostiene il pistone - 22 Le assemblee dell'URSS - 24 Città dello Yorkshire - 26 Quelli allegorici sfilano a carnevale - 28 In quella di servizio sostano auto - 29 Scrisse *Il postino suona sempre due volte* - 31 Lo dicono per me i francesi - 33 Gonfio in mezzo.

TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	14	20	14 Km/h
Monfalcone	13	18	10 Km/h
Gorizia	13	18	10 Km/h
Udine	11	17	5 Km/h
Grado	13	19	9 Km/h
Cervignano	14	18	9 Km/h
Pordenone	12	18	8 Km/h
Tarvisio	7	13	24 Km/h
Lignano	12	19	6 Km/h
Gemona	10	16	12 Km/h
Tolmezzo	11	15	10 Km/h
Forni di Sopra	7	13	20 Km/h

IL MARE OGGI								
CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI					
Trieste	poco mosso	0,2 m	20,4					
Grado	poco mosso	0,3 m	20,4					
Lignano	quasi calmo	0,1 m	20					
Monfalcone	quasi calmo	0,1 m	20					
EUROPA								
CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	8	11	Copenaghen	10	11	Mosca	3	8
Atene	20	25	Ginevra	14	19	Parigi	7	13
Belgrado	9	20	Lisbona	15	25	Praga	7	14
Berlino	8	11	Londra	3	10	Varsavia	5	11
Bruxelles	5	11	Lubiana	10	19	Vienna	8	16
Budapest	20	25	Madrid	15	21	Zagabria	9	20

ITALIA		
CITTA'	MIN	MAX
Aosta	12	19
Bari	14	25
Bologna	13	21
Bolzano	14	23
Cagliari	18	24
Firenze	15	21
Genova	17	19
L'Aquila	8	18
Milano	14	19
Napoli	15	23
Palermo	18	25
Reggio C.	17	26
Roma	12	22
Torino	13	17
Venezia	14	19

FREDDO CANE ?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

RIELLO VIESMANN

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 12 ottobre è stata di 13.165 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GQ 2499-1627

PEFC

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

ONORANZE FUNEBRI



REPERIBILITÀ



Tel. 040.660755

TRIESTE CENTRO

Via di Torre Bianca, 37/A | Via della Zonta, 7/D

FRONTE CIMITERO

Via dell'Istria, 139

OPICINA

Via di Prosecco, 18